



**Valli del Natisone** p. 19

Morto don Zuanella,  
difensore degli sloveni

**Illegio** p. 29

52 grandi capolavori sul  
"dilemma della ricchezza"



Mercoledì 7 maggio 2025 anno CII n. 19 | euro 1.50 [www.lavitacattolica.it](http://www.lavitacattolica.it)

## Editoriale

### Ecco tua madre

di Suor Carla Sirch

**E** iniziato il mese di maggio, i giardini si profumano di fiori che si aprono alla primavera; i bambini e i ragazzi con maggior frequenza abitano i

cortili con bici e palloni; i capitelli e le ancone votive riaprono le loro inferriate e mani, spesso rugose, posano un casalingo mazzetto floreale ai piedi di statue o quadri mariani, stando qualche minuto per chiedere grazie per figli e nipoti a quella sacra immagine che silenziosa accoglie e custodisce. Ed è incrocio di sguardi, ma è, soprattutto, consapevolezza che

oltre quegli occhi di simulacro c'è attuale e vero l'evangelico dire: "Ecco tua madre". Nel discepolo presente ai piedi della croce di Gesù, tutti noi siamo rappresentati. In ogni epoca e ad ogni latitudine ciascuno di noi può sentirsi guardato come figlio. Credo sia questo il nucleo fondante e significativo che allaccia ogni generazione di cattolici alla Madonna e da cui

scaturiscono fiumi di devozione, di arte, di studi, di storie. Le nostre umane storie sono attraversate da bisogni bambini di tenerezza e comprensione, sono segnate da relazioni importanti e fragili e preziose che desideriamo mettere al sicuro in scrigni pregiati palpitanti affetto e protezione. Le nostre storie umane balbettano volentieri sillabe primarie: "mamma". L'Ave

Maria rimane anche al tempo della Generazione Alpha la preghiera che per prima viene insegnata e che più frequentemente si intona. A semplici domande: "Chi guarda la Vergine Maria?" e "Come ci guarda?" Papa Francesco rispondeva: "Guarda tutti noi, ciascuno di noi".

CONTINUA A PAG. 12



# Nutriamoci di relazioni

**Il Friuli secondo mons. Lamba  
a un anno dal suo ingresso**

a pag. 3

**In Conclave dal 7 maggio**

p. 4-5



**Il Friuli  
in trepida attesa  
del nuovo Papa.  
Mons. Causero:  
«Le mie 7 fumate  
bianche»**

**L'adunata di Biella**

p. 7



**Dal 9 all'11  
maggio  
dal Friuli  
10 mila alpini  
portatori  
di speranza**

**Economia**

p. 8



**Tassa sui rifiuti.  
In 4 anni su  
del 20%. Ecco  
i Comuni dove  
costa di più  
e di meno**



**LaSerratura**

Un occhio alla tua sicurezza

DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI  
CILINDRI E SERRATURE DI SICUREZZA  
IMPIANTI DI CHIUSURA PERSONALIZZATI

**DETRAZIONE FISCALE DEL 50%** per messa in sicurezza porte blindate



DISPOSITIVI DIGITALI  
PER APERTURA  
SENZA CHIAVI



AGGIORNAMENTO  
PORTE BLINDATE

# IMPRESA COSTRUZIONI DEL BIANCO

- RISTRUTTURAZIONI • CAPANNONI
- DEUMIDIFICAZIONI • ABITAZIONI CIVILI
- INTERVENTI STRAORDINARI CONTO TERZI
- IMPRESA DI COSTRUZIONI CON MEZZI ED OPERAI PROPRI



restauro opificio Ca' Corniani Caorle per Generali Spa

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

**LA QUALITÀ EDIFICATA  
FRUTTO DI UN BUON  
PENSIERO PROGETTUALE  
E DI UNA LUNGA SOMMA  
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI  
ESEGUITI A REGOLA D'ARTE**

## UN ANNO INSIEME

**Intervista.** Il 5 maggio 2024 l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba faceva il suo ingresso nella diocesi udinese. Un anno dopo primi bilanci e prospettive di una Chiesa «in cambiamento»

«**C**ui isal chest predi che al ven a fà il Vescul a Udin?» Chi è questo prete che viene a Udine a «fare il Vescovo»? Un'ovazione e un applauso accolsero queste simpatiche parole, le prime in friulano, di **mons. Riccardo Lamba**. Era il 5 maggio di un anno fa e l'Arcivescovo fece il suo ingresso come pastore della Chiesa udinese giungendo dal precedente – e relativamente breve – incarico di Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma. Accolto innanzitutto da un gruppo di giovani in piazza Libertà, quel pomeriggio mons. Lamba fu accompagnato verso la Cattedrale da un corteo in festa. Sul sagrato, il saluto del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'abbraccio con mons. Andrea Bruno Mazzocato, suo predecessore, prima di indossare gli abiti liturgici e celebrare la Messa con cui ha avuto inizio il suo episcopato in Friuli. A distanza di un anno, al volante della sua Ford Fiesta grigia mons. Riccardo Lamba ha percorso in lungo e in largo la porzione di territorio affidatagli da Papa Francesco, incontrando migliaia di volti di quella Chiesa che è stato chiamato a guidare.

**Mons. Riccardo Lamba, partiamo dall'inizio: cosa ha pensato quando è stato assegnato a Udine?**

«Innanzitutto stupore e meraviglia. All'età di 67 anni ero convinto che il mio percorso di Vescovo sarebbe stato a Roma fino ai 75 anni. Poi, quando il Nunzio apostolico mi disse: "Il Papa ha pensato di mandarla a Udine", ho innanzitutto pensato ai miei nipoti che vivono a Trieste, oltre a mio fratello e mia cognata: "Se sapessero che c'è questa idea da parte del Papa, sarebbero entusiasti, contentissimi perché avremmo la possibilità di vederli un po' più spesso". Poi c'è stata una reazione più razionale».

**Ossia?**

«Venire a Udine è stato un cambiamento non tanto per me, perché ero abituato a cambiare, quanto invece per la Diocesi di Roma, che di cambiamenti ne aveva vissuti tanti in quel periodo. Comunque, ho detto che sarei stato disponibile e aperto: "Se è stato pensato così, sono contento, vado"».

**Siamo contenti anche noi di vivere insieme questo cammino. Che ricordi ha del suo ingresso a Udine, quel 5 maggio di un anno fa?**

«Fu una testimonianza di fede molto grande, sia durante la celebrazione eucaristica, ma anche con tutto quello che precedette la Messa: l'accoglienza della città, tante persone lungo le strade, la piazza, l'incontro con tanti ragazzi provenienti dalle Parrocchie. È come fosse l'altro ieri».

**Invece è passato un anno. Cosa l'ha colpita del Friuli in questi primi 365 giorni?**

«La complessità. La presenza di diverse "anime" e diverse realtà: questo non smette di stupirmi, ma c'è un percorso ancora molto lungo per riuscire ad accogliere le tante sfaccettature di questa realtà sicuramente molto interessante, con storie, culture, tradizioni molto importanti».

**Che idea si è fatto, invece, della Chiesa udinese?**

«È una Chiesa che, come tutte le Diocesi, sta vivendo il cambiamento molto rapido della sua società. Da un lato è una Chiesa che soffre per il minor numero di giovani, anche se qui in Friuli, nonostante questo, c'è una grande vivacità giovanile nelle singole comunità. Ho partecipato a tante



L'ingresso di mons. Lamba a Udine

# «Ho scoperto un Friuli dalle tante anime»

celebrazioni, sono andato a trovare i ragazzi nelle attività oratoriali estive, nei campi estivi in montagna, negli appuntamenti della pastorale giovanile diocesana. Vedo che c'è una grandissima partecipazione. Penso anche all'ultimo evento che abbiamo vissuto a Roma, il Giubileo degli adolescenti. Credo che dovremo lavorare molto per continuare ad animare la loro giovinezza, la loro disponibilità, la loro freschezza. Perché, di fatto, saranno loro a dare nuovo impulso all'esperienza di fede in questa Chiesa».

**Questo anche per quanto riguarda le vocazioni...**  
«Su questo, sono sicuro che il Signore sta suscitando uomini e donne che hanno ricevuto il dono di rispondergli totalmente, donandosi nella vita religiosa, sacerdotale, ma anche nel Sacramento del matrimonio e in

tante forme diverse di servizio all'interno della Chiesa. Questo non solo qui a Udine, ma dovunque. Dobbiamo sostenerli, aiutarli, perché la complessità della vita è molto grande, ma hanno la forza per poterla donare con amore».

**Mons. Lamba, arrivando a Udine ha ereditato dal suo predecessore mons. Mazzocato diversi progetti diocesani. Due su tutti: la revisione dei cammini dell'iniziazione cristiana e il progetto delle Collaborazioni pastorali. A che punto sono questi progetti?**

«Da alcune settimane sto visitando le Collaborazioni pastorali. È chiaro che ci sono diversi ritmi. Quando ero in Parrocchia ho fatto l'esperienza di portare in giro tante persone nei pellegrinaggi: non tutti camminano con lo stesso passo, per diversi

motivi, non per resistenze o per malavoglia. Io credo che noi come Chiesa dobbiamo accettare che ci siano questi passi diversi e accompagnarli, perché tutti siamo comunque in cammino. Riguardo all'iniziazione cristiana, è un discorso aperto in tutta la Chiesa universale. Anche la Chiesa italiana si sta interrogando su questo: per esempio all'ultima Assemblea sinodale nazionale, ad aprile, questo è stato un tema centrale. Dobbiamo cercare di accompagnare a riscoprire la bellezza della fede le famiglie che per diversi motivi non sono più così radicate nella fede stessa. Direi che bisogna, per tanti versi, ripartire da una nuova evangelizzazione».

**Come si può fare?**

«Conveniamo tutti che bisogna partire dall'annuncio della Parola di Dio, accompagnando le persone a conoscerla; riscoprendo la propria fede, esse possano viverla nelle loro famiglie, ma anche negli ambienti del lavoro, della scuola, dello sport. Serve portare in questi luoghi la novità del Vangelo perché il mondo lo aspetta: io sono convinto che di questo c'è una grande attesa da parte dell'umanità».

**Su questo solco, quali sono a suo avviso i prossimi passi per la Chiesa di Udine?**

«Sicuramente deve diventare sempre più chiaro che noi tutti siamo chiamati a essere missionari. Ieri sera ero in una delle Collaborazioni pastorali ed è emerso proprio questo: essere tutti disponibili a testimoniare Gesù Cristo lì dove ci troviamo, senza imporre nulla a nessuno ma, viceversa, proponendo il Vangelo a seconda delle circostanze. San Paolo direbbe: "In ogni occasione opportuna e inopportuna"... Ma il Vangelo non è mai inopportuno, il Vangelo è la vita delle persone».

**Ampliando lo sguardo al Friuli nelle sue varie componenti, quali sono le prospettive?**

«Credo che il Friuli come ogni territorio sia oramai pienamente immerso nella globalità attraverso gli strumenti di comunicazione, quindi è utile aiutare le persone innanzitutto a coltivare relazioni umane profonde. Lo vediamo anche per tutte le grandi problematiche che ci sono: della solitudine degli anziani a quella degli adolescenti. Il nostro compito, come comunità cristiana, è mettere in contatto le persone, far vedere che questo è il cammino a cui tutti quanti noi siamo chiamati. Direbbe la Parola di Dio: "Non è bene che l'uomo sia da solo": dobbiamo, quindi, aiutare a fare comunità. All'interno di questo discorso, la Parola di Dio può portare un frutto di vita, di collaborazione, di pace, di benessere non solo economico, una risposta alla vocazione che il Signore ha dato a ciascuno di noi per corrispondere al suo amore con altrettanto amore».

**Se dovesse riassumere in tre parole questo suo primo anno in Friuli, che parole sceglierebbe?**

«Prima di tutto accoglienza, che ho percepito. Secondo: la bellezza dell'essere tanti e diversi, "variopinti". E poi la gioia di scoprire in tante persone (che fino a un anno fa non conoscevo) la condivisione di tanti bei valori umani e di fede».

**Giovanni Lesa**

*L'intervista con mons. Riccardo Lamba si può ascoltare giovedì 8 maggio su Radio Spazio, nella rubrica "Glesie e int" alle 6, 13.30 e 19.40 e disponibile anche tra i podcast del sito [www.radiospazio.it](http://www.radiospazio.it)*

# L'elezione del nuovo Papa

**Mercoledì 7 maggio il via, alle 16.30**

Spesso la Chiesa vive l'attesa. E altrettanto spesso educa ad essa. In questi primi mesi del 2025 la Chiesa è tutta in attesa: dal ricovero di Papa Francesco, alla Quaresima, passando dalla Pasqua celebrata il 20 aprile... e da quella di Francesco da lui vissuta il giorno dopo. Ora si attende l'elezione del suo successore, ormai imminente. Questo numero del settimanale diocesano va in stampa alla vigilia del conclave 2025, che aprirà i battenti (anzi: li chiuderà letteralmente, con la tradizionale formula "Extra om-

nes") alle 16.30 di mercoledì 7 maggio. Sul conclave si è detto moltissimo: dalle previsioni su chi salirà al soglio pontificio alla presunta lotta tra fazioni del collegio cardinalizio, dalla cronaca delle congregazioni generali dei cardinali alla spiegazione su "come funziona" l'elezione del Papa in una Cappella Sistina blindata e schermata con le più moderne tecnologie. Vale la pena, quindi, guardare non alle supposizioni, ma alla realtà che si realizzerà tra poche ore.



## I numeri invitano all'unità Serve l'accordo dei due terzi

**C'**è un dato su cui ci si sofferma di rado, ma è fondamentale per capire il ruolo stesso del Papa: per l'elezione del Santo Padre nell'imminente conclave – a patto che avvenga entro i primi 33 scrutini, ed è improbabile che sia diversamente – servono i due terzi dei voti dei cardinali. Tradotto in numeri, tra i 133 elettori presenti (su 135, viste le defezioni per motivi di salute dei cardinali Cañizares Llovera e Njue) il quorum per l'elezione è fissato a 89 voti. Sono tantissimi. Significa che il collegio cardinalizio dovrà trovare sintesi su un nome capace di unire anziché sventolare la bandiera di determinate correnti di pensiero. Quello dell'unità è uno dei vincoli a cui è sottoposto il Papa (lo ricordava il nostro direttore, don Daniele Antonello, su queste colonne nell'editoriale della scorsa settimana): il saggio quorum dei due terzi lascia cadere il giochino – amplificato dai media – delle fazioni e delle divisioni tra i cardinali.

### Una multiforme attesa

E poi, l'attesa. Le narrazioni dei giorni scorsi ne hanno disegnato i tratti: la spettacolare installazione del camino sul tetto della Cappella sistina, il posizionamento delle due stufe (una per le schede, una per le sostanze fumogene nere o bianche), gli 80 sigilli alle aree riservate al personale del conclave, i giuramenti, la cronaca delle congregazioni dei cardinali e via dicendo. Un'attesa che, su web, si arricchisce anche con numerose note di colore: innumerevoli contenuti, a loro modo divertenti, che girano sui social media (per esempio video realizzati dall'intelligenza artificiale in cui i cardinali vengono presentati come piloti di Formula uno o in cui indicano una festa privata una volta chiuse le porte della Sistina). Impazzano anche le scommesse su chi salirà al soglio pontificio: i bookmaker inglesi, abituati a scommettere su tutto o quasi, hanno aperto le scommesse già all'indomani



della morte di Francesco (per la cronaca, il favorito è Pietro Parolin, dato a 2,5 sul sito di scommesse William Hill e favorito anche su Bet 365; al secondo posto il filippino Luis Antonio Tagle, terzo Matteo Zuppi). Sempre per la cronaca, per i bookmaker nel 2013 Bergoglio era papabile al 4%: meno male che lo Spirito Santo sarà superiore alla statistica. On-line esistono anche alcuni siti (come fantapapa.org) in cui, in modo del tutto analogo al fantacalcio, si può competere con i propri amici schierando una squadra di cinque cardinali su cui "puntare". Più sensate, invece, le iniziative di preghiera promosse anche nel mondo digitale, in cui si chiede ai fedeli di pregare per un cardinale specifico (non facendo il tifo per lui, ma "adottandolo" e affidandolo al Signore) o simili. Sono semplici note di folklore digitale? Certamente, ma in qualche misura dicono – a loro volta – che non soltanto la Chiesa, ma il mondo intero è in attesa di conoscere chi guiderà la Barca di Pietro per i prossimi anni.

Servizi di Giovanni Lesa

### IL CONCLAVE

## Dalla processione di ingresso alla fumata

**I**l conclave inizia alle 16.30 di mercoledì 7 maggio con la processione dei cardinali verso la Cappella sistina. Vestiti in abito corale rosso, entreranno cantando le litanie dei santi e l'antico inno del Veni Creator Spiritus. Giunti in Sistina, i cardinali pronunceranno un giuramento comune, in latino, in cui essi promettono, si obbligano e giurano «che chiunque di noi, per divina disposizione, sia eletto Romano Pontefice, si impegnerà a svolgere fedelmente il munus Petrinum di Pastore della Chiesa universale e non mancherà di affermare e difendere strenuamente i diritti spirituali e temporali, nonché la libertà della Santa Sede». Il rito prosegue poi con il giuramento di segretezza, in cui i Cardinali affermeranno solennemente di «osservare con la massima fedeltà e con tutti, sia chierici che laici, il segreto su tutto ciò che in qualsiasi modo riguarda l'elezione del Romano Pontefice e su ciò che avviene nel luogo dell'elezione». Poi, uno alla volta si recheranno dinanzi al libro dei Vangeli, al centro della Sistina, dicendo: «Ego [nome], cardinalis [cognome], spòndeo, vóveo ac iuro. Sic me Deus ádiuvet et haec Sancta Dei Evangélia, quae manu mea tango» («E io [nome], cardinale [cognome], prometto, mi obbligo e giuro. Così Dio mi aiuti e questi santi Evangelii che tocco con la mia mano»). Quando l'ultimo dei Cardinali elettori avrà prestato il giuramento, il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, mons. Diego Ravelli, si avvicinerà alla porta di ingresso della Sistina e, chiudendola, pronuncerà l'«Extra omnes» («fuori tutti»): coloro che non partecipano al Conclave lasceranno così la Cappella Sistina. A porte chiuse, il cardinale (non elettore) Raniero Cantalamessa offrirà una meditazione.

### La prima votazione

Verosimilmente la prima votazione (quindi la prima "fumata" dal comignolo della Cappella Sistina) avrà luogo attorno alle 18.30-19 di mercoledì 7 maggio. In caso di fumata nera, i Cardinali rientreranno negli alloggi loro predisposti in Casa Santa Marta, dando appuntamento a giovedì 8 maggio per le successive votazioni. Ne sono previste quattro al giorno: fino al 33° scrutinio si procede con maggioranza di due terzi (con quorum fissa-



Le due stufe in cui si bruceranno le schede del Conclave

to agli 89 voti richiamati in apertura). Dopodiché, in caso di mancata elezione del nuovo Papa, si procederà al ballottaggio tra i due cardinali più votati.

### Habemus Papam!

Cosa succederà quando uno dei nomi raggiungerà il quorum per l'elezione a Pontefice? Il decano del collegio cardinalizio (Giovanni Battista Re, non elettore) chiederà all'eletto se accetta l'incarico. In caso di accettazione, questi sceglierà il nome papale e si recherà nella "stanza delle lacrime" attigua alla Sistina, così chiamata perché in quell'aula spesso il neo-eletto Papa dava sfogo alla sua commozione. Vi si troveranno tre vesti papali bianche di diverse misure. Indossata la veste più appropriata, il nuovo Papa rientra in Sistina, mentre dal comignolo si sprigiona il fumo colorato di bianco e le campane di San Pietro suonano a distesa: il mondo saprà così che sarà stato eletto il 266° successore di Pietro.

Circa un'ora dopo la fumata bianca toccherà al cardinale protodiacono (il card. Dominique Mamberti, il più anziano per nomina tra i porporati che appartengono all'Ordine dei Diaconi... a meno che non sia lui il nuovo Papa!) affacciarsi dalla loggia delle benedizioni sulla facciata della Basilica di San Pietro per annunciare al mondo l'elezione del Papa con la tradizionale formula: «Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam!». La formula prosegue spiegando chi sarà il nuovo Papa e il nome da lui scelto. Il nuovo papa si presenterà quindi ai fedeli e impartirà la sua prima benedizione Urbi et Orbi.

LE FIGURE DEL CONCLAVE

| Persona                        | Ruolo                                    | Cosa fa                                                                                         |
|--------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Card. Giovanni Battista Re     | Decano del collegio cardinalizio         | Presiede la Messa "Pro eligendo Romano Pontifice" e chiede all'eletto se accetta di essere Papa |
| Card. Pietro Parolin           | Cardinale decano dell'ordine dei vescovi | Presiede i lavori del conclave                                                                  |
| Mons. Diego Ravelli            | Maestro delle celebrazioni pontificie    | Pronuncia l'«Extra omnes» e chiude le porte della Cappella Sistina                              |
| Card. Dominique Mamberti       | Cardinale decano dell'ordine dei diaconi | Pronuncia l'«Habemus Papam» (a meno che non sia eletto Papa lui stesso)                         |
| Mons. Ilson de Jesus Montanari | Segretario del collegio cardinalizio     | Segretario del conclave                                                                         |

LE FORMULE DEL CONCLAVE

Giuramento dei cardinali con la mano sul Vangelo

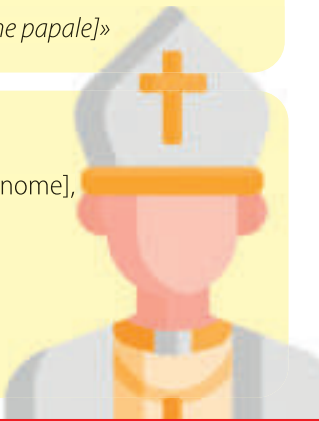
Et ego [nome], Cardinális [cognome], spóndeo, vóveo ac iuro. Sic me Deus ádiuvet et hæc Sancta Dei Evangélia, quæ manu mea tango. E io [nome], Cardinale [cognome], prometto, mi obbligo e giuro. Così Dio mi aiuti e questi santi Evangeli che tocco con la mia mano.

Accettazione del nuovo Papa

«Acceptasne electionem de te canonice factam in Summum Pontificem?» «Quo nomine vis vocari?» «Vocabor [nome papale]» «Accetti la tua elezione, canonicamente avvenuta, a Sommo Pontefice?» «Con quale nome vuoi essere chiamato?» «Mi chiamerò [nome papale]»

Annuncio del nuovo Papa

Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam! Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum [nome], Sanctæ Romanæ Ecclesiæ Cardinalem [cognome], qui sibi nomen imposuit [nome papale] «Vi annuncio una grande gioia: abbiamo il Papa! L'eminentissimo e reverendissimo signore, signor [nome], cardinale [cognome] di Santa Romana Chiesa, il quale si è dato il nome di [nome papale]



Mons. Diego Causero: le mie sette fumate bianche

«Lo Spirito Santo? In questi giorni dobbiamo tutti pregarlo, perché continui a donare alla Chiesa il Papa adatto per questo tempo». Mons. Diego Causero, di Moimacco, ha 85 anni e nei prossimi giorni attenderà – anzi “vivrà”, come lui stesso afferma – la sua settima fumata bianca. Era in piazza San Pietro il 28 ottobre 1958 quando fu eletto Giovanni XXIII. Lo era pure il 21 giugno 1963, con Paolo VI. E poi il 26 agosto 1978 quando apparve Giovanni Paolo I. Dice che non dimenticherà la fumata bianca del 16 ottobre 1978, per Giovanni Paolo II. Si trovava invece a Praga, nunzio apostolico nella Repubblica Ceca, quando salì al soglio pontificio Benedetto XVI; era il 19 aprile 2005. Ed era all'estero – nunzio in Svizzera e Liechtenstein – anche il 13 marzo 2013, quando la fumata bianca si sprigionò per Papa Francesco. «Dal prossimo 7 maggio resterò anch'io in trepida attesa. Ovviamente unendomi nella preghiera allo Spirito Santo che ben

sa quale successore di Pietro scegliere tra i cardinali presenti in conclave», ci dice. Nato a Moimacco il 13 gennaio 1940, Diego Causero ha studiato nel seminario di Udine, per poi passare, già all'età di 19 anni, alla Pontificia Università Gregoriana. Il 7 aprile 1963, domenica delle palme, è stato ordinato sacerdote nella chiesa parrocchiale di Moimacco da mons. Giuseppe Zaffonato, restando nella capitale per gli studi. Dopo aver conseguito il dottorato in Teologia nel 1966 con specializzazione in Liturgia al Pontificio ateneo di Sant'Anselmo, è entrato nella Pontificia accademia ecclesiastica nel 1969 e nel 1973 nel servizio diplomatico. Ha avuto incarichi in Nigeria, Spagna, Siria e Australia, come rappresentante della Santa Sede, presso le Nazioni Unite a Ginevra e in Albania. «Nel 1958 ero appena arrivato a Roma e quel 28 ottobre mi trovavo in piazza San Pietro ad attendere la fumata bianca. C'era tantissima gente. Quando il protodiacono annunciò “Habemus papam...” e

fece il nome di Roncalli, noi allievi del Collegio Lombardo ci sentimmo orgogliosi, perché il Papa era “nostro”; anche lui ex alunno dello stesso collegio. Giovanni XXIII, pochi giorni dopo espresse il desiderio d'incontrare i sacerdoti e gli allievi del Lombardo. Fu un incontro molto cordiale. Eravamo in 40. Potei salutarlo anch'io. Pochi giorni dopo partecipammo alla commemorazione di Pio XII. Cinque anni dopo, l'elezione di Giuseppe Montini». «Era il 21 giugno 1963 – ricorda Causero – e noi del Collegio Lombardo eravamo tutti in piazza San Pietro perché il “nostro” arcivescovo veniva dato per certo come prossimo pontefice. Quando gli auguravamo un “buon servizio apostolico”, lui per la verità non rispondeva mai: “No, tanto io non diventerò papa”. Ho avuto modo d'incontrarlo più volte; il cardinale Montini era considerato il “protettore” del Collegio Lombardo. Non perdeva occasione di ricordarci, in questa veste, che cosa significasse essere a Roma per un sacerdote. Era sempre molto



Mons. Diego Causero

cordiale». Di papa Luciani mons. Causero ricorda la brevità del pontificato, solo 34 giorni. «Quella mattina del 28 settembre 1978 venne a svegliarmi una suora che mi disse, con concitazione: è morto il Papa. Le risposi: è morto già il 6 agosto. E lei: non Paolo VI, è morto il nuovo Papa. Fu un trambusto... Comunque, la sua elezione non era stata una sorpresa, perché Luciani risultava tra i candidati di mediazione». Il 16 ottobre 1978 la fumata bianca è per Karol Wojtyla, il papa polacco. «Quella sì, invece, è stata una novità assoluta – ammette Causero –.

Nessuno si aspettava un pontefice non italiano. È stato davvero un grande Papa. Si capiva che aveva una strada su cui camminare. Lui guardava lontano e perseguiva la meta con determinazione. “Aprite le porte a Cristo, anzi spalancatele” diceva. E lo ha fatto». Quattro papi, tre già santi, uno beato (prossimo alla canonizzazione). «È la dimostrazione che lo Spirito Santo ispira davvero le scelte dei cardinali. Ciò che avvenne anche per Ratzinger e Bergoglio», annota Causero che il 15 dicembre 1992 papa Giovanni Paolo II ha nominato arcivescovo titolare e nunzio apostolico in Ciad. Dal 1° febbraio 1993 ha ricevuto l'incarico per la Repubblica Centrafricana e nella Repubblica del Congo. Nel 1999 Wojtyla lo ha voluto in Siria e nel 2004 nella Repubblica Ceca. È da Praga, dunque, che Causero, nel 2005, ha vissuto il transito da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI. «Il papa teologo che proprio ci voleva», dice. Il 28 maggio 2011 papa Benedetto XVI lo ha nominato nunzio apostolico in Svizzera e nel Liechtenstein. Ed è in questa sede che Causero, nel 2013, ha appreso dell'elezione di Bergoglio. «Ammetto la sorpresa, perché poco sapevamo di lui. Anche se il modo di porsi, già da quel primo “Buona sera”, e l'assunzione del nome Francesco, indicarono subito una prospettiva». Causero si è ritirato il 5 settembre 2015 per raggiunti limiti di età. «Immagino che la prossima elezione avverrà rapidamente, perché la preparazione di questi giorni in sede di Congregazioni è molto approfondita e sta preparando al meglio l'ingresso in Conclave».

Francesco Dal Mas



Le dirette tv

L'inizio del conclave, fino alla pronuncia dell'«Extra omnes», si potrà seguire su diverse emittenti televisive. Mercoledì 7 maggio Rai1 trasmette una diretta speciale a partire dalle 16. TV2000 (sul canale 28) propone uno speciale a partire dalle 9.20, con diretta – alle 10 – della Messa “Pro eligendo Romano pontifice” (presieduta dal cardinale Re). Un nuovo speciale è previsto alle 12.20, poi dalle 15.15 per i riti di inizio del conclave.

Compositore e documentarista, Giovanni Panozzo racconta storie ordinarie, ma luminose. Lunedì 12 maggio sarà alla Spes per parlare di comunicazione. Nostra intervista

# L'eccezionale quotidianità



**Giovanni Panozzo (nel riquadro) nel suo lavoro documentaristico fonde passione per la musica e per l'immagine**

«Il mio mestiere è quello di ascoltare il vissuto delle persone e poi, attraverso le immagini e la musica, raccontare e trasmettere le loro storie». E quelle a cui **Giovanni Panozzo** dà forma non sono storie eclatanti o da prima pagina, ma storie di «eccezionale normalità». Storie che lunedì 12 maggio alle 18.30, a palazzo Palazzo Garzolini-Di Toppo-

Da Silvia, la tassista di Roma che durante il Covid ha fatto servizio gratuito per malati, medici e infermieri, alla seconda vita di Gaetano, ex camorrista. Questi sono i vissuti raccolti da Giovanni Panozzo e raccontati in cortometraggi capaci di trasmettere speranza. Fondamentale il ruolo della musica, sua prima passione, capace di amplificare sentimenti ed emozioni, ma soprattutto capace di raccontare dove le parole non bastano

Wasserman, a Udine, saranno al centro del primo di due incontri della Scuola di Politica ed Etica sociale della Diocesi di Udine dedicati alla comunicazione. Diplomato in pianoforte e trombone a Padova e musica jazz a Milano, Panozzo comincia ad interessarsi delle relazioni tra suoni e immagini negli anni '90 componendo musiche di scena e colonne sonore. Poi il salto e l'inizio del lavoro come regista di cortometraggi. «Ho iniziato a mettere le gambe sotto a un pianoforte all'età di due anni – ci racconta quando lo raggiungiamo al telefono –, era uno di quei pianoforti piccolini, colorati, in formica rossa, passavo le ore a toccare quei dodici tasti. Poi crescendo mio padre ha lasciato che noi figli "giocassimo" con il suo pianoforte e con la sua camera oscura, mai avrei pensato che sarebbero diventati il mio lavoro».

**E com'è si è fatta strada la scelta di un lavoro che facesse sintesi tra musica e immagini?**

«Con il tempo. Ho fatto l'insegnante per otto anni ed ero convinto che quello sarebbe stato il mio lavoro. Ma avevo un orario spezzettato e allora in quel tempo libero sperimentavo. Poi la voglia di mettermi sulla strada per fare l'artista, incontrare le persone e trovare il modo per raccontarle è stata troppo grande e ho lasciato l'insegnamento. Sono trascorsi vent'anni e posso dire che è stata davvero la scelta giusta».

**Sono storie ben precise, storie di «eccezionale quotidianità»...**

«Sì. All'epoca una scelta un po' azzardata».

## Perché?

«Andavano molto di moda la malinconia e il romanticismo, anche con l'intento di denuncia. Ma non faceva per me. Un po' alla volta però le persone che venivano a conoscenza dei miei lavori iniziarono a dimostrare interesse, dicendomi che li incuriosiva il mio modo di vedere la realtà. Insomma volevano saperne di più di quelle che di lì a poco i giornali avrebbero cominciato a chiamare "good news", buone notizie».

**Già qui c'è sotteso un primo messaggio agli allievi Spes che sono in gran parte giovani... avere il coraggio di essere se stessi, restituire agli altri il proprio personale sguardo sul mondo...**

«Direi di sì, è inutile provare a essere qualcosa che non si è. A un certo punto ho avuto chiaro cosa volevo essere e ci ho provato».

## Torniamo alle storie di «eccezionale

**quotidianità», di cosa parliamo?**

«Sono le storie della gente comune. Le cerco perché penso che la nostra epoca sia stanca delle grandi parole e ancor di più delle tante parole. Non a caso Papa Francesco ci ha insegnato l'importanza dei gesti concreti e coerenti, ha riportato l'accento sull'importanza che ha il nostro atteggiamento nella comunicazione. E io desideravo essere parte di questo tempo».

## Una scelta molto politica.

«Sì, anche se non faccio politica in prima persona, ma racconto l'impegno degli altri. E raccontare significa prendere posizione».

**Anche orientare lo sguardo è un gesto politico.**  
«Sì, e il mio è in continua ricerca della bellezza».

**E poi c'è l'incontro con gli altri che nel suo lavoro è centrale.**

«Decisamente. È la cosa più preziosa. Il mio lavoro ha dato vita a una lunghissima serie di contatti e numeri di telefono. Sono incontri che possono durare anche solo un giorno o qualche ora, ma restano, continuano a risuonare. Sono legatissimo a ognuna delle storie che ho raccontato, anche perché sono storie che danno speranza».

**Facciamo qualche esempio.**

«Nel 2020 in una delle prime uscite possibili dopo la fase più acuta della pandemia ho preso un taxi e incontrato Silvia. Mentre guidava mi disse che era stato un anno bellissimo. Ero basito, com'era possibile? Un po' alla volta mi ha raccontato che si era sentita utile perché con la sua cooperativa aveva organizzato un servizio gratuito per trasportare da casa all'ospedale, e viceversa, i malati, ma anche i medici e gli infermieri e alleggerire così le loro giornate all'epoca difficilissime. E poi stando di più a casa era riuscita ad aggiustare una situazione familiare che si era incrinata. C'è poi la storia di Gaetano, un ex camorrista che sul suo cammino ha incontrato un magistrato di sorveglianza che ha creduto in lui e gli ha offerto un percorso alternativo al carcere. È così che ha scoperto la bellezza del lavorare la terra, ma anche il valore della gentilezza, del riconoscere i passi degli altri».

**Lei nasce innanzitutto come musicista, che particolarità ha il linguaggio della musica dentro al suo lavoro, a contatto con queste storie?**

«La musica abbraccia le storie che racconto. Spesso amplifica le emozioni, ma soprattutto è capace di "dire" laddove le parole non bastano».

**Anna Piuzzi**

# la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a

**USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla  
Federazione Italiana  
Settimanali Cattolici

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

**Direzione | Redazione | Amministrazione**

Udine, Via Treppo 5/B

Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600  
E-mail [lavitacattolica@lavitacattolica.it](mailto:lavitacattolica@lavitacattolica.it)  
Indirizzo web: [www.lavitacattolica.it](http://www.lavitacattolica.it)

**Editrice**

La Vita Cattolica s.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento  
dell'Arcidiocesi di Udine

**Stampa**

Centro Stampa Veneto s.r.l.

Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editoriali di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

**Abbonamenti**

Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica",  
via Treppo, 5/B Udine

|                  |          |
|------------------|----------|
| Annuo            | euro 62  |
| Estero [normale] | euro 120 |
| Estero [aereo]   | euro 170 |

**Pubblicità**

Editrice La Vita Cattolica srl

Via Treppo 5/B - Udine  
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

**Inserzioni Commerciali**

Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne,  
Euro 84 modulo 4 colonne, (formato minimo 12 modulo);  
Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale,  
asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50  
economici (a parola).

**Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948**

Manoscritti e fotografie  
anche se non pubblicati  
non si restituiscono.  
Riproduzione riservata

**Al lettori:** L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 67/1906  
l'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.lavitacattolica.it/privacy](http://www.lavitacattolica.it/privacy).  
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento,  
liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal  
RE 67/1906. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine  
(tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti  
dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi  
direttamente a Editrice La Vita Cattolica srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (tel. 0432.242611)  
oppure scrivendo a [privacy@lavitacattolica.it](mailto:privacy@lavitacattolica.it). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti  
agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.  
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa  
l'interessato che egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati  
personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo  
riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a  
[privacy@lavitacattolica.it](mailto:privacy@lavitacattolica.it).

**Penne nere.** Saranno almeno 10 mila i friulani che, dal 9 all'11 maggio, parteciperanno alla 96ª Adunata nazionale Ana di Biella

# Alpini, portatori di speranza

**C**ommemorati i mille morti del terremoto, in particolare gli alpini finiti sotto le macerie della Caserma Goi a Gemona, le penne nere friulane sono partite in massa per Biella dove, dal 9 all'11 maggio, si tiene l'Adunata nazionale. Adunata – ricorda il presidente dell'Ana, **Sebastiano Favero** – che ha come motto “Alpini portatori di speranza”, in continuità col “Sogno di pace degli alpini” scelto un anno fa a Vicenza. «Motto diventato oggi drammaticamente ancora più attuale. Non perdiamo allora di vista i valori di una storia costruita su dolore e sacrificio: difesa della famiglia, identità di Patria, senso del dovere e capacità di mettersi al servizio degli altri senza nulla chiedere in cambio. Questo deve essere – insiste il presidente nazionale – l'incontro tra quanti condividono fratellanza e allegria, sull'onda di canti e musiche della tradizione alpina».

A Biella ne sono attesi 400 mila: tra alpini, aggregati e loro amici. L'Adunata raccoglie significativamente il messaggio del Giubileo e si svolge nel clima di festa per il nuovo Pontefice, ma anche – ammette sempre Favero – «nella mestizia per la morte di Papa Francesco che gli alpini si porteranno nel cuore». Era il 26 febbraio 2022 quando una numerosa delegazione dell'Ana venne ricevuta in udienza da Bergoglio. «Vorrei incoraggiarvi ad andare avanti così – disse Francesco – ancorati alle radici, alla memoria, e al tem-



Un'immagine dell'Adunata di Udine, a maggio 2023

po stesso “legati in cordata”, solerti nell'aiutarvi, per non cedere alla stanchezza, portando avanti insieme la fedeltà ai vostri buoni impegni e alla parola data. Sono valori che da sempre contraddistinguono le Penne nere e che acquistano ancora più rilievo in questo anno, che è il 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini». Parole che gli alpini si portano nel cuore, come queste altre. «Che cosa ha fatto sì che la vostra Associazione non sia

solo un'organizzazione, ma assomigli a una famiglia? Mi pare di poter dire che il segreto non stia solo nei valori che vi accomunano e nello spirito di gruppo che vi contraddistingue, ma soprattutto nel senso vivo dell'altruismo. Non si è Alpini per se stessi, ma per gli altri e con gli altri. Ed è bello che in questo senso vi proponete di “allargare la famiglia”, disponendovi a collaborare con altri: con i militari in servizio nell'Esercito, ma anche con

varie organizzazioni benefiche. Oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. È importante la vostra testimonianza: questa testimonianza è storica e attuale».

Favero, alla vigilia dell'Adunata, fa notare che questa «filosofia di vita e di impegno» è riassunta perfettamente dal Libro verde della solidarietà, volu-

me che raccoglie i dati degli interventi solidali compiuti nel corso dell'anno appena passato dagli alpini delle Sezioni e dei Gruppi dell'Associazione e che nel 2024 supera i 5 milioni e 838mila euro, a cui si devono aggiungere oltre 2 milioni e 585mila di ore lavorate per un controvalore di oltre 83 milioni di euro.

## Gli alpini friulani a Biella

Gli alpini friulani delle 8 sezioni regionali saranno quanto meno 10 mila a Biella. Ecco perché la Regione ha consegnato 10mila polo con il marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”, quale simbolo di appartenenza, identità e orgoglio territoriale. Alla consegna si è spiegato che il progetto si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato al mondo alpino, già avviato con la legge 6/2022 approvata la scorsa legislatura e dedicata a sottolineare la solidarietà e il sacrificio intrinseci al fare delle “penne nere”, che prosegue con i provvedimenti introdotti negli ultimi due anni e tesi a garantire risorse alle sezioni e ai gruppi per le attività connesse ai loro anniversari più importanti, come nel caso dei centenari di fondazione, ma anche per la sistemazione delle loro sedi, come pure per affiancarli nelle opere di manutenzione di baite e rifugi alpini e nel ripristino di monumenti e siti storici.

**Francesco Dal Mas**

## In sfilata il ricordo delle mamme

Intervista col presidente della Sezione Ana di Udine, Mauro Ermacora

**G**li alpini portatori di quale speranza? «Anzitutto la speranza della pace», afferma **Mauro Ermacora**, da un anno presidente della sezione Ana di Udine, che con migliaia di altri alpini friulani parteciperà alla 96ª Adunata nazionale a Biella, dal 9 all'11 maggio.

**Gli alpini, dunque, non soldati di guerra, ma di pace, di speranza, di solidarietà...**

«Sappiamo benissimo che la pace non è data una volta per tutte. Deve essere mantenuta e, talvolta, purtroppo, ciò va fatto con la forza. Questo assolutamente non lo vogliamo, nonostante siamo ex militari».

**La speranza è anche sinonimo di solidarietà?**

«Sì. Gli alpini lavorano ogni giorno nelle comunità, nei paesi, a fianco delle persone a volte più bisognose. Noi come associazione abbiamo la grande possibilità di essere presenti capillarmente sul territorio e questo ci dà la possibilità di avere il polso della situazione di tutte le necessità delle nostre comunità. Chiaramente

negli anni queste attività si sono modificate, si sono evolute, aggiornate. Dopo il terremoto del 1976, con le attività di Protezione civile abbiamo assunto anche altri compiti, magari più istituzionali». **Non possiamo dimenticare che portavate le borse della spesa a casa di quanti non potevano uscire durante i lockdown della pandemia...**

«Nessuno in verità dimentica quanto hanno fatto i nostri volontari, a sostegno di chi aveva bisogno e, comunque, di tutta la popolazione».

**Come si presenterà il Friuli a Biella?**

«Noi contiamo poco più di 9.800 unità, da Tarvisio fino a Lignano, con 114 gruppi complessivi che a Biella saranno più o meno tutti rappresentati. Chiaramente c'è il gruppo che parte con una singola macchina, c'è chi utilizza il pulmino, chi la corriera, perché si porta dietro anche familiari, amici, figli. C'è il gruppo di Udine Rizzi che, con alcuni ottimi camminatori, raggiunge la destinazione a piedi, da Milano a Biella. Poi c'è gente che va in bicicletta. Domenica 11 maggio, il giorno della sfilata è anche la Festa della mamma. È un abbinamento che a noi fa molto piacere, è chiaro che per noi le mamme, come per



Mauro Ermacora

tutti ovviamente, sono un punto di riferimento unico e indispensabile. E non dimentichiamo chi è andato avanti, magari in guerra, e la mamma era sempre la prima parola che aveva sulla bocca. E anche durante la sfilata ci saranno degli striscioni dedicati alle mamme».

**Anche suo nonno è morto in guerra?**

«Sì, era un alpino, è stato ferito durante la prima guerra mondiale e poi è stato prigioniero. E la nonna era una portatrice carnica, quindi una medaglia d'oro. Non potevo non fare l'alpino».

**Valentina Pagani**

## IL GRUPPO SFILERÀ CON L'ANA DI UDINE

Dal Friuli in Piemonte anche una banda al femminile



**A Biella, in occasione dell'Adunata nazionale degli Alpini, a sfilare – e suonare –, accanto alle “penne nere” di Udine, ci sarà anche una banda tutta al femminile. Chiamata “FriulAna” (nella foto, durante una recente esibizione a Bibione) è composta da più di una cinquantina di donne che sono mogli, figlie, sorelle o amiche di alpini. «L'idea è nata a maggio dell'anno scorso – spiega la referente Veronica Lazzarini –, grazie al progetto condiviso tra la Banda di Pavia di Udine, che è capogruppo, e quella dello Stella di Rivignano». Un'iniziativa a cui hanno aderito anche musiciste provenienti dalle Bande di Manzano, Lavariano, Tricesimo, Artegna, Majano e San Giorgio di Nogaro, in rappresentanza comunque dell'intera regione.**

«Le prove – racconta Lazzarini, che suona il clarinetto a Rivignano – sono iniziate il 22 ottobre e da allora ci siamo preparate anche per la sfilata, durante la quale saranno eseguiti i brani tradizionali degli Alpini, tra cui l'Inno delle penne nere. Con gli alpini condividiamo valori quali la solidarietà, l'aiuto al prossimo e attraverso la musica ci uniamo in un ideale abbraccio a sostegno di tutti gli Alpini, durante la sfilata nazionale, che sarà diretta da Raffaella Lazzarini».

La Banda “FriulAna” darà un “assaggio” del proprio repertorio (costituito anche da villotte e canti popolari) già sabato 10 maggio, nell'ambito di due concerti. Uno sarà eseguito a Donato, centro nel quale saranno ospitate le musiciste con la maestra Sandra Iaculutti, e uno a Biella, insieme alla Fanfara di Palmanova, in questo caso formando un unico gruppo di quasi un centinaio tra musiciste e musicisti arrivati dal Friuli.

**Valentina Pagani e Monika Pascolo**

La ricerca di Federconsumatori e Adiconsum. +20% in 4 anni. Acqua: tariffe più basse al Cafc

# Rifiuti. La Tari più alta a S. Vito al Torre e Basiliano. La più bassa a Forni Avoltri

La Tar nei Comuni della provincia di Udine

Spesa media utenza domestica famiglia di 3 persone  
CASA 100 METRIQUADRI

Le tariffe più alte

| Comune               | 2020     | 2023     | 2024     |
|----------------------|----------|----------|----------|
| 1) San Vito al Torre | 293,20 € | 361,06 € | 413,13 € |
| 2) Torreano          | 290,38 € | 311,15 € | 355,58 € |
| 3) Torviscosa        | 241,07 € | 301,30 € | 337,25 € |
| 4) Mortegliano       | 236,92 € | 323,52 € | 323,52 € |
| 5) Ronchis           | 229,92 € | 293,31 € | 316,30 € |
| 6) Rivignano Teor    | 252,72 € | 288,06 € | 296,28 € |
| 7) Campolongo Tap.   | 243,30 € | 278,52 € | 289,59 € |
| 8) Lestizza          | 251,06 € | 269,14 € | 276,45 € |
| 9) Savogna           | 231,50 € | 262,57 € | 273,64 € |
| 10) Ruda             | 228,82 € | 263,36 € | 270,12 € |
| 92) Udine            | 168,27 € | 180,89 € | 182,12 € |

Le tariffe più basse

| Comune             | 2020     | 2023     | 2024     |
|--------------------|----------|----------|----------|
| 1) Forni Avoltri   | 55,20 €  | 57,81€   | 54,01€   |
| 2) Ravascletto     | 72,37 €  | 70,34 €  | 67,75 €  |
| 3) Rigolato        | 82,48 €  | 89,04 €  | 84,29 €  |
| 4) Forni di Sopra  | 93,15 €  | 92,05 €  | 87,09 €  |
| 5) Malborghetto V. | 76,25 €  | 89,18 €  | 89 €     |
| 6) Comeglians      | 73,41 €  | 98,61 €  | 96,37 €  |
| 7) Prato Carnico   | 86,93 €  | 109,78 € | 105,01 € |
| 8) Sauris          | 97,56 €  | 116,82 € | 111,73 € |
| 9) Preone          | 100,42 € | 139,13   | 116,20 € |
| 10) Amaro          | 118,31€  | 121,43 € | 117,46 € |

Spesa media utenza domestica nuclei di 1 persona  
CASA 60 METRIQUADRI

Le tariffe più alte

| Comune                | 2020     | 2023     | 2024     |
|-----------------------|----------|----------|----------|
| 1) Basiliano          | 154,28 € | 175,41 € | 181,69 € |
| 2) Lestizza           | 159,15 € | 170,16 € | 174,64 € |
| 3) San Vito di F.     | 141,23 € | 156,36 € | 159 €    |
| 4) Varmo              | 134,27 € | 151,88€  | 156,85 € |
| 5) Mortegliano        | 111,02 € | 150,29 € | 150,29 € |
| 6) San Vito al T.     | 129,58 € | 183,89 € | 148,54 € |
| 7) Campoformido       | 135,81 € | 147,79 € | 148,21 € |
| 8) San Giovanni al N. | 112,02 € | 64 €     | 146,99 € |
| 9) Torviscosa         | 116,41 € | 132,06 € | 146,93 € |
| 10) Torreano          | 120,05 € | 125,05 € | 142,04 € |
| 79) Udine             | 78,56 €  | 79,45 €  | 80,56 €  |

Le tariffe più basse

| Comune            | 2020    | 2023    | 2024    |
|-------------------|---------|---------|---------|
| 1) Forni Avoltri  | 21,01 € | 20,31 € | 19,45 € |
| 2) Ravascletto    | 28,02 € | 24,94 € | 24,49 € |
| 3) Rigolato       | 31,69 € | 32,63 € | 30,76 € |
| 4) Forni di Sopra | 34,92 € | 33,21 € | 31,96 € |
| 5) Comeglians     | 28,34 € | 35,32 € | 34,98 € |
| 6) Malborghetto   | 30,36 € | 33,57 € | 37,16 € |
| 7) Prato Carnico  | 32,46 € | 38,26 € | 37,43 € |
| 8) Sauris         | 38,28 € | 41,85 € | 41,48 € |
| 9) Sutrio         | 37,23 € | 40,14 € | 41,54 € |
| 10) Amaro         | 44,78 € | 41,99 € | 41,93 € |

La tariffa dei rifiuti (Tari) è estremamente diversificata nei 215 comuni del Friuli-Venezia Giulia. E lo stesso dicasi del costo dell'acqua. È quanto emerge dalla ricerca che Federconsumatori e Adiconsum hanno comissionato all'Ircac (Istituto ricerche consumo ambiente e formazione). Per quanto riguarda la Tari delle utenze domestiche, nel 2024 la tariffa più elevata nel caso di un nucleo familiare di tre persone che vive in una casa di 100 metriquadri è stata quella di San Vito al Torre: 413,13 euro. Nel caso di nuclei di una persona in abitazione di 60 metriquadri, il Comune più costoso è Basiliano, con 181,69 euro (mentre le famiglie di 3 persone pagano 268,22 euro). La tariffa più a buon prezzo si paga invece a Forni Avoltri: 54,01 euro per le famiglie di 3 componenti, 19,45 euro per quelle mononucleari. Il Comune di Udine si pone a metà "classifica" (vedi la tabella).

A Pordenone la media più bassa

A livello provinciale sono i Comuni pordenonesi quelli con la media più bassa: 84,32 euro per i nuclei di una sola persona, 197,38 euro per quelli di tre. Seguono la provincia di Udine (93 e 217 euro), quella di Gorizia (106,98 euro e 275,52) e quella di Trieste, la più costosa (118,38 e 259,30 euro). Perché a Pordenone si paga meno? Forse, ha spiegato Roberto Zorzi di Adiconsum alla

conferenza stampa di presentazione, il 30 aprile a Udine, perché qui ci sono più Comuni che applicano la tariffa puntuale, ovvero basata sulla quantità di rifiuti prodotti e non su componenti del nucleo e metratura dell'abitazione. In questo momento, ha spiegato Angelo D'Adamo di Federconsumatori, «solo il 20% dei 215 Comuni della Regione ha la tariffa puntuale».

Gestioni troppo diversificate»

Ma qual è il motivo di questa situazione a macchia di leopardo per quanto riguarda le tariffe? «Tutte le differenze – ha affermato D'Angelo – sono legittime, dovute all'applicazione di leggi e norme». In sostanza il problema è l'estrema diversificazione dei sistemi di gestione. «Obiettivo di questa ricerca – ha proseguito – è dare a sindaci, società di gestione e Ausir, l'autorità di regolazione del servizio idrico e dei rifiuti, un quadro dettagliato della situazione con l'obiettivo di superare le differenze, anche normative, per migliorare un sistema che riteniamo troppo diversificato e non completamente equo».

Buona situazione rispetto all'Italia

Va detto, tuttavia, ha proseguito D'Angelo, che «il Friuli-Venezia Giulia è una regione posizionata bene, sia sul fronte dell'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti che su quello dei costi, che sono inferiori del 20%

rispetto al resto d'Italia».

Dal 2020 + 20%, più dell'inflazione

La ricerca ha calcolato anche gli aumenti delle tariffe tra il 2020 e il 2024. La provincia che ha registrato gli aumenti più elevati è quella di Pordenone, con un incremento medio del 22,5% per i nuclei di una persona e quasi del 24% per quelli di 3 persone. Solo a Trieste gli adeguamenti della Tari si sono mantenuti al di sotto dell'inflazione cumulata, pari al 17%, mentre nelle altre province gli aumenti registrati nelle tariffe medie si collocano sopra il 20% per quasi tutti i tipi di utenze domestiche.

Le imprese

Grandi differenze anche nella Tari per le imprese. Un bar di 100 metriquadri, ad esempio, paga 1.740,84 euro a Trieste, 1.143,72 Gorizia, 949,71 a Pordenone, 800,48 a Udine.

Prezzi diversi anche per l'acqua

L'indagine ha riguardato anche la spesa media per il servizio idrico, che viene applicata dalle società di gestione con costi definiti sulla base dei bacini. Anche qui le cifre sono estremamente diversificate, con il Cafc che ha le tariffe più basse, Acegas-Aps-Amga le più alte (vedi la tabella).

Obiettivo tariffa puntuale

Di fronte all'aumento dei costi

Spesa annua utenza domestiche  
3 persone 150 mc Fornitura Acqua

| Gestori                              | 2020   | 2023   | 2024   |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|
| 1) ACEGASAPSAMGA S.p.A.              | 402,88 | 472,60 | 500,91 |
| 2) ACQUEDOTTO DEL CARSO S.p.A.       | 350,83 | 398,39 | 427,11 |
| 3) ACQUEDOTTO POIANA S.p.A.          | 279,41 | 319,88 | 322,42 |
| 4) CAFc Città di Udine               | 245,71 | 257,69 | 285,54 |
| 5) CAFc Comuni storici               | 267,85 | 290,59 | 282,82 |
| 6) CAFc Comuni ex carniche           | 257,69 | 287,76 | 289,97 |
| 7) HYDROGEA bacino 1                 | 266,49 | 307,55 | 321,82 |
| 8) HYDROGEA bacino 2 Piancavallo     | 337,12 | 387,98 | 406,22 |
| 9) IRISACQUA S.r.l.                  | 316,31 | 351,90 | 371,93 |
| 10) LTA ex Basso Livenza e Caibit    | 350,04 | 421,73 | 439,97 |
| 11) LTA ex Sist. Ambiente            | 358,05 | 415,83 | 433,81 |
| 12) LTA ex Sist. Amb. e Area mont. C | 240,87 | 292,18 | 304,34 |

Federconsumatori e Adiconsum hanno sollecitato la necessità di confermare e rafforzare gli strumenti di sostegno alle utenze deboli e di rafforzare i processi di efficientamento del sistema, anche accelerando integrazioni e fusioni tra società di gestione.

Tra i processi da incentivare le pratiche virtuose, sia nell'ambito della raccolta rifiuti che nell'utilizzo dell'acqua, per arrivare poi, hanno ribadito D'Angelo e Zorzi, all'estensione della tariffa puntuale basata sulla produzione dei rifiuti.

Stefano Damiani

# Tanta incertezza. Ma fiducia nelle imprese

Presentato l'Osservatorio semestrale sull'economia Fvg a cura della Camera di commercio di Pordenone e Udine: nuovi mercati di sbocco per diversificare l'export e tenuta del sistema occupazionale e delle imprese

**U**n nuovo periodo di incertezza, alimentato soprattutto dalle continue instabilità internazionali a livello geoeconomico (dazi pendenti in primis) e geopolitico. Ma fiducia nella capacità del sistema imprenditoriale di assorbire i colpi di un momento particolarmente complesso e guardare avanti, grazie a innovazione e qualità, flessibilità e diversificazione. L'analisi arriva dalla presentazione dell'Osservatorio semestrale sull'economia del Fvg della Camera di Commercio Pordenone-Udine illustrato martedì 6 maggio. «Per le imprese del Fvg l'export verso gli Stati Uniti e altri mercati-chiave sarà sempre pilastro essenziale della crescita – ha ribadito il presidente **Giovanni Da Pozzo** –. Eccellenza produttiva, capacità di innovare ma anche grande capacità di adattarsi ai cambiamenti: sono caratteristiche

che contraddistinguono le nostre imprese, dalle più piccole ai grandi gruppi, e anche se la situazione a livello globale ci lascia tuttora tanti punti di domanda, sono fiducioso sulla capacità di visione, preparazione e reazione del nostro sistema produttivo». Anche in Friuli-V.G., nel 2024, le performance migliori in termini relativi, ha spiegato l'esperta **Elisa Qualizza**, vengono dai servizi (+1,8% nel complesso): +2,5% le attività professionali, scientifiche e tecniche (+109 imprese), +2,3% noleggio, agenzie di viaggi e servizi alle imprese (+70), +2% altre attività di servizi (+103). In calo invece i settori più tradizionali. Il maggior contributo alla crescita in valore assoluto deriva dalle costruzioni (+215 imprese, +1,4%), «il cui effetto traino – ha specificato – si sta però affievolendo». Sempre sul fronte imprese, il tasso di crescita di quelle registrate nel 2024 in Italia è



stato un +0,62%, in Fvg +0,19% (+184 imprese sul 2023, dati InfoCamere). Sul mercato del lavoro in Fvg, secondo i dati Excelsior, tra 2019 e 2024 sono salite considerevolmente le entrate nel turismo e nelle costruzioni.

Così ha aggiunto il presidente Da Pozzo: fatto 100 il 2019, nel 2024 il turismo ha raggiunto un valore di 156, le costruzioni di 150. In valore assoluto per il turismo le entrate sono salite da 14.530 a 22.670, per le costruzioni da 4.040

a 6.040. «Ad aprile 2025 – ha sottolineato il presidente – la richiesta di assunzioni nel turismo cresce del 3% in Fvg rispetto allo stesso mese del 2024, in lieve crescita anche la richiesta nelle costruzioni: +1,5%».

## Confindustria. Il punto del presidente Luigino Pozzo Gli industriali sono ottimisti

**I**l Pil del Friuli-V.G., secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia aggiornati ad aprile, dopo essere aumentato in volume dello 0,5% nel 2024, è previsto decelerare allo 0,4% nel 2025 e crescere dello 0,7% nel 2026. In un contesto in cui l'economia globale e regionale, superati i picchi inflazionistici e avviato il processo di graduale riduzione dei tassi da parte della politica monetaria, si stava orientando verso uno scenario di graduale ripresa, l'insediamento dell'amministrazione Trump ha portato ad un forte aumento dell'incertezza. Il presidente di Confindustria Udine,



**Luigino Pozzo**, esprime fiducia. «Le prospettive economiche, sebbene inserite in un contesto globale in rapida trasformazione, offrono importanti segnali di resilienza e opportunità di sviluppo. È infatti incoraggiante osservare come alcune dinamiche interne europee possano

contribuire positivamente alla crescita. In particolare, l'attuazione del piano infrastrutturale tedesco promette di imprimere un'accelerazione all'economia del Paese, con ricadute favorevoli anche per il tessuto produttivo del Friuli-Venezia Giulia e dell'intera area euro. Parallelamente, gli sforzi diplomatici e politici attualmente in corso per promuovere la pace e la stabilità internazionale rappresentano un importante segnale di responsabilità e visione strategica». In aggiunta, sottolinea Pozzo, è particolarmente significativo il ruolo che l'Italia sta svolgendo nel contesto dell'Ue per favorire un dialogo costruttivo con gli Stati Uniti in tema di dazi.

## Aree interne. Incontro con i vescovi Mattarella: «Partire dalle periferie»



digitali. Alla Strategia delle Aree interne appartengono sia la Carnia che la Val Canale ed il Canal del Ferro. Pur nei limiti imposti dal suo ruolo costituzionale, Mattarella ha assicurato che farà tutto quanto in suo potere affinché la «questione delle Aree interne» riceva, nelle sedi competenti, l'attenzione che merita. Il presidente infine ha espresso sincera gratitudine alla Conferenza episcopale italiana per l'impegno a favore delle persone, senza distinzioni di razza o religione, e ha ringraziato i singoli vescovi per quanto diocesi e parrocchie fanno quotidianamente per sostenere le fasce più fragili della popolazione.

**A**lcuni vescovi delle Aree interne sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha ribadito l'importanza di cambiare prospettiva, «rovesciando la piramide», ovvero partendo dalle periferie – e non dal centro – per garantire infrastrutture adeguate, a cominciare da quelle

## Governance multilivello: una “due giorni” di studi

**E**in programma per giovedì 8 e venerdì 9 maggio, con inizio alle 15 al Cism, l'International Centre for Mechanical Sciences (in piazza Garibaldi 18, a Udine), il convegno «Strumenti e sedi di raccordo nella governance multilivello», promosso dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine. Il tema delle sedi e degli strumenti di raccordo tra livelli di governo è cruciale per il funzionamento dello Stato regionale, specie in assenza di un organo rappresentativo del sistema delle autonomie (specie regionali), che consenta di innestare in modo stabile gli interessi

territoriali nei processi decisionali dello Stato centrale, come evidenziato di recente anche alla giurisprudenza della Corte costituzionale. Trattasi però di un tema che caratterizza sempre di più anche l'ordinamento internazionale e sul quale riflettere anche in relazione ai recenti conflitti, che hanno evidenziato i limiti delle modalità cooperative invalse tra gli Stati. Così come è un tema che caratterizza, inevitabilmente, anche il processo di integrazione sovranazionale e, in particolare, le relazioni tra ordinamenti che compongono lo spazio giuridico europeo. Il convegno si propone quindi di



Elena D'Orlando

raccogliere una pluralità di spunti di riflessione sul tema, che vanno dalla prospettiva internazionale, a quella europea, per poi concentrarsi sul modello dello Stato regionale italiano. In quest'ultima prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alle relazioni verticali tra i livelli di governo che compongono la Repubblica delle autonomie, nonché alle forme di cooperazione orizzontale che si sono nel tempo



Jacques Ziller

delineate, dapprima sul versante comunale e, più di recente e in modo più organico, anche su quello regionale. La sessione sarà valorizzata anche dalla partecipazione di un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dal Presidente dell'Anci F-VG, al fine di riflettere sulla concreta operatività delle sedi e degli strumenti di raccordo del sistema delle autonomie regionali e locali.

La riflessione si concentrerà quindi su ambiti particolarmente significativi per testare la cooperazione, quali la digitalizzazione e l'energia, nonché su alcuni specifici casi di studio presentati da interventi di giovani ricercatori. Si segnala, infine, che la presidenza della prima sessione sarà affidata al professor Jacques Ziller, dell'Università di Pavia e di Paris 1 Panthéon-Sorbonne, già consulente del Parlamento europeo, della Commissione europea e del Comitato delle Regioni dell'UE; la presidenza della seconda sessione sarà affidata alla professoressa Daria de Pretis dell'Università di Trento, Vice Presidente emerita della Corte costituzionale. Il convegno si inserisce nel Progetto «Complessità, relazioni istituzionali e asimmetrie» del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Giuridiche 2022-2025 – Coordinatrice prof.ssa Elena D'Orlando.

ConfinenzaConfini  
DOVE IL DIALOGO ACCENDE IL FUTURO

→ 17. MAGGIO 2025  
**GEMONA**  
CINEMA TEATRO SOCIALE  
INGRESSO LIBERO  
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



## FRIULI VENEZIA GIULIA: HUB STRATEGICO E CULTURALE D'EUROPA, TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Una giornata di incontri, dialoghi e riflessioni su un territorio ponte tra Mediterraneo ed Europa centrale. Un laboratorio interdisciplinare dedicato a storia, cultura, energia, geopolitica e sostenibilità, per ripensare il Friuli Venezia Giulia come fucina di innovazione, dialogo culturale e sviluppo sostenibile.

Programma della giornata

### Mattina [ 9.45 — 12.45 ]

Saluti istituzionali

**Roberto Revelant** – Sindaco del Comune di Gemona

**Flavia Virilli** – Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Gemona

**Interviene: Regione Friuli Venezia Giulia**

### Talk+ → Conversazioni Aperte

Con la partecipazione degli studenti dell'ISIS "Magrini-Marchetti"

Tre panel tematici per esplorare il concetto di confine:

### STORIA MEDIEVALE E INTEGRAZIONE EUROPEA

**Donata Degrassi** – Storica medievista, già docente UniTS

Uno sguardo al passato per capire il presente: la regione adriatico-alpina nel Medioevo

**Alessandro Ambrosino** – Dottorando al Geneva Graduate Institute

Diplomazia regionale e integrazione europea: il caso Alpe-Adria

### DIPLOMAZIA CULTURALE E DIFESA

**Paolo Petiziol** – Presidente Associazione Culturale Mitteleuropa

Diplomazie Parallele

**Corrado Valle** – Capo del Permanent Planning Staff della Multinational Land Force

Cooperazione regionale nella difesa: La Multinational Land Force

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Alessia Chiriatti** – Istituto Affari Internazionali

Confini e nuove connessioni transatlantiche

**Akram Ezzamouri** – Istituto Affari Internazionali

Tra sponde e visioni: il Mediterraneo centrale, il Maghreb e il ruolo dell'Europa

### Pomeriggio [ 16.30 — 19.00 ]

Saluti istituzionali

**Roberto Revelant** – Sindaco del Comune di Gemona

**Flavia Virilli** – Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Gemona

**Interviene: Regione Friuli Venezia Giulia**

**Sandra Savino** – Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze

### Visioni di Confine → Idee per il futuro

Tre incontri sui temi cruciali dello sviluppo regionale:

### INDUSTRIA

**Paolo Fantoni** – Presidente Fantoni Spa

Confini fisici, confini culturali: il FVG tra sfide economiche del passato e del presente

**Stefano Venier**

Infrastrutture energetiche: un ponte tra territori, una strada verso il net zero

### ENERGIA E UMANESIMO

**Francesco De Bettin** – Presidente DBA Group

**Paolo Santuz** – Consulente transizione ecologica

Friuli Venezia Giulia e Gemona: ponte tra Mediterraneo, Mitteleuropa e Balcani per una nuova centralità del Nord-est

### CONCLUDONO

**Lucio Caracciolo e Laura Canali**

Limes - Rivista Italiana di Geopolitica

Moderano: Giampiero Beltotto e Flavia Virilli

Spettacolo finale con la partecipazione della FVG Orchestra



[ Scopri il programma completo e seguila diretta youtube ]

ORGANIZZATO DA

CON IL SUPPORTO DELLA

E CON LA PARTECIPAZIONE DI



ASSESSORATO ALLA CULTURA



→ Prenotazioni: T. 0432 981441 / 0432 973244 / cultura@comune.gemona.ud.it

→ Prenotazione online: [www.visitgemona.com](http://www.visitgemona.com)



[visitgemona.com](http://www.visitgemona.com)

## MATERNITÀ. Fvg ottava tra le regioni «amiche delle mamme». Prima per centri antiviolenza

■ Nella classifica delle regioni «amiche delle mamme», il Friuli-Venezia Giulia si posiziona all'8° posto, perdendo due posizioni rispetto alla scorsa edizione. Lo rileva il rapporto «Le Equilibriste - La maternità in Italia 2025», diffuso martedì 6 maggio da Save the children e che mette a confronto 14 indicatori. Nel dettaglio, il Fvg è ottavo nell'area demografica, con un tasso di fecondità di 1,19 figli per donna (media nazionale 1,18). Nella dimensione lavoro si attesta invece al 14° posto: nella regione – osserva il report – è elevato il tasso di occupazione delle madri con figli minorenni, il 76% lavora, superiore anche alla media del Nord (74,2%). Per quanto riguarda la soddisfazione soggettiva, la regione scivola di 7 posizioni passando dal 6° al 13° posto. Nel dominio violenza, che rileva la dotazione di centri per le donne vittima di violenza, il Friuli-V.G. si conferma, per il terzo anno consecutivo, al primo posto della graduatoria, con 4,54 centri antiviolenza ogni 100mila donne.



## LEGAMBIENTE. Quattro bandiere verdi e tre nere sulle Alpi del Friuli-Venezia Giulia

■ Bene l'attività dell'Associazione progetto lince Italia per la reintroduzione dell'animale nella foresta di Tarvisio. Male il Comune di Trieste per il progetto «contestatissimo» della cabinovia metropolitana. Sono due esempi di bandiera, rispettivamente verde e nera, attribuite dalla Carovana delle Alpi al Friuli-V.G.. In totale sono 4 i vessilli verdi e 3 quelli neri assegnati quest'anno. Oltre all'Associazione progetto lince Italia, le bandiere green premiano anche Casa Alexander Langer, per il progetto «Se pensi diversamente puoi anche farlo», una «creativa esperienza culturale promossa nelle aree interne cerniera tra la pedemontana e la montagna»; l'associazione Oplon per «la rivitalizzazione del territorio della Val Tramontina»; il dominio civico di Clavais per la gestione del patrimonio collettivo della località carnica. Le bandiere nere sono invece assegnate al Comune di Trieste per il progetto dell'ovovia, al Consorzio di bonifica pianura friulana per il progetto della condotta Sade e all'Assessorato regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche per la carenza «di pianificazione della viabilità regionale, causando la costruzione di strade su versanti e habitat naturali fragili e dando adito spesso a speculazioni finanziarie».

## FRECCE TRICOLORI. Tragedia sfiorata

■ Una giornata di festa che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Martedì 6 maggio a Pantelleria si sono scontrati due velivoli delle frecce tricolori. Uno dei piloti è stato trasportato in ospedale per una sospetta frattura alle gambe. Un aereo sarebbe andato fuori pista e avrebbe perso una ruota. Un secondo velivolo ha l'ala danneggiata. Al momento in cui andiamo in stampa non è ancora chiaro se l'incidente sia dovuto a un bird strike o se due velivoli si siano toccati in volo e uno di questi, sia caduto al suolo.

# La lezione del '76: non sprecare alcun istante

Commozione in Friuli nel ricordo dei mille morti del 1976, nel 49° anniversario del sisma

Commozione per i mille morti, ma anche memoria dell'esempio di chi ha saputo rialzarsi. Il ricordo dell'anniversario dell'Orcolat si è celebrato anche quest'anno in particolare a Venzone e Gemona del Friuli, luoghi simbolo del sisma del 1976. In una giornata sferzata da pioggia e vento, le celebrazioni rituali hanno preso il via già in mattinata a Gemona con la deposizione di una corona al cippo degli alpini, nella sede dell'Ana, l'alzabandiera e l'omaggio al monumento dedicato alle vittime del terremoto e ai soccorritori, poi l'omaggio al cimitero e la messa nella caserma Goi-Pantanal, presieduta dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, che in serata ha celebrato anche la Messa in duomo a Venzone, anche qui dopo il tradizionale giro dei cimiteri. Ha voluto esserci, il Pastore della Chiesa udinese, anche per lanciare un messaggio di speranza. Per



La Messa a Gemona, presieduta dall'arcivescovo Lamba

ricordare – ha dichiarato ai microfoni di Radio Spazio, a margine delle celebrazioni – che il sisma del 1976 ci ricorda che «la vita dobbiamo spenderla il più che possiamo nell'amore, perché non sappiamo quando sarà il momento della nostra chiamata alla vita eterna». Ecco dunque la «lezione» da imparare: «Non perdere un attimo per cercare di mandare un messaggio di amore, per vivere nell'amore, per essere riconoscenti per l'amore che gli altri ci donano». E il sisma è anche memoria di un esempio da seguire. «Quarantanove anni fa, l'Orcolat

spezzava vite e devastava paesi, ma non piegava lo spirito della nostra gente – ha sottolineato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –, uomini e donne che con grande dignità si rimboccarono le maniche, trasformando il dolore in forza e la distruzione in rinascita. Da quella tragedia nacque una delle pagine più alte della nostra storia ed oggi come allora, il Friuli non dimentica l'esempio di chi ha saputo rialzarsi per ridare un futuro ai propri figli».

### Memoria del terremoto in mostra

A Palazzo Orgnani Martina, a

Venzone, sede del Museo Tiere Motus, è visitabile fino al 18 maggio a ingresso libero la mostra «Passato/Presente. La storia del terremoto del 1976 nella memoria della «int' friulana». Al centro dell'esposizione la voce dei testimoni e le immagini in bianco e nero del Friuli distrutto, in un dialogo tra generazioni. Sabato 10 maggio visita guidata insieme ai testimoni della ricostruzione e, alle 18, concerto nel chiostro del palazzo con il percussionista U.T. Gandhi e il pianista Patrizio Fariselli.

pagina a cura di Valentina Zanella

## Maltempo, frane in Carnia



Ancora frane e disagi a causa delle precipitazioni di questi giorni. Una frana a Cazzaso (Tolmezzo) ha provocato la chiusura precauzionale della strada che conduce alla frazione di Fusea. La zona è monitorata da tempo con sensori che hanno rilevato un trend di movimenti prossimi alla soglia di allerta arancione, un quadro che impone, in base all'ordinanza comunale, la chiusura al traffico veicolare e pedonale. Sempre in Carnia, due piccole frane sono state segnalate anche a Buttea, nel comune di Lauro, e lungo la viabilità per la frazione di Lovea, in comune di Arta Terme. A seguito di una riattivazione del fenomeno franoso in comune di Clauzetto (Pordenone), la strada della Val Cosa Sr-Pn22 rimane interdetta al traffico. Dall'inizio dell'allerta gialla diramata dalla Protezione civile sono pervenute alla sala operativa regionale anche segnalazioni per allagamenti nei comuni di Comeglians e Maniago.

## Fondazione Friuli. Malattia nuovo presidente

È Bruno Malattia il nuovo presidente della Fondazione Friuli. Succede a Giuseppe Morandini. Come previsto dallo Statuto, l'organo di indirizzo della Fondazione Friuli si è riunito venerdì 2 maggio nella sede di palazzo Antonini-Stringher a Udine per rinnovare la composizione del Consiglio di amministrazione, per il quale è stata presentata un'unica lista a riprova, come nei precedenti rinnovi, della compattezza degli enti designanti. Con voto unanime, sono così stati confermati Bruno Malattia, Guido Nassimbeni e Francesca Venuto e nominati nuovi consiglieri Giancarlo Basaglia, Mirko Clavora, Lorenza Driul e Paola Martini. Lo stesso organo di indirizzo ha

quindi eletto il Collegio sindacale, composto dai sindaci effettivi Andrea Cainero, scelto quale presidente, Andrea Martini e Raffaella Rizza, e dai sindaci supplenti Stefano Biasutti e Barbara Sette. Il Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente, ha provveduto a eleggere al proprio interno il nuovo presidente nella persona, appunto, di Bruno Malattia, già vicepresidente vicario. Al suo fianco i due vicepresidenti Guido Nassimbeni, confermato assumendo ora il ruolo di vicario ed espressione del territorio provinciale di Udine, e Giancarlo Basaglia, espressione di quello di Pordenone. Al momento del passaggio di testimone, il presidente uscente Giuseppe Mo-



Bruno Malattia e Giuseppe Morandini

randini, che ha guidato l'ente per due mandati, ha sottolineato la solidità patrimoniale raggiunta, pari a oltre 500 milioni di euro, senza far mai venire meno nel corso degli otto anni l'erogazione di contributi a sostegno del territorio delle due province friulane di Pordenone e di Udine. Basti pensa-

re che nel solo 2024 sono stati finanziati 594 interventi. Questo nonostante siano state affrontate sfide eccezionali, come il periodo pandemico e le difficoltà dei mercati finanziari da cui la Fondazione di origine bancaria rinnova le proprie risorse. Morandini, ringraziando l'Organo di indirizzo e i due

Consigli di amministrazione che si sono succeduti, ha voluto poi citare due tappe fondamentali. La realizzazione della nuova sede a Udine con la rinascita dello storico edificio già della Banca d'Italia, oggi palazzo Antonini-Stringher, che è diventato da subito un motore culturale all'interno del centro storico della città. E la trasformazione della vecchia sede in via Manin in uno studentato di ultima generazione al servizio degli iscritti fuori sede all'Università di Udine. Tutti risultati che sono stati riconosciuti anche a livello nazionale, portando Morandini a essere chiamato a ricoprire il ruolo di vicepresidente vicario dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (Acri). Bruno Malattia, avvocato con lunga esperienza professionale, ha presieduto la Camera penale regionale e per molti anni la Camera penale di Pordenone. È stato vicepresidente della Crup dal 1981 al 2003 e membro del cda della Société Bancaire de Paris.

Riflessione a margine del premio Terzani che sarà assegnato sabato 10 maggio, al Teatro Giovanni da Udine, ai reporter uccisi a Gaza

# Giornalisti, presidio che ci aiuta a scegliere da che parte stare

«Nel buio la democrazia muore»: recita così il motto del Washington Post diventato nel 2019 protagonista di uno spot andato in onda durante il SuperBowl che spiegava il senso del nostro mestiere di giornaliste e giornalisti. Raccogliere i fatti per portare al pubblico la storia, non importa il costo. Perché la conoscenza ci dà potere, sapere ci aiuta a decidere, conoscere ci libera. Una missione al centro della resistenza dei tanti colleghi e colleghe di Gaza che nonostante il costo che questo comporta, nonostante dal 7 ottobre 2023 siano già stati uccisi 232 giornalisti — un numero più alto rispetto alla somma di quelli morti durante la guerra civile americana, la Prima e Seconda guerra mondiale, la guerra in Corea, quella in Vietnam, in Jugoslavia e in Afghanistan dopo l'11 settembre — scelgono di continuare a raccontare quello che succede e che si vorrebbe nascondere. Come ad esempio i quindici operatori sanitari uccisi a Rafah lo scorso 23 marzo, freddati mentre tentavano di soccorrere le vittime di un precedente attacco e poi gettati in una fossa comune, che secondo le Forze di difesa israeliane non avevano segnali di emergenza

attivi, mentre è stato poi dimostrato che il convoglio procedeva a sirene spiegate ed era più che riconoscibile. Come il fatto che sono 65 giorni che a Gaza non entrano aiuti umanitari, non entrano acqua cibo e carburante per i generatori degli ospedali, la maggior parte dei quali sono stati distrutti. Ormai, come racconta quotidianamente su Repubblica Rita Baroud, giornalista freelance sfollata da Gaza City a Khan Younis, e come hanno raccontato qualche giorno fa su Inviato Speciale Azzurra Meringolo e Massimo Vasciaveo della Rai, la situazione soprattutto per quanto riguarda l'acqua potabile è tragica: i pozzi sono stati distrutti o si sono prosciugati, le reti idriche sono state interrotte o contaminate dalle fognature, si vedono bambini con le bottiglie di plastica che corrono per raccogliere anche le gocce che cadono dalle rare autocisterne d'acqua che girano per la Striscia. E bevono anche se l'acqua è torbida, perché la sete ora fa più paura dei bombardamenti. Sia Baroud che Meringolo e Vasciaveo, come tutti gli altri giornalisti, non possono entrare a Gaza: è la prima volta che succede. Per questo la testimonianza dei colleghi e delle colleghe che sono dentro la Striscia è ancora più importante: perché nessuno possa un giorno

dire che non sapeva che la maggior parte degli oltre 50 mila palestinesi ammazzati erano donne e bambini, che i massacri non si fermavano nonostante tutti sapessero, che le case venivano distrutte con le persone ancora dentro. Per questo il Premio Terzani ha deciso di assegnare il riconoscimento della sua 21ª edizione alla memoria dei giornalisti e delle giornaliste uccise a Gaza, perché come ha detto Angela Terzani Staude, presidente della giuria, «mai, nella storia, il tributo pagato dal giornalismo è stato così pesante». Un prezzo pagato nell'esercizio di un diritto, quello all'informazione, che è un presidio essenziale alla libertà di tutti, come ha affermato il presidente Mattarella ricordando Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, assassinati il 20 marzo 1994 a Mogadiscio mentre stavano realizzando un'inchiesta sul traffico di rifiuti in Somalia. Per aiutarci a scegliere da che parte stare, un antidoto alle rimozioni collettive e ai depistaggi, uno strumento come diceva Pulitzer «contro le pubbliche ingiustizie, la corruzione, l'indifferenza popolare o gli errori del governo». Per provare a restare umani.

**Fabiana Martini**

Portavoce di «Articolo 21» per il Friuli-Venezia Giulia

## Sui temi divisivi serve razionalità

«È difficile parlare di queste cose: quando sollevi qualche dubbio tutti pensano che tu li stia attaccando». Uno studente mi ha fatto questa osservazione qualche giorno fa. Non so come lui la pensasse sul tema della discussione, che era il matrimonio (se esso possa essere eterosessuale, omosessuale, monogamo, bigamo o perfino poliamoroso); ma non è questo che interessa qui. In ogni caso, lo studente pensava anche ad altri argomenti accomunati dallo stesso destino di essere socialmente divisivi: l'aborto procurato, l'eutanasia, il suicidio assistito, per esempio. L'affermazione dello studente mi pare interessante perché, da una parte, manifesta un disagio, ma dall'altra propone anche una spiegazione dell'origine del disagio. Il disagio è un senso di costrizione e di mancanza di libertà, per cui uno non si stenta di dire apertamente come la pensa su certi argomenti. La causa identificata del disagio è che anche la semplice espressione di un'opinione su quegli argomenti viene vissuta da altri, o può essere vissuta, come un attacco, un'aggressione. Esprimere un'opinione su quei temi sarebbe quindi una forma di violenza. E nessuno di noi vuol esser ritenuto violento. Molti di noi non vogliono nemmeno sentirsi violenti. Che al giorno d'oggi una persona si debba sentire a disagio nell'esprimere una propria opinione può sembrare paradossale. Non viviamo nell'epoca della libertà? I nostri ordinamenti liberaldemocratici non garantiscono il rispetto di tutte le opinioni? John Stuart Mill, uno dei padri fondamentali del liberalismo, aveva argomentato a favore della tesi per cui tutte le opinioni, anche le più assurde e ingiuste, dovrebbero poter essere espresse e discusse apertamente: solo in questo modo si può nutrire nel tempo le argomentazioni che confutano le posizioni assurde e ingiuste, e si può evitare che, prive di contraddittorio, esse crescano e si diffondano in forme ideologiche e non argomentate. L'opinione di Mill, però, almeno nella sua forma pura, non ha retto alla storia del Novecento: come accettare che si sostengano apertamente le convinzioni dei nazisti, dei fascisti, dei brigatisti rossi, quando il dolore generato da quelle ideologie è ancora così vivo e presente nelle vittime o nei loro discenden-

ti? La tesi di Mill è stata così attenuata: si deve poter discutere apertamente qualsiasi tesi, purché sia ragionevole. A questo punto, però, il problema è stabilire quali siano i limiti della ragionevolezza. La causa del disagio rispetto all'espressione pubblica delle opinioni indicata dallo studente sembra proprio essere che opinioni che per alcuni sono assolutamente ragionevoli, anzi perfino giuste, ad altri paiono offensive e violente. Come trovare una quadratura? Non basta certamente definire ragionevoli le opinioni socialmente prevalenti: in primo luogo, in questo modo nazismo e fascismo sarebbero state ragionevoli nei loro tempi, e questa conclusione pare assurda; in secondo luogo, rispetto ai temi socialmente divisivi di cui parliamo, alcuni vorrebbero cambiare proprio le prospettive prevalenti nella società, che ritengono irragionevoli perché le sentono oppressive. Basandosi sulla dialettica elaborata da Platone e da Aristotele, la tradizione giuridica occidentale, nel corso della sua storia, ha sviluppato principi che permettono la discussione razionale di opinioni divergenti. Bilanciare quei principi per trovare soluzioni a problemi pratici che li rispettino tutti coerentemente è un'operazione che richiede la capacità di pensare in termini razionali, distanziandosi dalla propria emotività. E solo attenendosi a questi principi che un dibattito può dirsi pubblico, perché riesce a raggiungere quel valore unitivo che la vita politica richiede. Un dibattito è davvero pubblico, infatti, se riguarda la cosa pubblica, ossia se considera equanimente le prospettive e le esigenze di tutti utilizzando metodi razionali idonei; non c'è invece un dibattito pubblico se alcune opinioni ragionevoli non trovano alcuno che osi esprimerle. In tal caso, non è sufficiente a rendere pubblico un dibattito il fatto che tutti possano assistervi o parteciparvi, per esempio, perché esso avviene in un luogo aperto (una piazza), in televisione, sui giornali, o su internet. Questi contesti, infatti, possono anche incentivare modalità di confronto basate più sulle emozioni che sulla ragione: si corre il rischio che i tempi di esposizione diventino troppo brevi per utilizzare ragionamenti complessi e che facciano presa soprattutto gli esempi ad effetto.

**Gabriele De Anna**  
Università di Udine



## EDITORIALE. Ecco tua madre Segue dalla prima

«Ci guarda come Madre, con tenerezza, con misericordia, con amore. Così ha guardato il figlio Gesù, in tutti i momenti della sua vita, gioiosi, luminosi, dolorosi, gloriosi, come contempliamo nei Misteri del Santo Rosario, semplicemente con amore.» Possiamo regalarci un'ora e accomodarci dietro la colonna della nostra chiesa di paese o di quartiere e scoprire il silenzioso via vai che sosta ai piedi dell'altare della Madonna: non è solo la nonna a giungere le rugose mani, ecco il ragazzo con zaino in spalla che, magari un po' superstizioso, chiede un voto migliore del dovuto all'imminente verifica scolastica, o la giovane commessa

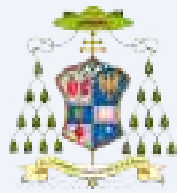
che fa precedere l'accensione di una fiammella di cera alle ore di lavoro, ma ecco anche il nonno che approfitta di una pausa in officina e, per amore del figlio, affida la salute dell'amata nuora. E poi la badante che spinge la carrozzina e approfitta dell'Ave Maria del suo assistito per dire anche lei nella lingua materna la preghiera invocante la pace dove marito o figlio combattono a difesa di confini lontani o di valori mescolati a interessi potenti che si imbroglia a dismisura. E arriva la mamma spingendo il passeggino ed è tenero scoprire che anche lei, come le fu fatto dalla sua mamma, prende la mano della sua creatura e mentre disegna una croce sul corpicino infante, pronuncia il

nome di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo: è professione di fede e introduzione alla ripetizione lenta e fiduciosa dell'"Ave Maria". Un mondo variegato che non fa notizia, ma che contribuisce a inserire il filo d'oro della storia della salvezza al telaio della storia più grande e che, come per la Festa della mamma, riconosce il valore di ogni madre. Festa, che si sa, il commercio suona su ben altra partitura, ma che da dietro quella colonna di parrocchia assume valore universale, cattolico appunto, e fa sperare che in quel via vai orante ogni generazione ritrovi il bandolo della sua testimonianza e della sua fede.

**Suor Carla Sirch**  
Suore Rosarie

## Comunicazioni

## ■ DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



**Mercoledì 7 maggio:** alle 10 a Udine, nella casa dei Saveriani, congrega del Vicariato urbano; alle 18.30 a Zompitta (Reana del Rojale), S. Messa e benedizione del restaurato campanile; alle 20.30 a Buttrio, visita alla Collaborazione pastorale.

**Giovedì 8:** alle 9.30 nel Seminario di Castellerio, Consiglio presbiterale diocesano; alle 16 alla Emet di Torreano di Martignacco, incontro con gli operatori; alle 18 nella Sala Paolino d'Aquileia a Udine conferenza "Da Udine a Caserta: il vescovo Raffaele Nogaro testimone" con il prof. Sergio Tanzarella; alle 20.30 a Manzano, visita alla Collaborazione pastorale.

**Venerdì 9:** alle 9.30 a Gonars, Festa della Pace e benedizione dei lavori della chiesa e della scuola materna; alle 19.30 al Seminario di Castellerio, S. Rosario con l'équipe della Pastorale della famiglia.

**Sabato 10:** alle 9 al Seminario di Castellerio, Consiglio pastorale diocesano; alle 12 nella chiesa di San Pio X a Udine, S. Messa nel 50° del "Centro Solidarietà Giovani"; alle 18 a Gonars, S. Messa e Cresime; alle 20.30 a Corno di Rosazzo, incontro di preghiera e benedizione del nuovo organo.

**Domenica 11:** alle 10.30 ad Adegliacco (Tavagnacco), S. Messa e Cresime; a Udine, alle 16 in Cattedrale, incontro con i cresimandi adulti; alle 18 nella chiesa di S. Cromazio, S. Messa e Cresime.

**Lunedì 12:** alle 9.30 in Curia a Udine, incontro con il Consiglio del Vescovo; alle 19 a Remanzacco, S. Messa e visita alla Collaborazione pastorale.

**Martedì 13:** alle 9 a Zelarino (Ve), Conferenza Episcopale dei Vescovi del Triveneto; alle 19 nella chiesa di Tavieles a San Giovanni al Natisone, S. Messa e visita alla Collaborazione pastorale.

**Mercoledì 14:** a Udine, alle 9.30 nel palazzo arcivescovile, incontro con i vicari foranei, alle 12 in via Treppo, inaugurazione sportello Caritas; alle 20 a S. Quirino di S. Pietro al Natisone, Santo Rosario e visita alla Collaborazione pastorale.

**Giovedì 15:** alle 11 a Tricesimo, congrega della Forania Pedemontana; alle 14.30 nel carcere di Tolmezzo, catechesi; alle 18.30 a Codroipo, S. Messa e visita alla Collaborazione pastorale.

**Venerdì 16:** alle 18 a Sedegliano, S. Messa e visita alla Collaborazione pastorale.

## ■ DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

**MINISTRANTI.** Successo per la festa diocesana a Castellerio. La prima con mons. Lamba

# Cinquecento chierichetti mano nella mano con S. Giuseppe



Alcuni scatti della festa (foto di Ilaria Bersan). Galleria fotografica della giornata sul sito [www.lavitacattolica.it](http://www.lavitacattolica.it)

«**B**atto il "cinque" a chi mi dice chi festeggia, oggi, la Chiesa. San Giuseppe!». Ha preso il microfono e si è immerso in quella folla di vestine bianche, l'arcivescovo Riccardo Lamba, per raccontare alle centinaia di ministranti

convenuti all'annuale Festa diocesana loro dedicata, nel seminario di Castellerio, chi è il Santo di cui la Chiesa celebrava la memoria quel giorno: San Giuseppe – appunto – con il titolo di lavoratore. Come ogni anno, l'icona del laborioso padre putativo di Gesù ha accompagnato la Festa dei ministranti, che si è celebrata il 1° maggio. Da tutto il territorio diocesano bambini e bambine, con i rispettivi gruppi parrocchiali, si sono riversati nei locali del seminario in una splendida e calda giornata primaverile. E dopo i momenti formativi – orchestrali, come il resto della giornata dai giovani seminaristi di Castellerio –, ecco snodarsi il coloratissimo corteo tra le strade di Pagnacco, per giungere alla chiesa parrocchiale dove mons. Lamba ha presieduto la Santa Messa.

**«Giuseppe? Faceva bene il suo lavoro ed era un buon padre»**

«Avanti: come abbiamo battuto il "cinque", ora mi dite cinque caratteristiche di Giuseppe». L'arcivescovo ha stuzzicato così i ragazzi. E una distesa di mani sollevate ha circondato mons. Lamba, che ha passato il microfono tra i ragazzi e le ragazze assiepati in ogni angolo della chiesa. E poi ha fatto sintesi.

«Prima caratteristica: Giuseppe, il falegname, cerca di fare bene il suo lavoro, come servizio alla società. Anche i ministranti, gli "zagos", cercano di fare bene il loro servizio: nel canto, portando la croce



o la "navicella". Da Giuseppe impariamo a specchio. Poi Giuseppe era padre e una delle caratteristiche dei padri è di trasmettere ai propri figli le cose che ha imparato. Anche gli zagos, soprattutto i più grandi, hanno voglia di trasmettere ai più piccoli i servizi che hanno imparato qualche anno fa».

**L'Arcivescovo: «Impariamo da Giuseppe a essere fedeli, ma non appiccicosi»**

Al di là del servizio liturgico dei più piccoli, mons. Lamba ha poi ricordato loro che «si è ministranti dentro e fuori la Messa». Così, snocciolando le caratteristiche del padre putativo di Cristo, ha continuato: «Terza caratteristica, Giuseppe era uno sposo. Qual è la caratteristica degli sposi? Essere fedeli, bravissimi! Amorevoli, gentili, aiutare in casa, rispettosi, collaborativi. E poi, avete detto, era maschio: possiamo dire che sicuramente aveva un rapporto non appiccicoso. Appiccicoso vuol dire che io sto sempre con le stesse persone. Invece Giuseppe aveva rapporti belli e aperti con tutti, cercava di stare con tutti senza appiccicarsi solo a un servizio o a qualche persona».

Dal novero manca un ultimo aspetto. «Abbiamo detto – ha proseguito l'arcivescovo – che Giuseppe sognava. È una caratteristica importantissima! I nostri sogni dovrebbero essere sempre dei sogni belli come quelli di Giuseppe. Giuseppe ha sognato un dialogo con Dio». «Anche voi ministranti, zagos, dovrete avere un rapporto con Gesù così bello, così frequente, pensando a lui e ascoltandolo giorno e notte. Allora – ha concluso – io vi auguro che voi possiate essere proprio come San Giuseppe».

**La festa e i gruppi premiati**

Dopo la messa la festa è proseguita negli ampi spazi verdi del Seminario con le scenette dei seminaristi, gli immaneabili grandi giochi curati dagli Scout d'Europa e le premiazioni. Il titolo di cartellone più aderente al tema è stato assegnato alla Parrocchia di Premariacco, quello del cartellone più originale al gruppo di Treppo Carnico, mentre ad aggiudicarsi il primo premio nei giochi è stata la Parrocchia di Nimis.

**G. Lesa, M. Ranieri e P. Miani**

## PAROLA DI DIO

**11 maggio**

IV domenica di Pasqua

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 13, 14. 43-52; Sal 99; Ap 7, 9. 14-17; Gv 10, 27-30.

# «Alle mie pecore io do la vita eterna»

**N**el capitolo 10 del Vangelo di Giovanni, da cui è tratto il brano di questa domenica, Gesù parla di sé come del buon pastore che dà la vita per le sue pecore. Gesù è il buon pastore che è stato disposto a dare la sua vita terrena perché tutti noi potessimo avere la vita piena, la vita eterna.

I pastori di Israele portavano sulle loro spalle le pecore smarrite e vulnerabili fino alla sicurezza dell'ovile. Gesù vede nel lavoro di questi pastori l'immagine del suo stesso ministero: condurre gli altri alla vita in abbondanza.

È comprensibile perché questa immagine di Gesù buon pastore piacesse ai membri della Chiesa primitiva, che in quei primi secoli devono essersi sentiti spesso come

pecore smarrite e vulnerabili, circondate da lupi minacciosi pronti a divorarle. In effetti, a metà del III secolo vi fu una persecuzione della Chiesa in tutto l'Impero. Ma come parlava ai membri della Chiesa primitiva nei primi secoli, l'immagine di Gesù buon pastore continua a parlare a noi ancora oggi. Come quei primi cristiani, anche noi possiamo talvolta sentire che la nostra identità di seguaci di Gesù è minacciata. La nostra fede può sentirsi minata da forze di vario genere che le sono ostili o comunque non la sostengono. Forse non stiamo attraversando un periodo di persecuzione, almeno in questa parte del mondo, ma in modi più sottili possiamo sentire la nostra fede minata. In questi momenti, abbiamo

bisogno di trarre forza dalla fede degli altri. In altre parole, abbiamo bisogno della comunità di fede, la Chiesa. Questa domenica è dedicata alla preghiera per le vocazioni. La nostra vocazione battesimale fondamentale è quella di appartenere al grande raduno della Chiesa e di lasciare che la nostra fede si nutra lì, perché è soprattutto nella Chiesa che incontriamo il buon pastore che viaggia con il suo gregge lungo i sentieri del tempo. È lì che possiamo meglio discernere la chiamata molto personale che egli rivolge a ciascuno di noi e trovare la forza di viverla. Gesù dice ancora dei suoi seguaci, "...e nessuno può strapparle dalla mano del Padre". Il buon pastore che ha dato la sua vita per noi ora, come

Signore risorto, continua a proteggerci e a difenderci da tutte quelle forze che vorrebbero rubarci a lui.

Sì, molte cose sono pronte a strapparci al Signore e alla sua comunità di discepoli, ma lui è sempre all'opera per evitare che ciò accada. Il Signore ci protegge e non ci lascia andare facilmente. Dice il salmista, "egli ci ha fatti e noi siamo suoi". Quando ci allontaniamo da lui, egli ci cerca sempre per riportarci a casa. Non si può dubitare dell'investimento del Signore su di noi. L'unica cosa che ci chiede è di rispondere alla sua chiamata. E come ci ricorda il vangelo, possiamo farlo solo ascoltando la sua voce e cercando di seguire la sua guida.

**Bernard Emmanuel Appiah**

## Maggio

Solenne e suggestiva apertura del mese mariano a Marano. La "Madonnina del Mare" è giunta nella pieve parrocchiale

«**M**entre sul mare d'argento va il pescatore contento, passa e s'inchina alla sua Madonnina dicendole

piano così: "Madonnina del mare, non ti devi scordare di me, vado lontano a vogare, ma il mio dolce pensiero è per te".».

Così recita l'amatissimo canto Madonnina del Mare e «non c'è maranese a cui non escano dal cuore queste parole quando lo si incomincia ad intonare, come non c'è pescatore che non rallenti la barca e levi il cappello in segno di rispetto dinanzi alla Madonnina di Marano». Lo sa bene il giovane vicario parrocchiale **don Alex De Nardo**, che giovedì 1° maggio ha inaugurato il mese mariano presiedendo la processione in laguna con a bordo la statua della Vergine. «È una cosa che non facciamo solitamente – racconta don De Nardo –, ma quest'anno ricorre il 65° anniversario della posa della statua nella laguna; abbiamo così pensato di dare risalto a questo momento, anche per richiamare la radicata devozione dei maranesi per la Vergine Maria».

Così, la sera del 1° maggio la statua è stata prelevata dall'ingresso del porto e condotta in barca a riva, scortata da alcuni pescherecci e dall'Associazione marinai in congedo, in una suggestiva processione sulle acque calme della laguna illuminate dai raggi del sole al tramonto. A bordo anche il presidente della Cooperativa San Vito, Achille

# A Marano la Madonna arriva dalla laguna



La traslazione della statua della Madonnina del Mare a Marano

Ghenda, che si è interessato dell'organizzazione dell'iniziativa insieme alla Parrocchia.

Ad attendere la Madonnina e a godersi l'inedito spettacolo, sulla terraferma, un nutrito gruppo di fedeli che, dopo la preghiera del Rosario, ha accompagnato processionalmente la statua in chiesa.

«È stato un momento molto bello e partecipato – commenta don De Nardo – e da parte di chi ha ammirato l'arrivo della statua dal mare ho ricevuto tante attestazioni di gradimento, segno anche questo del fatto che Marano è tanto legata a Maria. In un certo senso si è trattato dell'inizio dei preparativi per la Triennale che quest'anno coinvolgerà il paese il mese di agosto. La comunità si prepara a "riaccendere" il proprio spirito mariano». Nei giorni scorsi, peraltro, la cittadina «ha cominciato a respirare l'aria estiva – sottolinea il sacerdote –; c'è un bel via vai di turisti, Marano è ancora più bella del solito e diverse persone entrano anche in chiesa per pregare. È bello che possano farlo al cospetto della Madonnina».

Non stiano in pena però i pescatori, la statua tornerà al suo capitello a fine mese, rassicura don De Nardo. E dal porto continuerà a vegliare su chi esce in mare e sulle loro fatiche come hanno voluto proprio coloro che hanno collocato la statua in laguna 65 anni fa.

**V. Pagani e V. Zanella**

## A Feletto Umberto, Rosario nei giardini

La Parrocchia di Feletto Umberto ripropone anche quest'anno il Rosario in forma itinerante, accolto il mercoledì sera, alle 20.30, nei giardini di alcune case del paese. «Una proposta che ha riscontrato buona risposta – sottolinea il parroco, **don Marcin Gazzetta** –. Un bel modo per consolidare il senso di comunità attorno alla fede». Di seguito il calendario: 7 maggio, fam. Rodaro, in via Pisacane 11; 14 maggio fam. Antoniacomi-Zamboni, in via Vicenza 10/A; 21 maggio fam. Toso-Toros, in via Carnia 3; 28 maggio fam. Peronio-Cuiuli, in via Mameli 17.

## le Notizie

### CONSIGLIO PASTORALE. Confronto sulle Collaborazioni



Si svolgerà la mattina di sabato 10 maggio, a partire dalle 9 nella sala Madrassi al Seminario di Castellerio, la sessione primaverile del Consiglio pastorale diocesano, terza - e ultima - seduta di questo anno pastorale. Sul tavolo ci sarà innanzitutto un resoconto, da parte dell'arcivescovo Riccardo Lamba, della prima parte dei suoi incontri con i Consigli delle diverse Collaborazioni pastorali. L'Arcivescovo introdurrà poi alcune indicazioni per una fase di verifica del cammino diocesano delle Cp, a sette anni dalla loro istituzione. Sul tema, i componenti del Consiglio pastorale si confronteranno e raccoglieranno osservazioni, spunti e suggerimenti.

### CASTELMONTE. Ritiro per sacerdoti e religiosi

«Il principio vitale della restituzione» è il tema del ritiro spirituale per sacerdoti e religiosi proposto dalla fraternità cappuccina di Castelmonte negli spazi del santuario dal 19 al 24 maggio prossimi. A guidare il ritiro sarà sr. Chiara Francesca Lacchini, presidente della Federazione delle Clarisse cappuccine italiane, specializzata in formazione umanistica, teologica e spiritualità biblica. Per informazioni e iscrizioni: tel. 0432 731094, info@santuariocastelmonte.it

### LE VISITE DELL'ARCIVESCOVO ALLE COLLABORAZIONI

Le prossime tappe degli incontri dell'Arcivescovo nelle Collaborazioni pastorali: Buttrio (7/05); Manzano (8/05); Remanzacco (12/05); S. Giovanni al Natisone (13/05); San Pietro al Natisone (14/05); Codroipo (15/05); Sedegliano (16/05); Variano (19/05); Varmo (20/05); S. Pietro in Carnia (21/05); Paluzza (22/05); Gorto (23/05); Tricesimo (28/05).

### Notti di Nicodemo.

Venerdì 9 maggio l'ultimo appuntamento, con possibilità di fermarsi fino alle 7.30 del mattino

Una sera di primavera da trascorrere in modo, diciamo, "diverso". Per riconoscere una domanda, azzardare una risposta, stare vicino a chi vive un "combattimento interiore" sul filo tra le sue – di domande – e le difficili risposte. «Speranza è scelta», recita il titolo dell'ultimo appuntamento con le Notti di Nicodemo, in calendario da venerdì 9 maggio, con inizio alle 20.30 nella chiesa del seminario di Castellerio. Non è un errore quella preposizione, "da", perché il modo diverso di trascorrere la sera di primavera può tradursi in un prolungato momento di preghiera che travalica il confine della mezzanotte e giunge fino all'indomani, sabato 10. «È il secondo anno che proponiamo le "Notti di Nicodemo special"» spiega il rettore del seminario e responsabile del Servizio diocesano per le vocazioni, **don Daniele Antonello**. «È un momento speciale di incontro con il Signore Gesù nell'adorazione eucaristica, nella possibilità di confessarsi, nell'ascolto della sua Parola». Una veglia lunga tutta la notte già di per sé è,

## «Speranza è scelta». A Castellerio la preghiera dei giovani per le vocazioni e per il Papa, lungo tutta la notte

oggi, una particolarità. Eppure non è l'unico motivo che renderà speciale questo incontro, che si celebrerà, infatti, alla vigilia della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che la Chiesa ogni anno vive la IV domenica di Pasqua (quest'anno l'11 maggio). È questa, infatti, l'occasione per cui il seminario sarà disponibile ad accogliere chiunque vorrà sostare in preghiera lungo la notte, concludendo la preghiera alle 7.30 del mattino con la benedizione eucaristica, la preghiera delle Lodi e la colazione insieme. «Questa proposta – continua don Antonello – è un segno per tutta la Chiesa locale, un momento speciale in cui pregare per tutte le vocazioni (al sacerdozio, alla vita religiosa e al matrimonio) affinché ogni giovane possa trovare la sua strada secondo il sogno di Dio».

La prima parte della veglia prevede l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera dell'adorazione eucaristica, concludendosi – come di consueto – alle 21.45 circa; dopodiché sarà possibile sostare ancora davanti a Gesù eucaristia o vivere il



Sacramento della Riconciliazione. La foresteria del seminario sarà disponibile ad accogliere chi desidera pernottare a Castellerio (prenotazioni al n. 346-4351445). La figura di santità testimone della serata sarà il Beato Piergiorgio Frassati, la cui canonizzazione è prevista domenica 3

agosto, a Roma, in occasione del Giubileo dei Giovani. Nel corso della serata, inoltre, si pregherà anche per l'elezione del nuovo Papa, che al momento della veglia potrebbe essere già avvenuta.

**Giovanni Lesa**



## CAMMINO DELLE CHIESE

Una sessantina di persone  
al pellegrinaggio notturno nella Bassa.  
«Una Chiesa che non ha paura del buio»

# Guidati dalle stelle e dalle parole di speranza di Papa Francesco



**C**oppie per mano, genitori e figli, amici che si sostengono a vicenda. A scandire il cammino canti, preghiere, silenzi. E a illuminare i passi, nel buio di una notte che profuma intensamente di primavera, più che le fioche luci delle torce, sono le parole delle catechesi di Papa Francesco e quel richiamo, ricorrente: «La speranza non delude».

Una sessantina di «pellegrini di speranza» ha partecipato nella notte tra il 2 e il 3 maggio alla sesta edizione del «Cammino delle chiese» promosso dall'Ufficio diocesano per l'iniziazione cristiana e la catechesi. 18 chilometri circa – c'è chi li ha compiuti tutti, chi si è unito per un tratto – tra i paesi e la campagna del territorio della Collaborazione pastorale di San Giorgio di Nogaro, con punto di partenza e arrivo nella pieve di Porpetto.

Davanti la croce, portata a turno da alcuni giovanissimi. Al suo seguito tanti catechisti, ma anche persone comuni e diversi sacerdoti. In prima fila il vicario parrocchiale di S. Giorgio, don Alberto Santi, che ha accompagnato i pellegrini lungo tutta la notte supportato da Silvia Pressacco, dell'Ufficio catechistico diocesano, e ad alternarsi lungo il cammino anche don Marcin Gazzetta e don Michele Frappa, direttore e vicedirettore dello stesso Ufficio; poi ad accogliere i pellegrini giunti alla meta all'alba – stanchi ma entusiasti –, in chiesa a Porpetto per

le Lodi c'era anche il vicario foraneo mons. Igino Schiff.

Una notte che mostra «una bella immagine di Chiesa – la sottolineatura di **don Alberto Santi** –: un piccolo gregge, forse, ma che non ha paura del buio. E con dei giovani a portare la croce!».

Un gruppo di «cercatori insistenti di luce», così lo definisce **don Michele Frappa** nell'omelia della Messa introduttiva al cammino. E, rivolgendosi in particolare ai catechisti, il vicedirettore dell'Ufficio catechistico richiama la loro missione: come Gesù che moltiplica pani e pesci riuscendo a trasformare il poco in abbondanza (Gv 6,1-15), «tutti noi siamo chiamati a mettere a disposizione quel «poco» che abbiamo: il nostro tempo, i nostri talenti imperfetti, la nostra stanchezza... Perché, consegnati nelle mani di Gesù, diventino ampiamente pane per altri». «Camminare nel buio della notte ci ricorda che il nostro ministero si svolge spesso senza vedere frutti immediati – aggiunge don Frappa –. Ma la notte ci insegna ad affidarci alla luce che ci portiamo dentro». «Cammineremo insieme, perché nessun catechista è solo. E in silenzio, perché la Parola si ascolta meglio nel cuore».

I pellegrini, molti della Bassa friulana ma qualcuno anche da lontano (fin da Gemona del Friuli!), con torce e gilet catarifrangenti, si mettono in marcia sgranando il rosario. Nelle prime ore della notte ecco tra le vie il



vociare di qualche persona subito zittirsi al passaggio del corteo; alcune auto rallentano incuriosite. Poi, nell'infittirsi nella notte anche i canti degli uccelli si placano e solo l'abbaiare di qualche cane scuote il silenzio, ritmato solo dal ripetersi delle Ave Maria. Nel buio della notte lo spicchio della luna incanta e anche i profumi si fanno più intensi. In ciascuna delle chiese visitate un po' di riposo, le meditazioni e le catechesi di Papa Francesco a nutrire l'anima. Poi la sosta davanti al cimitero, per pregare per i defunti, quella a Porto Nogaro, per i portuali e le loro famiglie, e per tutte le

mamme che hanno un figlio lontano. Ancora: la sosta sotto alle finestre illuminate della casa di riposo Chiabà, per una carezza ad anziani ed ammalati. In lontananza si scorgono delle persone in attesa, i volti rischiarati dalla luce di alcuni lumini rossi. «Sono alcuni pellegrini arrivati da Zellina per unirsi al gruppo», spiega don Alberto. Ma gli incontri, nella notte, non sono finiti. In ciascuna chiesa l'accoglienza dei parrocchiani è attenta e la cura dei tre ristori previsti luno il tragitto premurosa. «Che bello arrivare e vedere le chiese illuminate nella notte e qualcuno che ti attende!»,



sottolinea **don Marcin Gazzetta**. Giungendo dal buio, ad ogni sosta, ad ogni porta che si spalanca la sensazione è quella di un ritorno a casa. «Chiediamo al Signore che la nostra esperienza in parrocchia e la nostra vita cristiana, possano essere un luogo e un tempo di «casa» – sottolinea infine don Gazzetta –. E che anche per coloro che ci guardano, ci seguono e magari rimangono affascinati dal nostro esserci... che anche per loro tutto questo possa diventare «casa»». Una casa abitata da pellegrini di speranza.

**Valentina Zanella**

## COLLABORAZIONE DI PAGNACCO

### A Madonna Missionaria

**D**omenica 11 maggio la Collaborazione pastorale di Pagnacco si recherà in pellegrinaggio al Santuario della Madonna Missionaria. «Si tratta di una piccola iniziativa per quest'anno giubilare dedicata alla Speranza – spiega **Michele Armellini**, direttore del Consiglio pastorale di collaborazione e del Consiglio pastorale diocesano –. Il caro Papa Francesco ci ha sempre raccomandato di uscire, metterci in cammino, andare incontro agli altri, specialmente ai più bisognosi e anche il nostro Arcivescovo nella sua lettera pastorale ci ha esortati a rimetterci in cammino verso un santuario come occasione per riscoprire la fonte della nostra speranza e ripensare la radice della nostra vita». Il ritrovo per il pellegrinaggio sarà sul sagrato della chiesa di Pagnacco alle 14. L'itinerario si snoda per circa 9 chilometri su facili percorsi pedonali e ciclabili, con arrivo al santuario verso le 17. Qui si potrà ascoltare la testimonianza di padre Aby Abraham oic, missionario in Etiopia e attuale superiore del santuario; seguirà un momento di preghiera davanti alla Madonna Missionaria. Per il rientro a Pagnacco è previsto un servizio di taxi volontari. Al pellegrinaggio si può partecipare anche in auto. Per info: tel. 347/6042967 (Michele Armellini).



## COLLABORAZIONE DI POZZUOLO DEL FRIULI

### Aquileia, a riscoprire le radici

**L**a Collaborazione pastorale di Pozzuolo del Friuli propone un pellegrinaggio giubilare alla basilica di Aquileia nel pomeriggio di sabato 17 maggio. Si inizierà con la visita alla Basilica per poi proseguire con il rinnovo delle promesse battesimali nell'antico Battistero paleocristiano, seguirà la celebrazione della Santa Messa, segno di comunione con Cristo e tra le parrocchie, nel cuore del Giubileo. Infine ci sarà la possibilità di cenare insieme. Si tratta di un'occasione «importante per riscoprire le radici del nostro cammino spirituale e rafforzare i legami della comunità – sottolinea il parroco coordinatore, **don Michele Frappa** –. Tutti sono invitati a partecipare». Iscrizioni, entro lunedì 12 maggio, con i referenti delle 6 parrocchie: Carnaccio, Alexandra 3396521621; Carpeneto, Adelina 3311340911; Pozzuolo, Simona 3478579743; Sammardenchia, Renzo 3315206691; Terenzano, Ugo 3339292849; Zugliano, Nicoletta 3486058541.



## SANTUARIO CASTELMONTE

### Info point alla Casa dello Scaccino

Da domenica 11 maggio, un nuovo servizio di accoglienza verrà attivato per valorizzare il borgo e il santuario di Castelmonte. A prendersene cura sarà la Dmo Turismo Benecija, struttura operativa dell'Isk (Inštitut za slovensko kulturo - Istituto per la cultura slovena Aps). Il servizio si rivolgerà sia ai singoli che ai gruppi organizzati che vorranno visitare il borgo castellano e approfondire la storia del più antico santuario mariano della regione. Con l'ausilio di nuovi allestimenti nella casa dello scaccino, i pellegrini e visitatori potranno così conoscere anche la cultura locale, soprattutto quella delle Valli del Natisone e della Benecija. Per informazioni e prenotazioni: email: info@benecija.eu - Tel: 3758171668. La fraternità di Castelmonte ricorda che per vivere in modo più efficace la visita al santuario, a tutti i gruppi organizzati viene proposta una processione giubilare dalla scalinata del piazzale alla piazzetta del pozzo. Per chiedere la disponibilità di un frate che guidi i pellegrini telefonare al numero 0432/731094.

## le Notizie

■ **UDINE.** 68 milioni di euro per l'Ospedale

All'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sono stati destinati 68 milioni e 200 mila euro. L'ha annunciato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi dopo l'approvazione da parte della Giunta della proposta di accordo di programma tra la Regione e il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verrà formalizzata a maggio, mettendo a disposizione dell'intera regione 220 milioni e 500 mila euro. La cifra destinata ad Asufc servirà alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione del Polo ospedaliero di Udine, con l'adeguamento alle più recenti normative del corpo centrale dei padiglioni 1 e 8, la demolizione del padiglione 6 e la realizzazione del nuovo edificio dedicato ai pazienti ambulatoriali e del nuovo hub logistico.

■ **UDINE.** Le storiche latrine saranno riqualificate

Le storiche latrine pubbliche di via Sottomonte, a Udine, risalenti a inizio secolo, collocate ai piedi del colle del Castello, saranno riqualificate. Il finanziamento è di 500 mila euro.

■ **PASIAN DI PRATO.** Forum pubblico sui prati stabili

Sabato 10 maggio, nella sede della Pro Loco di Piasian di Prato, in via Missio 6, alle ore 15, si terrà un forum pubblico a 20 anni dall'approvazione della Legge regionale numero 9 del 29 aprile 2005 per la tutela dei prati stabili naturali. Sarà un'occasione, scrivono gli organizzatori, di confronto e approfondimento sul ruolo cruciale dei prati stabili, sulle sfide attuali e sulle strategie future per la loro tutela. Inoltre, verranno annunciate importanti iniziative ed azioni concrete per rafforzare la protezione della biodiversità legata a questi habitat unici. Saranno presentate anche collaborazioni con enti e istituzioni e campagne di sensibilizzazione e sarà proiettato il nuovo documentario di Roberto Pizzutti per la diffusione della conoscenza dei prati stabili, dedicato espressamente ai più giovani. Prenotazione obbligatoria a [grefloristica@gmail.com](mailto:grefloristica@gmail.com) o whatsapp 393 02281109.

## Udine

Il Centro Solidarietà Giovani festeggia l'anniversario. Messa a S. Pio X il 10 maggio. Un libro e due convegni

**S**ono trascorsi cinquant'anni da quando, il 25 marzo 1975, don Davide Larice dava avvio al Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" di Udine, raccogliendo attorno a sé un gruppo di ragazzi con problemi di tossicodipendenza, una piaga che all'epoca cominciava ad essere fortemente sentita dal punto di vista sociale. Da allora la struttura non ha mai smesso il suo cammino, adattandosi al mutare dei tempi, guardando sempre avanti.

Per ricordare questo cammino, il Csg ha organizzato una serie di eventi che prenderanno avvio sabato 10 maggio con una Santa Messa "di ringraziamento" che sarà celebrata, alle ore 12, nella chiesa di San Pio X, a Udine, presieduta dall'arcivescovo, mons. Riccardo Lamba, assieme a don Larice, presidente onorario del Csg, e all'attuale presidente, don Giuseppe Faccin, presente l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi. Il programma di iniziative per il cinquantenario proseguirà dopo l'estate con la presentazione di un libro e con due convegni.

«Don Davide – ricorda don Faccin – è partito tenendo con sé quel primo gruppo di ragazzi, inventandosi un percorso educativo, confrontandosi con altre iniziative che erano partite all'epoca in Italia, da don Ciotti a don Picchi, investendo anche risorse personali. La prima sede fu a Villa Pierina a Udine. Poi, progressivamente, si è formata la comunità che ha trovato spazio nella sede di Ribis di Reana. Sono in seguito venuti i percorsi di avviamento professionale, con la scuola di grafica, prima nello scantinato della parrocchia di San Pio X, poi presso i Savieriani. Oggi il Centro di formazione professionale, frequentato da 150-200 ragazzi, ha sede presso l'Istituto Tomadini e può contare su 20 progetti regionali ed Europei». Si sono poi aggiunti altri

servizi: dal Punto d'incontro di Viale Ledra a Udine, per dare accoglienza, possibilità di scaldarsi e lavarsi a chi vive in strada, ai vari ambulatori (da quello dentistico a quello oculistico), ospitati sempre nella sede di Viale Ledra e cui accedono mediamente tra le 50 e le 60 persone, per arrivare alla casa vacanze di Illegio.

«Oggi il Centro Solidarietà Giovani – afferma don Faccin – è una struttura complessa che ha saputo adattarsi ai cambiamenti». A raccontarli sarà il libro "Relazioni accoglienti. Storie di azioni personali e comunitarie di contrasto alle dipendenze", una ricerca realizzata dalla sociologa Anna Zenarolla che, tramite storie di vita vissuta, «racconterà la capacità del centro di intuire le problematiche sociali e iniziare ad affrontarle prima ancora che venissero ufficialmente riconosciute».

Se 50 anni fa il problema della droga era evidente nelle strade, ora, spie-

ga don Faccin «non è più così. L'uso di sostanze è molto diffuso, ma anche molto mescolato con il fumo, le cosiddette droghe leggere, quelle sintetiche. Il problema non è più così evidente, ma è sotterraneo e ramificato. Ed il danno è maggiore poiché le nuove sostanze modificano anche il cervello delle persone, che hanno bisogno di un trattamento psichiatrico e psicoterapeutico sostenuto poi anche da farmaci».

L'affidamento delle persone al Csg avviene attraverso la segnalazione dei servizi sociali, dei Sert, dei servizi di alcolologia ed anche della magistratura, come alternativa al carcere. «Il percorso di terapia – spiega don Faccin – ha una disponibilità di 24-25 posti e può durare dai 3 ai 4 anni. Si tratta di persone tra i 23 e i 40 anni».

Quali i risultati? «Dipende dal lavoro che la persona è disposta a fare. Non si opera mai per quantificare i risultati, ma per vedere le pro-

gressioni che ci sono nelle persone».

Oltre alla presentazione del libro, le iniziative per i cinquant'anni prevedono anche due convegni. Il primo, in programma il 24 ottobre, si intitola "Social media e intelligenza artificiale: rischio e/o risorsa?". «I social – evidenzia don Faccin – stanno entrando in maniera prepotente nel percorso delle persone e possono portare anch'essi a dipendenze non meno pericolose di quelle delle sostanze». Interverranno Giuseppe Riva, ordinario di Psicologia e nuove tecnologie della comunicazione all'Università Cattolica di Milano, e Luca Chittaro, ordinario di Human Computer Interaction all'Università di Udine.

Il 14 novembre, invece, si terrà il convegno "Comunità terapeutiche. Innovare senza perdere il cuore", riflessione sulla storia e il ruolo di queste comunità e sul loro futuro nell'attuale fase di evoluzione dei sistemi socio-sanitari. Interverranno Mauro Cibin, specialista in Medicina interna e psichiatria, coordinatore scientifico del Centro Soranzo, Marco Sirotti, coordinatore dell'area dipendenze presso il Consorzio Gruppo Ceis di Modena, Luciano Squillaci, del Centro di solidarietà di Reggio Calabria (Cereso). Due giornate di riflessione per «interrogarci sull'oggi e guardare alle sfide future, che saranno sempre più complesse», conclude don Faccin.

**Stefano Damiani**



L'ingresso del Punto d'incontro del Centro Solidarietà Giovani, in viale Ledra, con l'annuncio del 50°

## Csg, 50 anni guardando sempre avanti

## Lazzacco. Visite l'11 e il 18 maggio Mostra sull'acquedotto

**V**errà inaugurata sabato 10 maggio alle ore 18, nel centro parrocchiale di Branco (via Roma 25), la mostra storico-documentaria "L'acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli Udinesi. Cenni dagli scritti, dai ricordi, dal territorio".

La manifestazione, inserita nella XII edizione della Settimana della Cultura Friulana, è stata promossa dall'associazione Arte Pagnacco APS, con il patrocinio delle Amministrazioni Comunali di Pagnacco e Tavagnacco. Curatori della mostra sono gli studiosi Agostino Peressini e Sandro Comuzzo che con tale iniziativa si sono proposti di presentare all'attenzione del visitatore la storia, le vicende e le curiosità legate all'antico acquedotto di Lazzacco (Pagnacco) che nel Cinquecento e nell'Ottocento portava l'acqua alla città di Udine. Oltre a numerosi documenti (in parte inediti), vengono esposti anche immagini, reperti dell'epoca e diverse ricostruzioni.

La mostra sarà visitabile domenica 11 e 18 maggio con

orario 10.30-12.30 e 15.30-18.30. Durante la settimana sarà aperta su appuntamento telefonando al 335.6705601.

Giovedì 15 maggio alle ore 20.30, nella Biblioteca Comunale di Plaino, Agostino Peressini ripercorrerà le vicende storiche dell'antico acquedotto con la conferenza "Dalle colline di Lazzacco l'acqua per Udine: 1542 e 1858".

Infine, sabato 17 maggio alle ore 16 (con ritrovo presso la sede di Arte Pagnacco APS in via Fruch, 5), è in programma una passeggiata per riscoprire nella zona di Lazzacco i fontanili e le diverse opere che un tempo costituivano l'acquedotto. In caso di maltempo l'escursione sarà annullata.



I resti dell'acquedotto di Lazzacco

## Udine. Il Comune investe 92 mila euro Doposcuola potenziato

**I**l Comune di Udine potenzia il doposcuola nelle scuole secondarie di primo grado. Sono state approvate in Giunta infatti le linee guida di un sostegno triennale ai progetti pomeridiani destinati agli studenti delle scuole medie, con l'obiettivo di rafforzare il contrasto alla povertà educativa, promuovere il benessere e prevenire il disagio psicologico degli adolescenti.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, ha fatto sapere l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, il Comune riserverà l'82% delle risorse disponibili pari a 92.000 euro annui, alle attività di doposcuola, garantendo un orizzonte triennale (fino al 2028) ai progetti. Il restante 18%, pari a 20.000 euro, sarà destinato ad attività educative in ambito artistico, motorio e formativo, riservate in particolare alle scuole primarie e secondarie di primo grado paritarie, all'Educandato Uccellis e al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Inoltre i contributi potranno coprire fino al 90% delle spese ammissibili. Ogni istituto comprensivo potrà presentare domanda per ciascuna delle proprie scuole medie. Tra i progetti che verranno sostenuti ci saranno, oltre al consueto aiuto compiti, laboratori tematici, attività artistiche e motorie, percorsi di educazione alle emozioni, corsi di lingua, musica e supporto psicologico leggero, in collaborazione con realtà del territorio.

# Ancora una vittima sul lavoro, servono risposte

Paolo Straulino è morto alla Rdm di Ovaro, cartiera premiata per la sicurezza. L'incidente è accaduto nella tarda serata del 3 maggio. Primi impegni dell'Azienda e del sindacato



Paolo Straulino



La cartiera Rdm di Ovaro

**D**a Ovaro a Sutrio, a tutto il Friuli, ci si chiede "perché?", piangendo **Paolo Straulino**, che i compagni di lavoro definiscono

«persona serafica, lavoratore, con il quale era impossibile avere uno screzio, una discussione a toni alti». Perché un altro morto sul lavoro, di sabato sera, in un'azienda baluardo di sicurezza, oltre che di buon lavoro, in piena montagna. Paolo Straulino, 50 anni di Sutrio, è morto il 3 maggio alla cartiera Rdm di Ovaro, 170 dipendenti, colpito da una palla di carta da macero. Lascia i fratelli Gianna, Mario e Roberto, e 4 nipoti. Le comunità si sono strette – anche in preghiera – intorno a loro. Nel dramma anche il suo compagno di lavoro, Giulio Migotti, 54enne di Forni Avoltri, col quale aveva

condiviso poco prima un caffè. Straulino era alla guida di un muletto, Migotti di una pala meccanica. Indagini sono in corso da parte dell'autorità giudiziaria, oltre che della stessa ditta che recentemente era stata premiata per il basso indice di gravità e frequenza degli infortuni. Le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil avvieranno una raccolta fondi tra le cartiere dell'Alto Friuli a sostegno della famiglia. L'azienda, dopo aver espresso «massima vicinanza alla famiglia di Paolo Straulino» e ai lavoratori di Ovaro, ha fissato «in segno di rispetto» la fermata dello stabilimento per la giornata di lunedì 5 maggio e un momento di silenzio in tutte le sue sedi. «Nel frattempo – si legge in una nota – proseguono gli

accertamenti necessari per comprendere le cause dell'incidente. Anche in questo momento di dolore, il Gruppo ribadisce con forza l'importanza fondamentale che attribuisce alla sicurezza di tutti i propri dipendenti e non solo». Già la mattina di domenica 4 maggio i sindacati di categoria e i delegati di fabbrica si sono incontrati con i dirigenti del sito produttivo. «Fermo restando che le dinamiche dell'incidente non sono a noi note, ma sono al vaglio delle istituzioni preposte, teniamo a precisare che le organizzazioni sindacali sottoscritte non sono alla ricerca di un colpevole, ma di buoni propositi da mettere in atto per la sicurezza delle maestranze – hanno scritto in una nota i

rappresentanti sindacali –. Per quanto sopra, teniamo a precisare che non ci risulta assolutamente che alcun lavoratore si sia allontanato dal luogo dell'incidente o dalla cartiera, tantomeno fuggito. È il momento di dare supporto al dolore dei familiari di Paolo, al lavoratore coinvolto nell'incidente e ai suoi cari, è il momento del rispetto di una tragedia che ha colpito tutte le maestranze della Cartiera Rdm di Ovaro, una comunità, tanti paesi in una fabbrica. Le segreterie territoriali proclameranno una raccolta fondi tra i lavoratori delle tre cartiere dell'alto Friuli con richiesta di destinare le retribuzioni delle ore volontariamente devolute in solidarietà ai famigliari». «Tragedie così sconcertano: in

attesa di comprendere a fondo la dinamica della disgrazia, la risposta che si deve dare è la vicinanza di tutta la comunità ai cari della vittima e ai lavoratori dello stabilimento e l'impegno collettivo e quotidiano a fare sempre di più per prevenire gli incidenti e ridurre al minimo possibile l'impatto dell'imponderabile» hanno commentato il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, e l'assessore al Lavoro **Alessia Rosolen**. «Avevamo lanciato tutti assieme l'appello per più sicurezza sul lavoro lo scorso Primo Maggio ed oggi – è il commento del Pd – piangiamo la vittima di Ovaro. Sarà importante capire come si sono svolti i fatti ma ora è il momento del cordoglio e della solidarietà».

R.D.M.

## A Prato Carnico la Scuola estiva per i piccoli borghi

**S**cade giovedì 15 maggio il termine per la presentazione della candidatura alla Summer School residenziale e gratuita "Estate in Valle", una quattro giorni – da mercoledì 28 maggio a sabato 31 maggio – di completa immersione culturale, socioeconomica e naturalistica in un contesto montano straordinariamente ricco: Prato Carnico, in Val Pesarina. L'opportunità è pensata per un massimo di 25 persone maggiorenni che intendono contribuire alla valorizzazione delle montagne e dei piccoli borghi. Le giornate saranno cadenzate da formazione, laboratori, workshop e incontri con esperti, testimonianze locali e vita comunitaria, seguendo alcuni temi guida: patrimonio e identità; prossimità e partecipazione; innovazione nei contesti montani; turismo sostenibile e nar-

razione dei luoghi.

La Summer School, una prima volta per Prato Carnico, si inserisce in un progetto più ampio di rigenerazione complessiva del territorio ideato dal Comune con il titolo "Viaggiare nel Tempo. La Val Pesarina tra storia, tradizione e innovazione" e finanziato dal Ministero della Cultura nell'ambito del Pnrr. «È con grande soddisfazione che presentiamo la prima edizione della Summer School della Val Pesarina pensata con l'obiettivo di ragionare sul futuro della nostra valle facendola diventare un laboratorio attivo di conoscenza e ricerca sui temi della rigenerazione economica, sociale e culturale delle aree montane periferiche – afferma la sindaca di Prato Carnico, **Erica Gonano** –. Un luogo aperto al confronto, allo scambio di vedute, visioni ed esperienze, alla con-



taminazione di idee, dove coltivare relazioni, costruire sapere, progettare l'oggi ed il domani intrecciando radici, identità ed innovazione. Per questo speriamo vi sia un'ampia partecipazione, soprattutto da parte dei giovani della Carnia e delle altre aree montane, primi veri artefici di una nuova centralità per le aree marginali». Partner dell'amministrazione comunale per quest'esperienza d'inizio estate è la Cooperativa sociale Cramars di Tolmezzo che realizzerà e gestirà i quattro giorni immersivi.

«La Summer School di Prato Carnico anticiperà di poche settimane la Scuola di Innovazione Sociale di Innovalp che realizzeremo insieme al Comune di Moggi Udinese a luglio – spiega la presidente di Cramars, **Stefania Marcocci** –: due esperienze che dimostrano come la montagna friulana stia lavorando in modo scientifico e attrattivo per ripensare sé e il proprio futuro, attirando energie giovani e diverse per farle interagire con la ricchezza socio-culturale economica e ambientale del territorio».

A.L.

## Notizie flash

### ZUGLIO. "Passi Francescani" fin su alla Pieve

Un itinerario in mezzo alla natura, per respirare l'aria della Fraternità Francescana nello spirito del Cantico delle Creature,



riscoverando la bellezza del creato, come pellegrini di speranza. Proseguono gli appuntamenti di "Passi Francescani", l'iniziativa promossa dall'Ordine Franciscano Secolare del Fvg che propone, fino a giugno, un pellegrinaggio al mese da "vivere" in compagnia. «E mentre si cammina, il "percorso" è anche meditativo, in questo caso con riflessioni sul mandato missionario della Chiesa», illustra Michela Ponte, francescana secolare e coordinatrice dell'evento. L'appuntamento, sabato 17 maggio, condurrà dall'abitato di Zuglio fino alla pieve giubilare di San Pietro in Carnia. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 nell'area del parcheggio di via Fielis a Zuglio in tempo per partecipare alle 11 alla Santa Messa nella Pieve. Dopo il pranzo al sacco negli spazi del centro ecumenico Polse di Cournes, un momento di preghiera finale e il rientro a piedi alle auto, con arrivo alle 16.30. L'itinerario si sviluppa per lo più su sentiero escursionistico di montagna, per un tragitto di 2 chilometri e mezzo e 300 metri di dislivello. Gli organizzatori raccomandano l'uso di scarponi, bastoncini, berretto e di portare con sé cambio e borraccia. Per informazioni e iscrizioni: tel. 339/2799268 (dopo le 13); e-mail: passifrancescani@gmail.com

### TOLMEZZO. Il 17 maggio tutti al Teatro Candoni. "RiconoScienza: la scienza raccontata da chi la vive"

Appuntamento il 17 maggio, alle ore 21, al teatro Candoni di Tolmezzo, per lo spettacolo "RiconoScienza: la scienza raccontata da chi la vive". La sera prima, l'evento si terrà al Politeama Rossetti di Trieste.

Con queste due esibizioni la Fondazione Ferrari e Famiglia ha voluto sostenere La Nostra Famiglia di Pasian di Prato, associazione impegnata nella cura, ricerca e riabilitazione dei bambini con disabilità. L'obiettivo della raccolta fondi era quello di dotare l'Ircss E. Medea di Pasian di Prato della tecnologia Nirvana 3.0, un sistema di realtà virtuale terapeutico. Questo sistema innovativo di stimolazione multisensoriale immersiva, sviluppato da BTS Bioengineering, utilizza proiettori e sensori di movimento per creare scenari interattivi che assistono nella riabilitazione cognitivo-motoria di pazienti di tutte le età, rendendo la riabilitazione un'attività ludica. Il sistema registra le prestazioni dei pazienti per migliorare i trattamenti e supportare la ricerca. È particolarmente utile per bambini con disturbi dell'attenzione, iperattività, autismo, problemi linguistici e neurologici, e per pazienti con lesioni cerebrali o ortopediche. Inoltre, i dati raccolti saranno condivisi con altre sedi dell'Ircss E. Medea per ottimizzare le risposte terapeutiche.



### FORNI AVOLTRI. Pietre d'inciampo

Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione d'Italia e della fine dell'ultimo lager nazista di Mauthausen, l'Amministrazione comunale di Forni Avoltri ha organizzato la cerimonia di posa di undici pietre d'inciampo, lunedì 5 maggio, dedicate alla memoria dei propri concittadini deportati ed assassinati nei campi di concentramento nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. Nel museo etnografico è seguita l'inaugurazione della mostra "2025 – Pietre d'inciampo a Forni Avoltri".

# A Zompitta si inaugura il restauro del campanile

Mercoledì 7 maggio  
la S. Messa presieduta  
dall'Arcivescovo Lamba

**S**arà un importante momento di comunità quello che si vivrà a Zompitta, frazione di Reana del Rojale, mercoledì 7 maggio. Sarà infatti inaugurato e benedetto l'atteso restauro del campanile della chiesa di San Martino Vescovo. «Si tratta – spiega il parroco don **Agostino Sogaro** – di un risanamento conservativo finalizzato al recupero delle facciate. A renderlo possibile è stato, cinque anni fa, il lascito testamentario alla Parrocchia di una coppia di coniugi, Gelindo Morandini e Nella Dovico. Il Consiglio economico e l'assemblea parrocchiale hanno dunque scelto di impiegare parte dei fondi per questo intervento, anche sapendo che la coppia era particolarmente affezionata alla chiesa. Mercoledì alle 18.30 celebreremo una Santa Messa, presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, di ringraziamento e di suffragio». A seguire ci sarà l'opportunità di approfondire la storia della chiesa di San Martino Vescovo, grazie alla relazione della studiosa del territorio, Nelly Drusin. A intervenire sarà anche il direttore dei lavori, Simone Mocchiutti, per illustrare come è stato realizzato il restauro. Dopo la benedizione del campanile, spazio naturalmente a un momento conviviale. «Il 7 maggio non è una data scelta a caso – sottolinea don Sogaro –,



Veduta del campanile di Zompitta

inizia infatti il centenario della posa del fonte battesimale. Un modo per sottolineare l'importanza per la comunità di Zompitta della cura del campanile e più in generale della chiesa. È stata anche predisposta una piccola

pubblicazione che ne ripercorre la storia e che sarà consegnata a tutti i presenti. Verrà inoltre apposta una targa come segno di profonda gratitudine verso la generosità di Gelindo e Nella».

Anna Piuzy

## Majano, si parla di bullismo

È in programma per venerdì 9 maggio alle 20 in sala consiliare, nel municipio di Majano, la serata dedicata alla presentazione del volume «Tecniche anti-bullismo. Come difendersi dalle aggressioni e diventare più forti e sicuri di sé». A dialogare con l'autore Ivan Buttignon sarà Giada Sinelli. L'iniziativa, promossa da «Cerchi nell'acqua», è rivolta a bambini, ragazzi e genitori.

## Escursionismo sicuro, due incontri

Le amministrazioni comunali di Attimis e Faedis invitano la cittadinanza a due serate informative sulla pratica dell'escursionismo sicuro, che si svolgeranno venerdì 9 e venerdì 16 maggio alle 20.30 nella sala consiliare del Comune di Faedis. Nell'ambito degli incontri sarà possibile imparare, tra l'altro, a leggere le carte topografiche. Interverrà la guida ambientale escursionistica Massimiliano Zuliani.

## Fagagna Cjase Cocèl è iniziata la stagione delle visite



**È** ufficialmente aperta la stagione delle visite al Museo della vita contadina di Cjase Cocèl a Fagagna, stagione che continua come da tradizione fino all'autunno. L'orario di apertura per le visite domenicali è dalle 15 alle 18, ma la struttura resta aperta anche dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, giornate in cui tipicamente sono le scolaresche a recarsi per conoscerla. «Già ora abbiamo prenotazioni fino a giugno di classi pronte a scoprire il nostro museo – spiega il direttore **Elia Tomai** –. Nelle giornate di apertura è sempre consigliato chiamare prima di arrivare, specialmente per i gruppi che vogliono prenotare visite accompagnate». E quest'anno c'è una novità: a fare da assistente alle guide, c'è la capretta Stelute (nella foto), che assieme alle asinelle Lola e Nine gira nel cortile facendo da allegra "scorta" ai visitatori. Per ogni contatto con il Museo si consiglia di chiamare lo 0432/801887 o scrivere una mail a [cjasecocel@gmail.com](mailto:cjasecocel@gmail.com).

## Notizie flash

**SAN DANIELE.** Incontro con Paolo Patui

La fortunata seconda edizione della rassegna «Dopo la campanella» – promossa dall'Isis Manzini e rivolta a tutta la cittadinanza per condividere approfondimenti sui diversi temi proposti dai docenti dell'istituto – si chiuderà venerdì 9 maggio con «Colpi bassi e contropiedi». L'appuntamento è alle 18.30 all'Isis Manzini (in piazza IV Novembre, a San Daniele): la professoressa Tizana Cominotto dialogherà con lo scrittore Paolo Patui.

**FAGAGNA.** Cjase di Catine incontro tra generazioni

Da qualche tempo Cjase di Catine, a Villalta di Fagagna, è anche la sede del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze di Fagagna: un organismo voluto dal Comune e che si sostanzia in gruppo di giovanissimi e giovanissime molto attivo e pieno di idee. In questo periodo sono impegnati con «Dire... fare... Scambio di storie e di sapienze tra diverse età della vita», un ciclo di incontri speciali organizzati insieme al Gruppo Anziani, ai quali è possibile partecipare se si ha un'età compresa tra i 9 e i 13 anni. Il prossimo appuntamento è per sabato 10 maggio con «Raccontami come si fa: storie vere di una volta», mentre sabato 24 sarà la volta di «Masterchef. Laboratorio di cucina». Tutti gli incontri si terranno a Cjase di Catine, a Villalta di Fagagna dalle 9 alle 11. Per informazioni e prenotazioni: [info@damatra.com](mailto:info@damatra.com) o 0432/235757.

## ARTEGNA

Ecco «Cuatri pas»



Prosegue l'iniziativa «Cuatri pas tra quatri Comuns...» con passeggiate di gruppo alla scoperta di luoghi poco conosciuti tra Forgaria nel Friuli, Artegna, Buja e Colloredo di Monte Albano. Il prossimo evento è in programma domenica 11 maggio ad Artegna, con partenza alle 9.30 dal Centro polifunzionale di via Vicenza. Si percorrerà la pista ciclabile che unisce Artegna a Gemona, raggiungendo poi la chiesetta di San Leonardo per poi rientrare al punto di partenza. La camminata è aperta a tutti (in caso di maltempo sarà annullata). Per informazioni: 348 0104542 (solo tramite messaggio). Il progetto è nato dalla collaborazione tra le quattro Amministrazioni comunali.

## TARCENTO

Mostra su Turrin



L'associazione «I Mascaràrs di Tarcint» e il «Gruppo Folkloristico Chino Ermacora» – in occasione della Settimana della Cultura Friulana e nel 50° anniversario della morte del pittore tarcentino Tiziano Turrin – riuniscono in un'unica mostra, a Palazzo Frangipane, i dipinti del pittore, a confronto e in dialogo con le maschere lignee del carnevale popolare: quelle che lo stesso Turrin aveva dipinto negli anni '60, oggi note come «strits», utilizzate nelle scenette satiriche del carnevale locale. L'inaugurazione dell'esposizione è in programma sabato 10 maggio alle 11, mentre, alle 17 si terrà un incontro con Valter Colle e Paolo Centioni.

## Il Parco delle Prealpi Giulie cerca giovani reporter

**I**l Parco Naturale delle Prealpi Giulie, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Austria Indialps e nella sua qualità di soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera transfrontaliera «Alpi Giulie» è alla ricerca ragazze e ragazzi appassionati di scrittura, fotografia e video che vogliano partecipare al progetto «Alpi Giulie Young Reporter», per raccontare i luoghi e le comunità del territorio. La Riserva della Biosfera intende attivare il progetto coinvolgendo un gruppo di giovani, che abbiano un legame particolare con questa zona, facendoli diventare protagonisti della narrazione dei valori che stanno alla base del riconoscimento

che Unesco ha attribuito al territorio secondo il programma «uomo e biosfera» (Man & Biosphere MAB). I ragazzi e ragazze che faranno parte di questo gruppo di «young reporters» saranno parte di una comunità redazionale diffusa, che, coerentemente con la strategia di comunicazione del programma Mab Unesco, «Proud to Share» (Orgogliosa/o di condividere), contribuisca a stimolare nei giovani la voglia di scoprire le eccellenze ambientali e culturali delle Alpi Giulie, ma anche di raccontare le storie delle comunità che vi vivono, alla costante ricerca dell'equilibrio tra uomo e natura.



Si punta alla comunità redazionale diffusa

Per saperne di più giovedì 8 maggio alle 18 è previsto un webinar, mentre ci si potrà candidare entro il 25 maggio. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet del parco delle Prealpi Giulie.

## INCONTRO A GEMONA

## Il valore della cultura geografica



Mauro Varotto



Francesco Visentin

**V**enerdì 9 maggio alle 18 nella sede dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese (in piazza Municipio 5, a Gemona), Mauro Varotto, docente di Geografia all'Università di Padova, e Francesco Visentin, docente di Geografia all'Università di Udine, si confronteranno sul valore della cultura geografica. Attraverso un dialogo a due voci, i relatori proporranno una riflessione sulla progressiva marginalizzazione della geografia dal panorama scolastico e culturale, e sulle profonde conseguenze che questo fenomeno comporta in termini di consapevolezza civica, capacità critica e comprensione del mondo contemporaneo. In un'epoca segnata da globalizzazione, crisi ambientali e migrazioni, la perdita di una conoscenza consapevole dei luoghi e delle relazioni spaziali rischia di compromettere non solo il nostro sapere, ma anche la qualità delle scelte individuali e collettive. L'incontro sarà anche l'occasione per approfondire i temi affrontati nel recente saggio di Mauro Varotto, *Il primo libro di geografia* (Einaudi, 2025), che denuncia come l'indebolimento delle competenze geografiche renda i cittadini più vulnerabili di fronte ai grandi cambiamenti globali e locali.

**VALLI DEL NATISONE.** Il sacerdote 83enne, malato da tempo, è morto all'ospedale di Udine. Dopo il funerale riposerà nel cimitero di Montemaggiore, paese d'origine della famiglia

## Prezioso promotore dell'identità slovena, è morto don Zuanella

**E**ra malato da tempo, don Natalino Zuanella. E martedì 6 maggio, nell'ospedale di Udine dove si trovava ricoverato, ha compiuto la sua Pasqua. Nato proprio nel giorno di Natale del 1941 a Biacis, in comune di Pulfero, da una famiglia originaria di Montemaggiore, Zuanella fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1965: tra poche settimane avrebbe celebrato, quindi, il suo 60° anniversario di ordinazione presbiterale. Subito dopo l'ordinazione, a don Zuanella fu assegnato il servizio di cooperatore pastorale a Galleriano di Lestizza, ruolo che svolse per sei anni. Ma il desiderio di tornare nelle "sue" Valli era troppo forte: così nel 1971 l'arcivescovo mons. Zaffonato, nei suoi ultimi mesi di permanenza a Udine, assegnò al sacerdote l'incarico di parroco di Tercimonte, non lontano da Montemaggiore. Nel 1988 fu assegnata a don Zuanella anche la Parrocchia di Savogna - dapprima come amministratore parrocchiale, poi,

dal 1989, come parroco -, che assieme a Tercimonte ha retto fino al momento della morte. Si tratta di due Parrocchie situate sulle pendici del monte Matajur e costituite da numerose piccole comunità nelle quali don Zuanella si rese presente: Brizza di Sopra e Vernassino; Stermizza, Cepletischis e, Masseris, Pechinie, oltre, ovviamente, a Montemaggiore. Don Zuanella, sacerdote di lingua slovena, fu anche uno storico locale, appassionandosi soprattutto di toponomastica e onomastica delle Valli del Natisone. Come riporta il quindicinale d'informazione Dom, con il quale Zuanella collaborò, «nel 2021, in occasione della Giornata della cultura slovena, le organizzazioni di raccolta della minoranza slovena in Italia, SSO e SKGZ, gli hanno conferito il riconoscimento per il suo importante e prezioso ruolo di promotore dell'identità e della rinascita degli sloveni del Friuli, per il suo contributo significativo alla conoscenza della Benecia, da



Don Natalino Zuanella è nato a Biacis in comune di Pulfero

vero esperto nel campo dell'onomastica e della storia locale». Aggiungendo anche che «negli ultimi anni, don Zuanella era particolarmente felice per l'insegnamento bilingue del catechismo a San Pietro al Natisone, che ha finora portato a celebrare per quattro volte le prime comunioni in lingua slovena. La prima volta nell'autunno del 2020 a Tercimonte, poi tre volte a San

Pietro al Natisone. Il 1° giugno dell'anno scorso definì la celebrazione come «una giornata bellissima e gioiosa per i bambini, le famiglie e l'intera comunità beneciana». Le esequie di don Zuanella non sono ancora fissate: i dettagli saranno resi noti quanto prima sul sito web dell'Arcidiocesi di Udine. Dopo il funerale la salma riposerà nel cimitero di Montemaggiore.

### AFDS BUTTRIO Rinnovato il direttivo

**I**n occasione della recente assemblea ordinaria della sezione Afds di Buttrio il presidente Roberto Toti ha tracciato il bilancio dell'attività 2024. «La sezione ha lavorato con costanza per promuovere la cultura del dono, fornendo costantemente la situazione delle scorte dei gruppi sanguigni tramite i social media e i due appuntamenti dell'autoemoteca. Particolare attenzione è stata dedicata ai più giovani per sensibilizzarli sul valore del dono». Forte anche il legame con il territorio: Afds Buttrio, infatti, ha partecipato a numerose iniziative locali. «A ottobre, per la 55ª Giornata del dono, abbiamo anche completato il monumento dedicato ai donatori con la realizzazione di una cordona di rifinitura», informa Toti. Per quanto riguarda i dati della sezione, ad oggi risultano 300 iscritti alla sezione, dei quali 147 donatori attivi. Durante l'assemblea è stato rinnovato il direttivo per il quadriennio 2025/2029: confermato il presidente Toti, la vice è Sabrina Potocco, nuovo ingresso assieme alla segretaria Emanuela Gariup. La rappresentante dei donatori è Lisa Paoluzzi, l'alfiere è Stefano Gottardo. I consiglieri sono Michele Borghese, Claudio Sonvilla e i nuovi ingressi Tommaso Paravano, Marina Nadalutti, Chiara Pezzarini. Revisori dei conti Maura Minen e Sandra Tonello.

**duri**  
GARDEN CENTER

PIANTE DA ORTO • PIANTE DA BALCONE • FIORI  
PIANTE STAGIONALI • VASI • OGGETTISTICA

**11**  
MAGGIO

**FESTA DELLA**  
*Mamma*

**MORTEGLIANO (UD)**  
Via Talmassons 15/3 • T. 0432 760595 • 392 3363589

PIANTE DI PRODUZIONE PROPRIA

www.gardenduri.it

# Santa Maria del Rosario organo a nuovo

Sabato 10 maggio alle 20.30 sarà inaugurato l'importante restauro nella chiesa di Corno di Rosazzo

**S**arà inaugurato con un concerto – tenuto da Tommaso Del Ponte e Beppino Delle Vedove – l'importante restauro dell'organo Valentino Zanin (1853-54) custodito nella chiesa di Santa Maria del Rosario, a Corno di Rosazzo. L'appuntamento è per sabato 10 maggio alle 20.30. È questo un intervento che «dopo quarantacinque anni di oblio – spiega il parroco don Antonio Raddi sul foglietto domenicale “La nostra domenica” –, è un fatto straordinario sia per la conservazione del patrimonio musicale e culturale sia per la valorizzazione della Parrocchia e del suo ruolo nella comunità cornense». «L'organo a canne – prosegue don Raddi – è considerato lo strumento principe della liturgia, sia nella tradizione cattolica che in quella protestante. Con la sua musica dunque, l'organo restaurato concorrerà innanzitutto a migliorare l'atmosfera di devozione e spiritualità durante le celebrazioni liturgiche. Potrà favorire il canto dell'assemblea e del coro, ma potrà anche esprimere la propria tempra musicale in modo solista, creando

un clima di raccoglimento e contemplazione religiosa». L'organo Zanin è poi un pezzo di storia di una comunità da sempre legata alla musica all'arte. Corno di Rosazzo ha infatti ospitato la casa di villeggiatura di Pietro Nachini (oggi nota come villa Nachini-Cabassi), celebre costruttore di organi della scuola veneziana settecentesca. Rilevante dunque anche l'aspetto culturale dell'intervento, non a caso si punta anche all'organizzazione di eventi di qualità, capaci di valorizzare la musica organistica e il suo legame con il territorio. L'investimento complessivo del restauro ammonta a poco più di 170 mila euro, coperto interamente da contributi da parte di soggetti pubblici e privati, tra questi la Conferenza Episcopale Italiana, la Fondazione Friuli, il Comune di Corno di Rosazzo, la Regione FVG, il Consiglio della Regione FVG, la Banca 360, ma anche numerose aziende e privati cittadini. All'inaugurazione presenzierà l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, e l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil.

Anna Piuze



Il restaurato organo di Corno di Rosazzo

## BUTTRIO

### I friulani eretici di Tomada

**N**ell'ambito della Settimana della cultura friulana a Buttrio, giovedì 8 maggio alle 20.30 in Municipio, Sala Europa, il giornalista e scrittore Walter Tomad – in dialogo con Paolo Zamparo – presenterà il suo ultimo libro: «Friulani eretici. Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastian contrari» (Biblioteca dell'Immagine).

## A Cividale visite guidate nei musei



**D**a maggio a ottobre, a Cividale, i musei comunali avranno una giornata dedicata alle visite con guida gratuita. Ogni mercoledì alle 18 sarà possibile scoprire il percorso etnografico del Monastero di Santa Maria in Valle, anche attraverso oggetti e racconti. Non solo. Alla fine della visita sarà possibile ammirare il Tempio Longobardo (informazioni e prenotazioni allo 0432/700867). Il giovedì, invece, sarà la volta dell'affascinante mondo del Centro internazionale Podrecca - Signorelli. Si potranno così scoprire burattini, marionette e fantocci (informazioni e prenotazioni al 331/2349159). Infine, il venerdì toccherà alla Galleria De Martiis (nella foto), quando le opere esposte sveleranno i loro segreti (informazioni e prenotazioni allo 0432/700867). In ogni sito la guida è compresa nel costo del biglietto d'ingresso.

## Notizie flash

### REMANZACCO.

#### Alla scoperta del territorio

**■** Prosegue il ciclo di appuntamenti «Scopriamo il parco del Torre e del Malina», alla scoperta delle acque e della natura di Remanzacco in bicicletta o a piedi. Domenica 11 maggio sarà la volta di «Istruzioni per imparare a orientarsi», un'esperienza immersiva guidata da un esperto di orienteering: i partecipanti impareranno a leggere mappe ed esplorare in autonomia. Appuntamento alle 9.30 alla porta del parco, in via Strada per Orsaria. «Storie nel parco giocando» è invece l'appuntamento di domenica 18 maggio ed è dedicato alle famiglie, pensato per i più piccoli: giochi, letture animate, presentazione di un libro-gioco ambientato proprio nel parco saranno i protagonisti della giornata.

### MANZANO. Serata con Elia Trentin al Foledôr

**■** Nella settimana della cultura friulana il Comune di Manzano insieme al sodalizio «Spritz letterario» organizza una serata di lettura e musica. Lo scrittore Elia Trentin dialogherà con Martina Burlina, interverrà inoltre Stefania P. Nosnan. Accompagnamento musicale di Mehdi Limoochi. Appuntamento mercoledì 7 maggio alle 19 al Foledôr.

SCUOLA  
CATTOLICA  
DI  
CULTURA  
RINALDO  
FABRIS



Movimento  
ecclesiale  
di impegno  
culturale

## TRA GUERRE, AUTORITARISMI E MIGRAZIONI:

**Quale destino, oggi per i diritti umani?  
E quale impegno sociopolitico per i cristiani?**

**giovedì 8 maggio  
ore 18**

**Da Udine a Caserta:  
il vescovo Raffaele Nogaro  
testimone**

**giovedì 15 maggio  
ore 18**

**I diritti umani nell'attuale  
situazione geopolitica:  
criticità e prospettive**

**giovedì 22 maggio  
ore 18**

**La trasformazione generativa  
del conflitto secondo il  
metodo Rondine:  
la parola ai giovani**

**giovedì 29 maggio  
ore 18**

**Dopo la Settimana Sociale dei  
Cattolici: quali criteri per un  
impegno dei credenti nell'attuale  
situazione sociopolitica?**



**sala Paolino d'Aquileia • via Treppo 5b Udine**

Per i partecipanti c'è possibilità di parcheggio incustodito nel cortile interno del Centro culturale Paolino d'Aquileia fino ad esaurimento posti, con ingresso dal civico 5b di via Treppo.

**Dettagli si possono richiedere via email: [scuolacattolicacultura@gmail.com](mailto:scuolacattolicacultura@gmail.com)**

**L**a Scuola Cattolica di Cultura “Rinaldo Fabris” e il MEIC di Udine propongono, per il mese di maggio, uno stimolante ciclo d'incontri dal titolo “Tra guerre, autoritarismi e migrazioni: quale destino, oggi, per i diritti umani? E quale impegno sociopolitico per i cristiani?” L'iniziativa vuole far riflettere sui temi dei diritti, della pace, della legalità e della partecipazione dei credenti alla vita sociale e politica nel contesto attuale: nell'orizzonte politico e culturale contemporaneo emergono infatti segni preoccupanti di violazione delle regole del diritto e affermazione di una logica della pura forza, emarginazione e disprezzo per la dignità della persona. Ci chiediamo allora: quale destino per la pace e i diritti umani oggi? A quali condizioni è possibile assicurarne efficacemente la tutela? E quale impegno profetico devono esprimere a riguardo i cristiani, al servizio del Vangelo e dell'uomo?

Il percorso proposto sarà articolato con l'apporto di autorevoli esponenti del mondo della Chiesa e della cultura, così da offrire una visione aperta e aggiornata della problematica in esame.

In avvio saranno presi in considerazione, i valori espressi dalla testimonianza e opera di mons. Raffaele Nogaro: l'istanza di una Chiesa autenticamente evangelica e profetica, la denuncia della corruzione e dell'illegalità, la tutela dei migranti e degli sfruttati, la difesa della giustizia

ambientale, l'impegno per la pace. Sarà poi esaminata la **situazione critica dei diritti entro lo scenario geopolitico attuale**, caratterizzato da tragiche violazioni e logiche di esclusione in diverse parti del mondo e nelle dinamiche sociali.

Il terzo momento si focalizzerà sul tema della pace, dando **voce ad un gruppo locale di studenti** e alla loro attività in collegamento con l'Associazione Rondine-Cittadella della Pace, un'organizzazione che s'impegna nell'elaborazione di strumenti culturali per la riduzione dei conflitti armati nel mondo.

Il ciclo si concluderà con un incontro sul tema dei criteri di un **rinnovato impegno dei credenti** nel contesto sociale e politico contemporaneo, con particolare riferimento alle riflessioni emerse nella Settimana Sociale dei Cattolici in Italia svoltasi a Trieste. Intercettando così una problematica urgente, complessa e coinvolgente le vite di noi tutti, il ciclo d'incontri si propone come una significativa occasione di approfondimento e di dibattito dentro la comunità ecclesiale e, in generale, per molte persone interessate alle dinamiche emergenti nel mondo contemporaneo.

*il presidente della Scuola Cattolica di Cultura “Rinaldo Fabris”*  
**prof. Gabriele Zanella**  
la presidente del Meic di Udine  
**prof.ssa Flavia Montagnini**  
*il direttore della Scuola Cattolica di Cultura “Rinaldo Fabris”*  
**prof. don Franco Del Nin**

## BERTIOLO. La titolare: «Il progetto nasce dal desiderio di regalare qualcosa di bello a clienti e comunità» Le vetrine del negozio “firmate” da un artista

**L'**idea l'ha lanciata a gennaio, con la partemza dei saldi. Ma adesso quelle vetrine decorate a mano sono diventate una piacevole consuetudine, non solo per la sua clientela, ma pure che la comunità di Bertiole e per chi arriva o attraversa il paese. **Viviana Valoppi**, 35 anni, è la titolare di “Stil di vivi” che si affaccia sulla piazza centrale del paese del Medio Friuli. Avviato nel 2018, dopo un'esperienza quasi decennale come dipendente di una simile attività, il negozio propone abbigliamento uomo e donna, intimo e arredo casa. «Con l'avvio dei saldi volevo proporre una vetrina originale – spiega Viviana –; tutto è partito per caso, grazie all'artista Massimo Magni, ex tatuatore a Milano, rientrato a vivere a Bertiole, suo paese di origine». La prima opera, che ha destato curiosità in residenti e clientela, ha preso spunto dallo slogan “prezzi da urlo”. Poi è arrivata la tradizionale “Festa del vino” e Magni, a marzo, ha firmato la sua seconda vetrina dipingendo con le tempere un mega grappolo d'uva. La primavera e la Pasqua hanno, quindi, ispirato una terza vetrina in cui spicca un coloratissimo albero di pesco, che fa da sfondo a uova pasquali e conigli. «Spesso le persone che passano si



Massimo Magni, artista che arriva da Milano, originario di Bertiole, mentre decora la vetrina

complimentano per l'originalità della vetrina e devo dire che la cosa mi fa piacere, proprio perché l'idea è nata per offrire qualcosa di bello alla comunità, soprattutto in un piccolo paese dove le attività commerciali sono sempre meno». Viviana si affida completamente alla fantasia dell'amico creativo. «Ci capiamo subito sul tema generale e poi è lui che elabora e realizza il progetto». Anticipa che a giorni “Stil di vivi” proporrà un nuovo dipinto.

«Questa volta ispirato all'arrivo dell'estate», svela. Ma i dettagli, per il momento, restano segreti e basterà attendere qualche settimana per vedere cosa si inventerà Massimo. Insomma, un appuntamento con la vetrina di Viviana che sta diventando «Il gusto di una giovane nel fare qualcosa di bello in paese, affinché tutti ne possano godere, è davvero qualcosa di apprezzabile», ha affermato una sua cliente.

Monika Pascolo



La vetrina primaverile completata



Il mega grappolo d'uva per la Festa del vino

### Codroipo. Gocce di benessere solidali

Domenica 11 maggio, appuntamento alle 9, in Sala Abaco a Codroipo, per l'evento “Gocce di benessere”, tra conferenze e attività di gruppo che spazieranno tra osteopatia, ginnastica posturale, alimentazione corretta e molto altro. L'intera proposta è a offerta libera, con prenotazione obbligatoria (324 9038822 e goccidibenessere@gmail.com) e il ricavato sarà devoluto al progetto del parco inclusivo Lucyland di Bertiole e al Comitato di Codroipo dell'Associazione nazionale donne operate al seno.

### Premi San Simon, opere entro il 30 giugno

Il Comune di Codroipo, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la lingua friulana, la Società Filologica Friulana, l'Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean e l'Ente Friuli nel Mondo, promuove la 46ª edizione del Premio letterario in lingua friulana “San Simon”, intitolato alla memoria di Angelo Pittana. Le sezioni previste sono “Raccolta di racconti” e “Traduzione”. Le opere dovranno pervenire entro le ore 12, di lunedì 30 giugno (www.comune.codroipo.ud.it).

### CODROIPO. Orientarsi nel digitale

■ Ancora un incontro pubblico per orientarsi nel digitale, proposto a Codroipo dal Comune, in collaborazione con l'Associazione MEC-Media, Educazione, Comunità. L'appuntamento, rivolto a tutti coloro che sono interessati a comprendere meglio il funzionamento del mondo online e a difendersi dai rischi connessi alla disinformazione e all'utilizzo inconsapevole della tecnologia, è previsto in Biblioteca, martedì 13 maggio, alle 20.30, con Michela Minigher, digital educator, che parlerà di Intelligenza artificiale.

### SEDEGLIANO. Visita notturna al Castelliere

■ L'Ufficio Cultura e il Gruppo volontari civici del Comune di Sedegliano promuovono l'interessante iniziativa “Notte al Castelliere”, con visita guidata alla scoperta del sito archeologico, a cura della relatrice Melissa Tonegozzo. L'appuntamento, aperto a tutti, è in programma venerdì 9 maggio, con inizio alle 21 (per informazioni e prenotazioni: 0432 915529-19, oppure inviare una mail a biblioteca@comune.sedeigliano.ud.it). Ulteriori visite sono previste il 7 giugno e il 6 luglio (alle 10), il 19 settembre alle 20.

### Notizie flash

#### CODROIPO. Incontro sul futuro del Tagliamento

■ “Tagliamento: un tesoro naturale da tutelare” è il titolo dell'incontro in programma venerdì 9 maggio, alle 21, nella sede della Palestra di arrampicata a Codroipo.



Intervengono l'ingegnere Giorgio Damiano, già membro della Commissione “Laboratorio Tagliamento” e Roberto Pizzutti, laureato in Scienze agrarie e naturali. Promuove la sezione di Codroipo del Club Alpino italiano, il Club Tutela Ambiente Montano e “Noi siamo Tagliamento. Ridare spazio ai fiumi”.

#### CODROIPO. Vacanze d'argento, iscrizioni

■ Sono aperte le iscrizioni alle “Vacanze d'argento” promosse dalla Parrocchia di Codroipo e in programma a Forni di Sopra dal 7 al 14 settembre. L'iniziativa è dedicata agli over 65enni che desiderano vivere un'esperienza in montagna in compagnia. Il soggiorno si svolgerà in una “casa vacanze” e prevede la formula dell'autogestione. Durante la settimana saranno proposte iniziative di intrattenimento ed escursioni alla portata di tutti. Per ulteriori informazioni si possono contattare gli uffici parrocchiali (via del Duomo, 10, a Codroipo; info@parrocchiacodroipo.it e 0432 906008).

#### CODROIPO. In scena “Mamma mia”

■ Nell'ambito della 30ª edizione della rassegna “Teatri furlan”, domenica 11 maggio, alle 16.30, al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo la Compagnia teatrale “Cibio” di Chions porterà in scena “Mamma mia”. L'evento è promosso dalla Compagnia teatrale “Agnul di Spere”. Ingresso: 7 euro (prenotazioni: 328 4752759).

## Premierato e terzo mandato? Non favoriscono la partecipazione

**L**e riforme istituzionali sono un tema poco popolare? Assolutamente sì a vedere la folta e interessata partecipazione che ha caratterizzato l'incontro organizzato il 2 maggio dall'associazione culturale “Il Varmo” nell'azienda agricola Ferrin di Camino al Tagliamento. Al centro del dibattito, moderato dal giornalista della Vita Cattolica, Stefano Damiani, la legge sull'elezione diretta del presidente del Consiglio dei Ministri – approvata dal Senato e ora alla Camera – e l'ipotesi di terzo mandato per i presidenti di Regione, tema che riguarda anche il Friuli-Venezia

Giulia vista l'intenzione di Massimiliano Fedriga di ripresentarsi. A confrontarsi, il presidente de “Il Varmo” Graziano Vatri ha chiamato Alessandro Maran, deputato e senatore dal 2001 al 2018 con Pd e Scelta civica, Giancarlo Tonutti, ex sindaco di Codroipo e già consigliere regionale nella Margherita, Enrico Bulfone, avvocato, consigliere regionale negli anni '80 nelle file del Psi, e Ugo Falcone, membro della Società per lo studio della Storia delle istituzioni e impegnato in Fratelli d'Italia. Concordi i relatori si sono detti nel bocciare il terzo mandato: si rischia una pericolosa concentrazione di po-

tere, secondo Bulfone. Del resto il limite ai mandati, ha ricordato Falcone, è legato rischio di corruzione. E poi, tutte le riforme che accentrano il potere non favoriscono certo la partecipazione né al voto né tanto meno alla vita politica, ha detto Tonutti ricordando l'astensione attorno al 50% e come in Italia gli iscritti ai partiti politici siano passati dai 4 milioni e 800 mila degli anni '90 ai 700 mila di oggi. Per altro, secondo Maran, qualora la nostra Regione voti una legge sul terzo mandato, sicuramente la Corte Costituzionale la

boccerà.

Negativo, anche il giudizio sull'elezione diretta del “premier”. «Un'irrigidimento del sistema che non porterà vantaggi», secondo Maran. E per Tonutti neppure il premierato è la strada per aumentare la partecipazione. Senza contare, ha aggiunto Bulfone, il rischio di conflitti tra Governo e Parlamento e tra presidente del Consiglio e Capo



Alla Cantina Ferrin di Camino dibattito sulle riforme organizzato dall'associazione Il Varmo

dello Stato.

Non ha negato tali rischi neppure Falcone, evidenziando tuttavia che il sistema ha bisogno di stabilità e che il premierato è un modo per garantirla. Quale la soluzione? «Indietro di certo non si può tornare» ha affermato Maran evidenziando come il ruolo dei partiti oggi sia praticamente scomparso. Quello che però è ineludibile, e su questo tutti i relatori si sono parsi accordare, è trovare il modo per favorire la partecipazione democratica dei cittadini. Quanto alle riforme istituzionali, non possono che nascere dal contributo di tutte le parti, magari in una

**GONARS.** All'evento, promosso dalle scuole del territorio, venerdì 9 maggio, dalle 10, sarà presente anche l'arcivescovo mons. Lamba

## Festa della pace e riapertura della cappella restaurata

Un appuntamento attesissimo e diventato ormai tradizionale per la comunità di Gonars che quest'anno, giunto alla 34ª edizione, diventa una doppia, anzi tripla occasione di festeggiamenti. Venerdì 9 maggio, dalle 10, negli spazi della Scuola dell'infanzia paritaria San Giovanni Bosco, torna la "Festa della pace", promossa dallo stesso asilo parrocchiale in collaborazione con le altre scuole del territorio. In apertura dell'evento, l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba – per la prima volta in visita alla San Giovanni Bosco, dal suo ingresso –, benedirà la chiesetta che sorge negli spazi scolastici, il cui restauro è stato appena concluso. «Si tratta

di un luogo di culto a cui l'intera comunità è da sempre particolarmente legata – racconta il parroco, **don Michele Zanon** – che tornerà ora a disposizione, come in passato, anche per ospitare particolari cerimonie quali Battesimi e Matrimoni». Così come l'edificio scolastico, illustra il sacerdote, sorto nel 1950 dal riutilizzo delle macerie del campo d'internamento di Gonars – «mattoni che da un luogo di morte sono serviti per un luogo di vita», evidenzia –, anche la cappella ha una storia particolare. «È stata realizzata con il contributo di tutta la popolazione, mentre le mamme del tempo hanno donato i fondi per l'acquisto dell'altare». La chiesa è stata rimessa a nuovo (con interventi a cura dell'impresa



Alcuni volontari con la statua della Madonna

edile Roppa di Gonars sulle murature esterne e sulla copertura, oltre al rifacimento dell'impianto di illuminazione e al rinnovo dei serramenti) con il contributo della Regione e, aggiunge il parroco, «grazie alla preziosa disponibilità di tantissimi volontari della comunità» che stanno contribuendo pure alla preparazione dei festeggiamenti –



L'altare della chiesetta che dopo il restauro sarà riaperta alla comunità

si svolgeranno nel Parco della Canonica – durante i quali sarà benedetta anche la statua della Madonna, donata tempo addietro dai nonni di bimbi che frequentavano la scuola, posizionata ora all'esterno della cappella. «Questo momento celebrativo annuale dedicato alla pace richiama tutti, anche i bambini,

all'importanza di un impegno in questa direzione a partire da piccoli gesti quotidiani». Per l'occasione ogni scuola, dopo aver lavorato ad un apposito progetto, «porterà» alla festa – che si concluderà dopo la benedizione con un momento conviviale aperto a tutti i partecipanti – il proprio messaggio di pace.

**Monika Pascolo**

### Mortegliano. Punto digitale facile

Nella sede della Pro Loco, in piazza Verdi 13 a Mortegliano, è stato aperto lo sportello "Digitale facile" per ricevere gratuitamente assistenza e formazione per l'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali. Tra i servizi offerti attivazione di Spid e Cie, accesso a Sesamo, utilizzo di applicazioni per Pc e smartphone. Lo sportello è aperto al mercoledì dalle 9 alle 12 (per informazioni: 0432 760079).

## Al Piccolo Cottolengo un evento dedicato ad api e biodiversità

All'azienda agricola e fattoria didattica Meleretum di Santa Maria la Longa conferenze, degustazioni e laboratori

Si chiama "+Api. Oasi fiorite per la biodiversità", l'evento in programma sabato 17 maggio, a partire dalle 15.30 e fino alle 17.30, promosso dall'azienda agricola Meleretum del Piccolo Cottolengo friulano di Santa Maria la Longa, che accoglie, in forma residenziale e diurna, persone adulte con disabilità cognitive e comportamentali. Ricco il programma proposto. Dopo i saluti, si parlerà di "Api e impollinatori: gli alleati della biodiversità" con gli esperti del Consorzio apicoltori della Provincia di Udine; saranno, quindi, proposte degustazioni di miele e formaggi delle aziende Mamma Ape e Li.re.ste. Il dottor Gabriele Beltrame, della Farmacia Beltrame di Santa Maria la Longa, interverrà sul tema "Le piante: aiuto sicuro". Per agevolare la partecipazione all'evento – che è promosso in collaborazione con il Comune e l'Istituto



Comprensivo di Palmanova, con il sostegno di Fondazione Friuli – per i bambini dai 3 ai 12 anni c'è la possibilità di prendere parte ad attività laboratoriali. Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione (342 8469663).

**M.P.**

### Notizie flash

#### POZZUOLO.

A teatro con "I Pignots"



Nell'ambito della rassegna teatrale "Si va in scena", promossa a Pozzuolo del Friuli a cura del Comune, domenica 11 maggio, alle 17, all'Auditorium è proposta la commedia teatrale in lingua friulana "Îr e vœi inte coperative", su testi di Anna Maria De Monte (che è anche attrice), con la compagnia "I Pignots" di Artegna, gruppo nato nel 1991. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

#### BICINICO.

Incontro sulle allergie

"Dall'infanzia alla vita adulta. L'evoluzione delle allergie e le soluzioni di oggi", è il titolo dell'incontro in programma venerdì 9 maggio, alle 20.30, al Centro polifunzionale "Don Lino Andrioli" di Bicinico. Sarà l'occasione per scoprire le cause delle allergie e le soluzioni naturali per contribuire al proprio benessere e a potenziare il sistema immunitario, con un approccio completo e armonioso. Saranno presenti l'infermiera naturopata Anna Sclauzero, la naturopata riflessologa Giovanna Paviotti e l'infermiera di oncologia e naturopatia Sara Stefanutto. L'ingresso è libero. L'evento è promosso con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Bicinico.

### PALMANOVA SCELTA DA DISNEY ITALIA

Piazza Grande set dello spot del nuovo film Marvel Studios Thunderbolts\*



In occasione dell'arrivo al cinema del nuovo film Marvel Studios Thunderbolts\*, Disney Italia ha realizzato una straordinaria installazione luminosa a Palmanova. L'asterisco simbolo del film e i sei nuovi personaggi protagonisti del lungometraggio Marvel Studios sono apparsi nella grande piazza esagonale della città grazie a un'imponente struttura illuminotecnica con 151.200 punti luminosi. Il progetto è stato realizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Palmanova.

### Trivignano. El Tendon Young in scena

Con uno spettacolo teatrale adatto a tutti, dal titolo "Gilgamesh", domenica 11 maggio, alle 17, nella sala parrocchiale di



Trivignano Udinese, il gruppo "El Tendon Young" "racconterà con leggerezza il leggendario eroe mesopotamico. Sul palco saliranno Andrea Butussi, Andrea Gigante, Chiara Paesano, Cristina Principe, Federico Borean, Giacomo Gigante, Melissa Tullio e Riccardo Ciani, per la regia di Claudine Tissot e Serena Baldin. Promuovono l'evento la Pieve di San Teodoro martire e il Comune di Trivignano Udinese. Ingresso libero.

**LATISANA.** Il progetto (mostra e convegno) per conservare la memoria è stato ideato da uno studente dello Ial Fvg; sarà presentato giovedì 15 maggio all'ex Stazione ippica

## “Cuori di carbone”, la storia dei minatori friulani in Belgio

Un progetto scolastico – per l'esame finale del quarto anno allo Ial di Latisana come “Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza” – che diventa un evento pubblico per ricordare, raccontare, ringraziare. Si chiama “Cuori di carbone”, sottotitolo “Storia di fatica e speranza tra le profondità delle miniere belghe”, l'iniziativa ideata dallo studente **Andrea Campagnolo** di Latisana, che sarà proposta giovedì 15 maggio, dalle 16, nella Sala conferenze dell'ex Stazione ippica di Latisana (via Beorchia, 22). «Il progetto è nato dal desiderio di ricordare mio nonno paterno Dolorino, a 60 anni dalla sua morte che, come tanti altri uomini della Bassa Friulana e del Veneto Orientale, è stato minatore in Belgio, nelle miniere di carbone di Quaregnon, dal 1947 al 1959. Sentivo il bisogno di onorare lui e tutti i minatori che hanno vissuto una realtà dura e spesso dimenticata», racconta con grande emozione Andrea. La sua ricerca lo ha portato a scoprire tantissime storie di giovani uomini che, al tempo, avevano

lasciato l'Italia alla volta del Belgio (alcuni rimasti poi a vivere all'estero). «Ho voluto dar voce a chi ha scavato nel buio per dare un futuro migliore alle proprie famiglie, a chi ha vissuto il sacrificio lontano dai propri affetti», aggiunge. Andrea, grazie al progetto scolastico, ha pure raccolto svariati oggetti e documenti storici, come ad esempio il Manifesto Rosa di propaganda (rivolto ai lavoratori italiani dopo il famoso Accordo Uomo-Carbone del 1946) e il messaggio del “Centro sindacale delle miniere del Belgio” per i minatori italiani e belgi, dove si parla di sicurezza, dignità e dovere comune, parole che spesso sono rimaste solo sulla carta. Lo studente è riuscito anche a raccogliere tanti frammenti di storie personali, grazie a familiari di minatori che hanno accettato di ricomporre i propri ricordi, per riuscire poi a raccontare una storia più grande, «vissuta sotto terra, tra sacrificio e speranza».

### Il programma dell'evento

Sarà proprio l'ideatore ad aprire “Cuori di carbone” che – promosso

col supporto dello Ial Fvg, in collaborazione con l'Associazione italiana ex minatori (Aiem) e il sodalizio Minatori di Raibl, Zone Nations, col patrocinio della Federazione nazionale Maestri del Lavoro e Consolato di Udine – prevede anche una mostra fotografica con immagini raccolte tra le famiglie dei minatori della zona, un'esposizione di strumenti e materiali autentici utilizzati dai minatori (tra cui una lampada e una trivella manuale), oltre all'originale illustrazione di una miniera virtuale e a un manichino vestito da minatore. Al convegno è prevista la partecipazione di Barbara Martinuzzo, presidente dell'Aiem (il cui padre Arduino ha combattuto a lungo per i diritti dei lavoratori in miniera), di Alvise Campagnolo, rappresentante della sezione di Latisana dell'Aiem, del Console provinciale dei Maestri del Lavoro di Udine, Roberto Kodermatz, di Ivana Di Betta e Paolo Brotto, custodi della memoria di Marcinelle (miniera di carbone belga, tristemente nota per un incendio che l'8 agosto 1956

provocò la morte di 262 lavoratori, di cui 136 immigrati italiani e tra loro 7 friulani), oltre a Walter Basso, esperto di emigrazione italiana in Belgio, e a una rappresentanza dei Minatori di Raibl di Cave del Predil. «Una giornata di grandi emozioni – aggiunge Andrea –, aperta a tutti, durante la quale avremo anche l'onore di accogliere famiglie di minatori provenienti dal Belgio e diversi Maestri del Lavoro del Fvg». A seguire, un momento conviviale curato dagli studenti dello Ial Fvg di Latisana.

**Monika Pascolo e Valentina Pagani**



Lavoratori delle miniere di carbone in Belgio



Una delle immagini in mostra

## Lignano. Festa dello sport

A Lignano Sabbiadoro, sabato 10 (dalle 14) e domenica 11 maggio (dalle 9.45) torna il consueto appuntamento con lo sport e l'amicizia, grazie alla 10ª edizione della Festa dello Sport. Oltre 30 associazioni sportive del territorio saranno presenti nell'area tra il parco Giovanni Bosco fino al Beach Village (Ufficio spiaggia 7 di Sabbiadoro) con stand e info point per far conoscere sport e associazioni che operano sul territorio comunale. Sarà possibile, insieme ad esperti, provare la disciplina preferita.

## MUZZANA DEL TURGNANO

Nuovo campo da calcio in erba sintetica per la società Cjarlins-Muzane



A Muzzana del Turgnano, con un nuovo tappeto in erba sintetica e nuove recinzioni, è stato riqualificato l'impianto sportivo di via Moretton, punto di riferimento della società calcistica Cjarlins-Muzane, diretta dal presidente Vincenzo Zanutta. L'inaugurazione si è svolta mercoledì 30 aprile alla presenza di

Mauro Bordin presidente del Consiglio regionale, di Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, del parroco don Samuele Zentilin, dei sindaci dei Comuni limitrofi, oltre al presidente del Comitato Fvg Figc Ermes Canciani. Il progetto è stato realizzato grazie a un contributo della Regione di 470 mila euro. L'evento è stato anche l'occasione per la sindaca Genziana Buffon di annunciare che ad autunno verranno rinnovati anche gli spogliatoi e il parcheggio.

## TEOR E RIVIGNANO. Con i Geni-Attori teatro solidale con “Diversi... ma amici!”

Si intitola “Diversi... ma amici!” lo spettacolo proposto dai Geni-Attori della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Teor (nella foto, in un precedente spettacolo), con due appuntamenti a offerta libera, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione “Noi artisti”. Il primo evento, all'insegna dunque della solidarietà come da tradizione dei Geni-Attori, è in programma sabato 10 maggio, alle 20.45, nella Sala parrocchiale di Teor. Sabato 17, alle 20.45, lo spettacolo sarà riproposto all'Auditorium di Rivignano. L'ingresso è a offerta libera e l'iniziativa è promossa in collaborazione con le Parrocchie di San Lorenzo martire di Rivignano e di San Mauro di Teor, e il Gruppo “Drin e Dealide”, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.



## Precenico, a dimora 400 nuove piante

In occasione della “Giornata dell'albero” promossa a Precenico dalla locale Riserva di caccia, col supporto del Comune e la partecipazione degli alunni delle scuole primarie, sono state messe a dimora 400 nuove piante, in un'area comunale di 9 ettari affidata in gestione alla Riserva. L'iniziativa si inserisce nel progetto di miglioramento ambientale e gestione faunistica avviato nel 2022. Le essenze arboree sono state fornite dal vivaio forestale “Pascul” della Regione, con sede a Tarcento.

**COPETTI  
TECNOELETTRICA**

**i Vostri impianti in buone mani:  
qualità, competenza  
e professionalità  
al servizio del cliente.**

**i nostri servizi :**

- Impianti elettrici, speciali e di sicurezza
- Impianti rivelazione incendio
- Energie rinnovabili, fotovoltaico
- Automazione cancelli
- Antenne TV e SAT
- Sistema anticaduta

**DETRAZIONI FISCALI •  
CONTRIBUTO FVG FOTOVOLTAICO**

**CONTATTACI**  
info@tecnocopetti.com  
0432 981583  
Gemona del Friuli (UD)

**USCIVVG**  
Unione Società Corali  
del Friuli Venezia Giulia

# VERBUM RESONANS 2025

## SEMINARI INTERNAZIONALI DI CANTO GREGORIANO ANNO XXXI

in collaborazione con



con il patrocinio di



con il sostegno di



**28 luglio - 2 agosto**  
**ABBAZIA DI ROSAZZO**

**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**

### offerta formativa

- semiologia gregoriana
- laboratorio d'insieme
- vocalità

### docenti

Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki, Francesca Provezza



informazioni e iscrizioni:

**Usci Friuli Venezia Giulia**

tel. 0434 875167 - [info@uscifvg.it](mailto:info@uscifvg.it)

**Iscrizioni entro il 30 giugno 2025**

**uscifvg.it**



## Due mesi di "digiuno" e la vittoria sul Cagliari è ancora più bella

I prossimi impegni, che chiudono il campionato, saranno con Monza, Juventus e Fiorentina

In Sardegna, nell'anticipo di sabato 3 maggio, l'Udinese ha ritrovato la vittoria – e il sorriso dei tifosi – tornando così al successo dopo più di due mesi di "digiuno", caratterizzato da cinque sconfitte e un pareggio. La squadra di mister Kosta Runjaic, infatti, ha battuto il Cagliari per 1-2. A siglare il successo dei friulani all'Unipol Domus le reti di Oier Zarraga e Thomas Kristensen (una per tempo), con in mezzo il provvisorio pari di Nadir Zortea. «Sono molto contento per questo risultato – ha dichiarato il difensore danese Kristensen che, segnando il suo primo gol in Italia, è stato premiato come "Player of the match" –. Abbiamo avuto un periodo difficile, e oggi è stato molto importante fare tre punti. Il



La gioia dei friulani per i tre punti conquistati a Cagliari (foto Petrussi da [www.udinese.it](http://www.udinese.it))

premio? Mi piace molto, lo metterò all'ingresso di casa», ha aggiunto. Soddisfatto anche Jaka Bijol. «È stata una partita molto difficile – ha ammesso –, ma abbiamo fatto una bella partita, un grande secondo tempo e la vittoria è arrivata. È stata una partita con tanti duelli e tante palle lunghe, ed era anche difficile giocare su un campo in queste condizioni. Dopo il primo tempo abbiamo parlato degli errori fatti e

nel secondo tempo abbiamo giocato in modo più intelligente. Siamo una grande squadra con grandi giocatori, lo abbiamo dimostrato in tante partite. Serve però continuità e dobbiamo lavorare su questo», ha concluso. In virtù del risultato, l'Udinese condivide, con 44 punti, l'11° posto con il Torino. Per il Cagliari è invece rimandata la salvezza aritmetica. Ora i bianconeri saranno impegnati nelle ultime tre partite di campionato. L'11 maggio è in programma la partita tra Udinese e Monza (la squadra brianzola è già retrocessa in B), il 18 i friulani saranno a Torino per la "prova" Juventus e il 25 maggio a Udine arriverà la Fiorentina.

Monika Pascolo

### GIRO D'ITALIA

Il via in Albania il 9 maggio senza il friulano De Marchi

■ Alessandro De Marchi, "il rosso di Buja", non sarà al Giro d'Italia. A sorpresa, infatti, è stato escluso dalla sua squadra, la Jayco-AlUla, dopo che il suo nome era comparso nella lista dei partecipanti. La gara ciclistica partirà venerdì 9 maggio da Durazzo in Albania, con arrivo il 1° giugno a Roma. La corsa rosa, come ormai da tradizione, è attesa anche in Friuli-V.G., con due tappe, sabato 24 e domenica 25 maggio. In particolare, il 24 si correrà da Treviso a Nova Gorica-Gorizia: 186 chilometri per celebrare "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura". La giornata successiva sarà dedicata alla 15ª frazione, da Fiume Veneto ad Asiago. Intanto, in terra friulana ci si prepara al Giro con il rifacimento del manto stradale, laddove necessario, nei comuni interessati al suo passaggio. Interventi di riqualificazione per i quali la Regione ha messo a disposizione 6,5 milioni di euro. «Uno stanziamento importante – ha sottolineato il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di "Fedriga presidente" – che conferma l'importanza riservata a una delle manifestazioni sportive tra le più seguite al mondo, grande vetrina mediatica per tutto il territorio».

M.P.

### Notizie flash

#### UDINE

Maratonina, iscrizioni

■ Sono aperte le iscrizioni alla Maratonina di Udine che, con un'edizione speciale che celebra il traguardo dei 25 anni dell'evento, è in programma il 21 settembre. Fino al 31 maggio il costo d'iscrizione è di 20 euro. Nei mesi successivi il costo sarà di 40 e 60 euro. Ulteriori dettagli e informazioni si possono trovare su [www.maratoninadiudine.it](http://www.maratoninadiudine.it).

#### UDINE.

Rete civica sportiva friulana, appello ad aderire

■ Nata di recente a Udine, la Rete civica sportiva friulana, voluta dall'Associazione sportiva furlane, ha l'obiettivo di unire quante più realtà civiche e sportive di lingua friulana per operare insieme per la salvaguardia e la promozione dell'identità friulana. Simili iniziative sono già state avviate con successo nel 1970 in Slovenia, con oltre 50 associazioni aderenti, mentre l'Associazione che raggruppa le società sportive sudtirolesi, anch'essa operativa da 55 anni, unisce oltre 500 società. L'appello della Rete made in Friuli, esteso a tutte le realtà sportive e civiche, è di aderire al progetto. L'iniziativa è gratuita (per informazioni: [associazionsportivefurlane@gmail.com](mailto:associazionsportivefurlane@gmail.com)).

### Campolongo-Tapogliano, Marcia del dono

Domenica 11 maggio, a Campolongo-Tapogliano è proposta la 15ª edizione della Marcia del Dono, promossa dal locale Gruppo sportivo Donatori sangue. La partenza è libera dalle 8 alle 9.30 dal Centro sportivo di via Europa Unità e i partecipanti possono scegliere di percorrere tre diverse distanze: 6, 12 o 18 Km.

# Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE  
AL SOGNO DI DORMIRE BENE  
LA QUALITÀ DORELAN A TASSO ZERO

dorelan  
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)

Orari di apertura:  
dal lunedì al sabato  
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30  
chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

## La "papamobile" di Francesco a Gaza

Gentile Direttore, Papa Francesco continua, anche dopo la sua morte, a orientare il nostro sguardo attraverso i suoi gesti. Mi commuove pensare che negli ultimi giorni di vita abbia voluto che la sua "papamobile" venisse trasformata in una piccola stazione sanitaria mobile per i bambini di Gaza. Leggo che la stanno allestendo con attrezzature per la diagnosi, l'esame e il trattamento di infezioni, ci saranno poi kit di sutura, siringhe e aghi, fornitura di ossigeno, vaccini e un frigorifero per i medicinali. A me pare che al di là di quello che si potrà fare con questo nuovo mezzo, sia questo l'ennesimo messaggio fortissimo che il Papa lancia al mondo, un'invocazione a non dimenticarci di quanto succede a Gaza. Mi chiedo però quando potrà la

"papamobile" entrare al Gaza visti che, ormai dal 2 marzo, il corridoio umanitario è chiuso per volere di Israele. Mi riempie poi d'angoscia sentire che i nuovi obiettivi del Governo israeliano sono quelli della completa occupazione di Gaza. L'operazione militare sarebbe stata chiamata "I carri di Gedeone". Netanyahu si sente dunque come il Gedeone della Bibbia, cioè "chiamato da Dio" per la salvezza del suo popolo? Quanta distruzione e quanto dolore ci attendono ancora.

Nina Della Rossa  
Udine

## 75 anni della dichiarazione Schuman

Gentile Direttore, dopo l'ottantesimo anniversario della Liberazione, sarebbe importante festeggiare degnamente anche i 75

anni del 9 maggio 1950. Una data spartiacque, tanto da aver assunto un valore simbolico ed essere stata scelta per la Festa dell'Europa. Quel giorno Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, rendeva nota una Dichiarazione che sarebbe diventata la pietra miliare della costruzione europea. Sulla base della quale l'anno successivo sarebbe poi nata la prima Comunità europea, quella del carbone e dell'acciaio (Ceca). E dalla quale, progressivamente e per successivi allargamenti (numero di Stati membri, dai 6 fondatori fino agli attuali 27) e ampliamenti delle competenze delle istituzioni comunitarie, si arrivò all'attuale Unione europea. Quel testo (scritto da Jean Monnet e concordato fra i "padri" dell'Europa unita: lo stesso Schuman, Alcide De Gasperi e Konrad Adenauer), doveva segnare

la fine dell'epoca delle guerre europee e inaugurare una nuova e promettente fase di pace, cooperazione economica, che a sua volta avrebbe generato una più stretta collaborazione e solidarietà politica. Molte di quelle attese sono andate tradite, compresa quella della pace visto che l'Europa è stata incapace di mediare una soluzione prima per i Balcani e ora per l'Ucraina. La mia speranza è che il momento di incertezza e l'improvvisa inaffidabilità degli Stati Uniti di Trump, diano uno scossone all'Europa inducendola a riprendere il cammino immaginato nel 1950. Trovo che, come ha scritto sul vostro giornale lo storico Tenca Montini, sia necessario guardare a una difesa comune, ma contemporaneamente anche a una vera unione politica.

Sandro Moro  
Udine

## La start-up di Al-ba-bu

Gentile Direttore, chesta a mi mancava. Sicché ero in ospedale per una radiografia, quando un "Briatore" della Val Tagliamento proclama la necessità di corsie preferenziali per gli imprenditori ("loro ci hanno da lavora"). Gli fa degna eco una donnina che rivendica la sua priorità di genere. Delle donne non si può dire niente (altrimenti ti arrestano), però esse sono maggioranza ovunque e se in generale le cose non funzionano come dovrebbero ci deve essere necessariamente una relazione fra i due fenomeni (non per il genere, ma solo per volontà e capacità di ben fare). In Italia come in Europa, infatti, le più folli politiche monetarie, economiche, energetiche, fiscali e internazionali che subiamo sono merito diretto delle persone/donne reazionarie al potere. Evidentemente le corsie preferenziali ci sono, ma non migliorano affatto le cose. Quanto agli imprenditori, non si capisce perché il perseguire legittimamente i propri interessi dovrebbe costituire generale merito sociale. È vero che, nell'ambito dei costi variabili, essi si avvalgono anche di manodopera, ma ciò è socialmente rilevante solo in subordine agli obiettivi aziendali. Fra l'altro oggi il circo massimo del capitale dà spettacolo: in macroeconomia l'obiettivo è il profitto, in microeconomia la sopravvivenza dell'impresa. Le cose sono collegate, ma non complementari (per il primo obiettivo si rinuncia al secondo,

abbandonando persone e luoghi). Certo, esistono ditte serie, storiche, con competenze, ricerca e rapporti sindacali/territoriali meritevoli, ma si tratta di casi sempre più rari. In fondo è semplice: tutto si fa per guadagnare. Allora se rispetti le regole (i lavoratori hanno comunque pochi soldi e diritti) puoi produrre in Italia, ma per i mercati dei ricchi. Altrimenti, per vendere alle persone normali, puoi comprare nel secondo/terzo mondo e guadagnarci. Adesso poi ci sono i dazi americani che faranno crescere i prezzi negli Usa, ma per il ruolo sociale dell'impresa aumenteranno anche in Italia. Comunque io, come altri milioni, non ho mai potuto permettermi un vino del Collio, il pecorino romano, un'auto elettrica, mobili che non fossero Ikea o equivalenti, vestiario se non in offerta. Quanto alle politiche pubbliche, antirecessione, è invece certo che imprenditori avranno fior di contributi per cercare nuovi mercati (ovunque i ricchi si trovino). Eppure, come nella Cina comunista, questa dovrebbe essere l'occasione per promuovere una crescita basata sui consumi interni (anziché sul primato delle esportazioni) mediante aumenti per legge di salari, stipendi e pensioni. Comunque, è deciso. Imposterò senza fallo un progetto di start-up (con crowdfunding) per insegnare al mio cane Al-ba-bu (pastore svizzero di 2 anni) a riconoscere gli imprenditori meritevoli, con priorità alla componente femminile.

Delio Strazzaboschi  
Pesariis

## Volley Psl/Asfir S.Leonardo Cividale in festa: è ancora Prima divisione

Gentile Direttore, la squadra di volley Psl/Asfir di San Leonardo e Cividale del Friuli ha festeggiato con i suoi sostenitori l'ennesimo anno in Prima divisione. Da parte dei tifosi il grazie al tecnico Nico Pruteanu, alle atlete e a tutti coloro che collaborano per il settore "pallavolo" che vede insieme le due località.

Giovanni Jenco Paoloni  
Premariacco



## I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

### DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ **Gr NAZIONALE** 7.00, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00  
■ **Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)

6.05 **Giovedì: Spazio cultura**  
6.30 **Lodi**  
**Glesie e int**, rubrica di vita ecclesiale in Friuli  
7.00 **Buongiorno Radio Spazio**, con A. Martinelli  
7.30 **Da lunedì a giovedì: Sotto la lente**  
**Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agàr**  
7.45 **Rassegna stampa locale**  
8.30 **Rassegna stampa nazionale**  
8.45 **Rassegna stampa locale**  
9.03 **La detule di vue**, cun Celestino Vezzi  
9.05 **Giovedì: La Vita Cattolica in edicola**  
9.30 **Da lunedì a giovedì: Sotto la lente**  
**Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agàr**  
9.45 **Giovedì: Spazio cultura**  
10.00 **Lunedì: Cjargne**, con Novella Del Fabbro  
**Martedì - venerdì: Gjal e copasse**  
10.30 e 11.30 **Spazio meteo**, con i previsori dell'Osmer  
11.00 **Lunedì: Spazio sport**, con Mattia Meroi  
**Martedì: Baskin e non solo**  
**Mercoledì: Basket e non solo**, con V. Morelli  
**Giovedì: Gaf tour**, con Matteo Trogu  
**Venerdì: FREEùlBike**, con Francesco Tonizzo  
11.30 **Martedì: Sclesis di Friùl**, cun Enzo Cattaruzzi  
**Giovedì: La salùt no si compre**, cun Guglielmo Pitzalis  
**Venerdì: Libri alla radio**, con Anna Piuizzi  
12.05 **Giovedì: La Vita Cattolica in edicola**  
12.30 **Da lunedì a giovedì: Sotto la lente**  
**Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agàr**  
12.40 **martedì: Cjase nestre**  
**Giovedì: Spazio cultura**  
13.15 **Da lunedì a mercoledì: Chiesa e comunità**  
**Giovedì: Per saperne... quanto basta**, con Fabiana Romanutti  
**Venerdì: La mappa parlante delle due**

**Gorizie, Radio Magica**  
13.40 **Glesie e int**, rubrica di vita ecclesiale in Friuli  
14.05 **Giovedì: La Vita Cattolica in edicola**  
15.00 **Lunedì: Cjargne**  
**Martedì - venerdì: Gjal e copasse**  
16.00 **Lunedì: Cose di musica**  
**Martedì: Folk e dintorni**  
**Mercoledì: Dammi spazio**  
**Giovedì: Ispettore rock**  
**Venerdì: Folk e dintorni**  
17.00 **Lunedì: Spazio sport**  
**Martedì: Baskin e non solo**  
**Mercoledì: Basket e non solo**  
**Giovedì: Gaf Tour**  
**Venerdì: FREEùlBike**  
17.30 **Martedì: Sclesis di Friùl**  
**Giovedì: La salùt no si compre**  
**Venerdì: Libri alla radio**  
18.10 **Da lunedì a mercoledì: Spazio musica**, con Alex Martinelli  
**Giovedì: Per saperne... quanto basta**  
**Venerdì: La mappa parlante delle due Gorizie**  
18.25 **Martedì: Cjase nestre**  
18.40 **Vespri**  
19.00 **Santa Messa dall'Oratorio della Purità**  
19.40 **Glesie e int**, rubrica di vita ecclesiale in Friuli  
20.00 **Vrata proti vzhodu**, trasmissione in sloveno  
21.00 **Lunedì: Spazio Sport**  
**Martedì: Folk e dintorni**  
**Mercoledì: Dammi Spazio**  
**Giovedì: Ispettore rock**  
**Venerdì: Folk e dintorni**  
22.00 **Lunedì: Cjargne**  
**Martedì - venerdì: Gjal e copasse**  
23.00 **Musica classica**

### SABATO

■ **GR NAZIONALE INBLU**, ogni ora dalle 9.00 alle 18

6.30 **Lodi**  
6.40 **Glesie e int**  
7.30 **Sotto la lente**, attualità friulana  
8.15 **GR Buone notizie**  
8.30 **La salùt non si compre**, con Guglielmo Pitzalis  
9.30 **Sotto la lente**, attualità friulana  
10.03 **Gjal e copasse**, con Federico Rossi  
11.03 **FREEùlBike**, con Francesco Tonizzo  
11.30 **Sclesis di Friùl**, con Enzo Cattaruzzi  
12.15 **GR Buone notizie**  
12.30 **Sotto la lente**, attualità friulana  
13.10 **Glesie e int**  
13.30 **Borghì d'Italia**, da InBlu  
14.00 **Per saperne... quanto basta**  
14.30 **Vivo positivo**, con Flavio Zeni  
15.00 **Libri alla radio**, con Anna Piuizzi  
16.00 **Basket e non solo**, con Valerio Morelli  
17.00 **Cjase nestre**  
17.10 **Vespri**  
17.30 **Santa Messa in friulano** dall'Oratorio della Purità  
18.15 **Glesie e int**  
19.00 **Gaf Tour**, con Matteo Trogu  
19.30 **La mappa parlante delle due Gorizie**  
20.00 **Okno v Benečjo**, con Ezio Gosgnach  
21.00 **Stop & Gold**  
22.00 **Gjal e copasse**, con Federico Rossi  
23.00 **Musica classica**

Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz  
Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz | Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz  
Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz

### IL PALINSESTO

#### DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica** a cura di don Nicola Zignin  
6.30 **Lodi**  
6.40 **Glesie e int**  
7.05 **Gr Buone notizie**  
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**  
8.05 **Il Vangelo della domenica** a cura di don Nicola Zignin  
9.05 **Cjargne**, con Novella Del Fabbro  
10.10 **Il Vangelo della domenica (r)**  
10.30 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine**  
12.30 **Vivo positivo**, con Flavio Zeni  
13.00 **Sclesis di Friùl**, con Enzo Cattaruzzi  
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**  
14.00 **Dammi spazio**, con Alex Martinelli  
15.00 **Cose di musica**  
16.00 **L'ispettore rock (replica)**  
17.00 **Cjase nestre (replica)**  
17.10 **Vespri**  
17.30 **La salùt no si compre**, cun G. Pitzalis  
18.00 **Pop Theology**, da InBlu  
18.30 **Libri alla radio**  
19.00 **Gaf Tour**, con Matteo Trogu  
19.30 **La mappa parlante delle due Gorizie**  
20.00 **Okno v Benečjo**, con Ezio Gosgnach  
21.00 **Stop & Gold**  
22.00 **Borghì d'Italia**, da InBlu  
23.00 **Musica classica**

in streaming su [www.radiospazio.it](http://www.radiospazio.it)

*A Reims la resa tedesca senza condizioni. Alleati in cinque giorni da Udine a Tolmezzo*

# 8 maggio 1945, ottant'anni fa la fine della seconda Guerra mondiale

**E**rano le 02.41 del 7 maggio 1945 quando il generale Alfred Jodl, su mandato di Karl Dönitz, presidente del III Reich per volontà di Hitler, firmò la resa senza condizioni del fronte occidentale nel quartiere generale degli Alleati a Reims: l'ora del cessate il fuoco fu fissata alle 23.01 del giorno successivo, e quindi l'8 maggio i governi occidentali annunciarono la vittoria, suscitando memorabili scene di giubilo collettivo. Dönitz, che si riteneva astuto, intendeva procedere con rese settoriali agli Alleati, per continuare poi la guerra al fianco di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti contro l'Armata Rossa: voleva in sostanza realizzare il delirante progetto del predecessore, e ciò dimostra quanto fosse a sua volta fuori dalla realtà.

Stalin pretese che la firma della resa incondizionata di tutte le forze tedesche avvenisse a Berlino l'8 maggio con la firma del capo della Wehrmacht, e Eisenhower fu d'accordo: la cerimonia si svolse nel quartier generale dell'Armata Rossa a Karlhorst (oggi museo) e confermò il documento di Reims (anche nell'ora e nel giorno del cessate il fuoco), ma quando Wilhelm Keitel firmò, erano le 00.19 del nuovo giorno. Per questo in Russia si festeggia il 9 maggio, ma noi crediamo che il ritardo sia voluto in segno di distinzione, per ricordare al mondo l'immenso sacrificio dei popoli dell'Unione Sovietica nella sconfitta del nazifascismo. L'Italia, invece, festeggia il 25 aprile, che può essere considerato soltanto l'inizio dell'ultimo atto della grande tragedia. I tredici successivi furono infatti giorni di convulsa frenesia, fitta di eventi che si accavallavano in progressiva accelerazione. Il 28 aprile a Udine il comandante delle forze tedesche propose,



24 giugno 1945, Giardin Grande, Udine. I partigiani consegnano le armi. Al centro il generale McCreery, a destra Candido Grassi - Verdi

tramite il prof. Gino Pieri, di appoggiare con le sue armi la lotta contro l'avanzata dei partigiani comunisti dalla Jugoslavia (doveva trattarsi dell'ultima illusione del nazismo), ma trovò un muro di gomma. Altri ufficiali capaci di realismo iniziarono trattative segrete per una resa settoriale in Italia, che fu firmata il 29 aprile ed entrò in vigore dalle ore 14 del 2 maggio. Mussolini era stato ucciso a Dongo il 28 aprile e Hitler si suicidò due giorni più tardi: allora anche Kesselring, capo delle forze tedesche in Italia, accettò la resa senza condizioni. Il giorno del suicidio di Hitler i partigiani del Friuli, con un colpo di mano, avevano occupato la Stazione radio di Basaldella, dalla quale avevano inviato preziose informazioni alle colonne alleate che guardinghe avanzavano da ovest e, come sappiamo, entrarono a Udine nel pomeriggio del 1° maggio.



1 maggio 1945, fotogrammi de "La liberazione di Udine" di Guido Galanti

Ricco di eventi, qui come altrove, fu il 2 maggio. I partigiani del IX Korpus, installati nella sede del Liceo Stellini, chiesero di partecipare al controllo del Friuli fino al Tagliamento: pretesa respinta dai partigiani

friulani, con l'avallo degli Alleati. Quel giorno uscì il primo numero del quotidiano "Libertà" per iniziativa del CLNP, che non ebbe vita lunga, ma è prezioso come fonte storica, e a Ovaro i partigiani diedero battaglia contro i cosacchi



Lancio notturno degli alleati

in ritirata verso il valico di Monte Croce. Altri reparti della Resistenza attaccavano le colonne tedesche sulla Pontebbana, battuta anche dall'aviazione alleata. Potremmo continuare a lungo, ma preferiamo chiudere questa rievocazione con una domanda sul ruolo della Resistenza e sul suo costo in vite umane. Domanda: perché gli Alleati impiegarono cinque giorni per andare da Udine a Tolmezzo, dove arrivarono il 6 maggio? Costo: i 13.142 "fazzoletti rossi" della Garibaldi e i 7.315 "fazzoletti verdi" della Osoppo ebbero, 2.001 e 725 caduti; i dispersi furono, in totale, 594. Più che meritata la medaglia d'oro al valor militare conferita dalla Repubblica Italiana alla Città di Udine, il 19 settembre 1949, "per una lotta che sa di leggenda". Ma non dimentichiamo che la Resistenza fu un fenomeno europeo.

**Gianfranco Ellero**

## Vicino/lontano, 100 appuntamenti e 200 esperti. Parola chiave è "scarto"

**E**"scarto" la parola-chiave della 21ª edizione del festival Vicino/lontano, in programma a Udine da mercoledì 7 a domenica 11 maggio.

Oltre 100 gli appuntamenti in calendario che coinvolgeranno più di 200 protagonisti del mondo delle scienze, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e dell'informazione. La giornata inaugurale mercoledì 7 maggio (ore 18.30, chiesa di San Francesco) vedrà le lezioni dello storico dell'arte e Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, Tomaso Montanari, sul

tema "Quando sono debole, è allora che sono forte. La profezia degli scartati" e della storica, saggista e giornalista Paola Caridi ("Non dimenticare un solo nome. Elegia per i sudari di Gaza"). Una lectio ulteriore, giovedì 7 maggio, sarà affidata al noto editorialista Lucio Caracciolo sul tema "Non siamo scarti", per focalizzare l'attenzione sulla dissoluzione dell'asse Euratlantico. Si intreccia poi alla stretta attualità la lezione "L'attacco di Trump al sapere" del linguista Raffaele Simone, mentre Carlo Cottarelli interverrà sui temi di attualità economica, Tiziano

Possamai su "Costruzione e decostruzione dell'umano". Sabato 10 maggio la serata-evento del Premio Terzani 2025, conferito alla memoria delle giornaliste e dei giornalisti uccisi a Gaza, simbolicamente consegnato ai giornalisti della redazione di Al Jazeera/Gaza, Al-Dahdouh Wael e Safwat Al-Kahlout. Dal 6 maggio, a 30 anni dalla pubblicazione di "Un indovino mi disse", in mostra a Udine 30 immagini dall'archivio Terzani che restituiscono lo sguardo e il talento fotografico di Tiziano Terzani



Tomaso Montanari

Numerosi i dialoghi in programma per leggere il nostro tempo. Tra i tanti ne ricordiamo alcuni. Su "Venti di guerra, il tempo dell'inaudito" si confronteranno l'ex diplomatico Alberto Bradanini, il docente di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche Pier Paolo Portinaro, la giornalista Francesca Mannocchi e la scrittrice Helena Janeczek. Di nazionalismi e

Apertura con Montanari, Caridi, Caracciolo. Il 10 maggio il Terzani ai giornalisti uccisi a Gaza

sovranismi parleranno il filosofo politico Geminello Preterossi, il giornalista tedesco Daniel Schulz e il docente di geopolitica Manlio Graziano. Fabio Chiusi e Furio Honsell parleranno invece di Intelligenza artificiale. Mentre di "Migrazioni, diversità e paure" discuteranno il sociologo Stefano Allievi e i giornalisti Marta Serafini ed Edoardo Vigna. Ci sarà poi un focus su materie prime, terre rare e geopolitica con Giovanni Brussato, ingegnere minerario, Laura Cutaia, ingegniera ambientale e ricercatrice presso l'Enea, e Alessandro Giraudo economista.



**SETEMANE  
DE CULTURE  
FURLANE**

**SETTIMANA  
DELLA CULTURA  
FRIULANA**

**8-18 Mai-Maggio 2025  
XII edizione**

**Storie  
Lenghe  
Teritori  
Friûl**

*in presince  
e on line*



dut il program su  
**[www.setemane.it](http://www.setemane.it)**

Societât  
Filologjiche  
Furlane



Societâ  
Filologica  
Friulana

**LA MOSTRA.** Dal 6 giugno. Opere celebri come "Ragazzo morso dalla lucerta" di Caravaggio. E poi Rembrandt, Bruegel, Guttuso

## A Illegio 52 capolavori sul "dilemma della ricchezza"

**S**ta per aprire le porte una delle mostre più importanti e spettacolari che il Friuli-Venezia Giulia abbia ammirato in questi anni: «Ricchezza. Dilemma perenne», la nuova proposta che Illegio sta preparando e che si potrà visitare dal prossimo 6 giugno (l'inaugurazione è fissata quel venerdì alle ore 18) fino al 9 novembre 2025.

I capolavori in mostra saranno ben 52 – lo scorso anno erano 40 –, scelti per un viaggio di bellezza di cinquecento anni, che parte dalla metà del Quattrocento e giunge alla metà del Novecento. La selezione delle opere prescelte – ha anticipato il gruppo di lavoro impegnato nell'allestimento – è di qualità «sensazionale», presentando molti dipinti e sculture dei più grandi maestri. Tra le sorprese più emozionanti ci sarà il famosissimo "Ragazzo morso da una lucerta" del Caravaggio, meditazione sull'attrazione pericolosa dei beni materiali. Inoltre saranno in esposizione «due opere spettacolari» di Tiziano e un Rembrandt – una tavola su cui il suo pennello ha toccato il vertice

della mistica più commovente tra luce, penombra e intensità dei personaggi in scena. E ancora Pieter Bruegel il Vecchio – in un dipinto inedito, popolarissimo e festoso come solo lui sapeva concepire –, ma anche Pelizza da Volpedo – il personaggio centrale di uno dei quadri più potenti e iconici del Novecento, "Il Quarto Stato", la cui figura principale è stata anticipata dall'artista, a grandezza naturale, nell'opera che la mostra farà scoprire; Pablo Picasso – un'altra opera inedita che si potrà ammirare alla mostra di Illegio; e Renato Guttuso, in un coloratissimo frammento di Sicilia presentata nel provocante contrasto tra ricchezza e miseria. E ancora, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Preti.

Il prossimo 26 maggio, in conferenza stampa, sarà presentato l'elenco di tutte le opere in mostra. Tra queste, 17 provengono da collezioni segrete, mai accessibili al pubblico.

Il racconto della mostra colpirà mente e cuore anche per il tema intrigante e attualissimo, la ricchezza nella vita umana e nelle

vicende del mondo, un tema scelto da Illegio anzitutto perché, spiegano gli organizzatori, «in questo momento critico è necessario riflettere sui due effetti possibili, uno buono l'altro malvagio, che il verbo avere genera nelle nostre vite. Le migliori conquiste e scoperte e i più nobili progressi delle genti sono resi possibili dallo sviluppo e dall'affrancamento di molti da ignoranza e miseria. Al tempo stesso, le principali violenze, i più ignobili scandali e i principali interrogativi che ci poniamo di fronte ai macrosistemi economici e finanziari e ai conflitti internazionali, sono effetto di un rapporto malato con i beni materiali. La mostra di Illegio rincuorerà, da un lato, e lancerà un messaggio etico e spirituale, forte, dall'altro: la sentiremo come un atto di amore e di intelligenza, oltre che di bellezza, offerto a tutti attraverso lo splendore di opere che mai avremmo pensato di poter vedere in Friuli».

Il tema della ricchezza si articolerà in molti sentieri: la sana produzione della ricchezza, le mille possibilità generate dagli



"Ragazzo morso da una lucerta" di Caravaggio

scambi dei beni tra persone e culture e popoli, la distribuzione dei beni secondo giustizia, il riscatto dalla miseria, la scelta paradossale della povertà, la gioia della condivisione e le patologie dell'arricchimento, fino alla domanda su quale sia la vera ricchezza.

Dal 2004 ad oggi a Illegio, villaggio di poco più di trecento abitanti nel cuore della Carnia, sono giunte 1.500 opere da ogni museo e collezione e quasi 700mila visitatori.

Le prenotazioni alla mostra sono già possibili allo 0433 44445 / mostra@illegio.it

### CORSO INTENSIVO DI EBRAICO BIBLICO

per leggere e capire  
la Parola di Dio  
nei testi originali

**dal 13 al 20 giugno 2025**

**presso:**

**Casa di Spiritualità S. Maria del Covolo**  
**Via Madonna del Covolo 152**  
**località Crespano**  
**31017 Pieve del Grappa (TV)**

**Per altre info e iscrizione:**  
**ebraicobiblico.it**

## La necessità di una Chiesa profetica e il Vescovo Nogaro

Giovedì 8 maggio al via il ciclo di incontri di Scuola Cattolica di Cultura e Meic. Previsto anche un video saluto del vescovo friulano



Il prof. Tanzarella



Mons. Nogaro

**P**renderà avvio giovedì 8 maggio, alle ore 18, nel Centro Paolino d'Aquileia di Udine (via Treppo 5/B), lo stimolante ciclo di incontri intitolato "Tra guerre, autoritarismi e migrazioni: quale destino, oggi, per i diritti umani? E quale impegno sociopolitico per i cristiani?", organizzato dalla Scuola Cattolica di Cultura "Rinaldo Fabris" e dal Meic di Udine. Relatore del primo incontro sarà Sergio Tanzarella, docente di Storia della Chiesa nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale a Napoli, il quale prenderà in considerazione, in un intervento intitolato "Da Udine a Caserta: il vescovo Raffaele Nogaro testimone", i valori espressi dalla testimonianza pastorale del vescovo friulano e richiamati nel libro Raffaele Nogaro: 90 anni di radicale mitezza, curato dal relatore: l'istanza di una Chiesa autenticamente evangelica e profetica, la

denuncia della corruzione e dell'illegalità, la tutela dei migranti e degli sfruttati, la difesa della giustizia ambientale, l'impegno per la pace. Nell'occasione sarà anche proiettato un video registrato con un saluto di mons. Nogaro. All'incontro sarà presente l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba.

Il ciclo di incontri vuol far riflettere sui temi dei diritti, della pace, della legalità e della partecipazione dei credenti alla vita sociale e politica nel contesto attuale: nell'orizzonte contemporaneo emergono infatti segni preoccupanti di violazione delle regole del diritto e di affermazione di una logica di pura forza, emarginazione e disprezzo per la dignità della persona. Di qui l'interrogativo su quale destino ci sia per la pace e i diritti umani oggi e a quali condizioni è possibile assicurarne efficacemente la tutela. E quale impegno devono esprimere a riguardo i cristiani, al servizio del Vangelo e dell'uomo?

Il programma proseguirà venerdì 16 maggio con l'intervento di Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Trieste ("I diritti umani nell'attuale situazione geopolitica: criticità e prospettive"); il 22 maggio con la testimonianza di un gruppo locale di studenti e alla loro attività in collegamento con l'Associazione Rondine-Cittadella della Pace ("Come ridurre i conflitti armati nel mondo? La parola ai giovani"). Conclusione il 29 maggio con un focus sulle prospettive di un rinnovato impegno dei credenti nel contesto sociale e politico contemporaneo, con particolare riferimento alle riflessioni emerse nella Settimana Sociale dei Cattolici. Relatore sarà Roberto Gerin, direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro e presidente dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) di Trieste.

## Notizie flash

## UDINE. Musical in marilenghe con Parcè no

■ **Venerdì 9 maggio**, nell'Auditorium Zanon di Udine, alle 20.30, andrà in scena il musical in lingua friulana: "I cuars dal mus", organizzato dall'Associazione "Parcè no?" di Montenars col Comune di Udine, il patrocinio dell'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana), nell'ambito della "Setemane de Culture Furlane". Si tratta della seconda produzione originale del gruppo, appartenente al genere, prima inesplorato, del teatro musicale in "marilenghe", dopo il fortunato "No tu sàs ce che tu às" del 2019. Due ore di svago e sane risate, per uno spettacolo dalla trama leggera e divertente, ricca di colpi di scena: tre ragazze, eredi di un'azienda agricola friulana produttrice di vino, sposano tre fratelli che per amore si trasferiscono dalla Bassa friulana nel ridente paesino di Montenars. Gli attori, tutti amatori, recitano e cantano accompagnati da una band di musicisti professionisti che suona dal vivo. Lo spettacolo prevede anche interventi danzati. Le musiche di Alessio de Franzoni, pianista, fisarmonicista e compositore friulano, e i testi dei canti di Sara Rigo si uniscono alla storia nata dalla penna di Anna Placereani.

## SACILE. Chang, Brahms e Beethoven per pianoforte

■ **Venerdì 9 maggio**, nella Fazioli Concert Hall di Sacile, alle ore 19, il pianista taiwanese Kai-Min Chang aprirà la rassegna "Winners" eseguendo musiche di Brahms e Beethoven.

## "L'abisso" di Enia

Davide Enia torna a Udine, per Teatro Contatto e Vicino/lontano, con uno dei suoi spettacoli più intensi: "L'abisso", prodotto dal Css, in scena **venerdì 9 maggio** alle 20.30 al Palamostre di Udine. È il racconto della tragedia degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo. Tratto dal romanzo "Appunti per un naufragio" (Sellerio editore), è stato scritto da Enia in presa diretta da Lampedusa. Ha vinto il Premio Mondello 2018. Attraverso parole, gesto, canto e cunto siciliano, accompagnato dalle musiche di Giulio Barocchieri, Enia costruisce un'epopea del nostro tempo, sospesa tra vita e morte, che diventa metafora di un naufragio umano, personale e collettivo.



Davide Enia

## UDINE | L'architetto e il letterato con Santi e Cisilino D'Aronco e Marchetti sognatori

■ **Domenica 11 maggio**, alle 11, alla Torre di Santa Maria (via Zanon 24), a Udine, Flavio Santi e William Cisilino saranno protagonisti dell'evento curato dall'ARLeF nell'ambito di Vicino/lontano. Lo scrittore, docente all'Università dell'Insubria, e il direttore dell'ARLeF parleranno di due "Friulani visionari: Raimondo D'Aronco e Giuseppe Marchetti". Al centro della performance ci saranno due uomini, due sognatori, nati in Friuli in periodi differenti, che hanno saputo plasmare e arricchire la cultura del loro tempo e la nostra, ciascuno nel proprio ambito. D'Aronco, cittadino di Gemona del Friuli,

dove nacque nel 1857, ha segnato profondamente l'architettura europea e ottomana. Arrivato a Istanbul ha saputo fondere il Liberty occidentale con il gusto decorativo orientale, creando uno stile unico. Marchetti è invece considerato il "padre" della lingua friulana moderna. In comune con D'Aronco (a 45 anni di distanza) aveva il luogo di nascita: Gemona. Storico, letterato, studioso d'arte, insegnante, sacerdote, è ricordato per il suo impegno, rigoroso e appassionato, in numerosi campi, dalla linguistica alla letteratura, dal giornalismo alla storia dell'arte e alla storiografia in generale.

## Concerto ecumenico con quattro cori

Al Bearzi i canti pasquali delle confessioni cristiane: cattolica, metodista, ortodossa rumena, ivoriana

Si intitola "Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, è veramente risorto" la rassegna di canti pasquali ecumenici, giunta alla seconda edizione, in programma **domenica 11 maggio**, alle ore 16.30, nella chiesa di San Giovanni Bosco (Bearzi) a Udine. Al concerto – organizzato dal Servizio diocesano Ecumenismo, dialogo interreligioso e sette, in collaborazione con la Parrocchia di San Giovanni Bosco e la Collaborazione Pastorale Udine Nord Est – parteciperanno i cori della Chiesa metodista di Udine, della Chiesa ortodossa rumena (parrocchia di San Basilio il Grande, Udine), della Comunità ivoriana cattolica di Udine e della parrocchia di San Giovanni Bosco. Ognuno dei cori canterà due canti nella propria lingua liturgica, «per preservare l'autenticità e la tradizione locale», afferma il responsabile del

Servizio, Marco Soranzo, aggiungendo che però i testi saranno tradotti in italiano, consentendo «a tutti di cogliere il significato della fede espressa». Al termine, i quattro cori riuniti eseguiranno il canto "Cristo è risorto veramente" (Claudia Giottoli, Rinnovamento nello Spirito). «Il valore di questa iniziativa – spiega Soranzo – non si basa sulle performance canore, pur di ottimo livello, di un coro professionista, ma vuole essere espressione delle corali delle varie comunità che accompagnano le celebrazioni liturgiche nelle singole parrocchie e comunità durante tutto l'anno. L'incontro di queste diverse esperienze, tonalità, tradizioni, lingue e culture offre l'opportunità di cogliere la ricchezza espressiva di una fede cantata con gioia. Questa è una metafora dell'ecumenismo. Le diverse confessioni cristiane – cattolica, ortodossa, riformata, orientale – trovano il loro punto di unione in Cristo, nato, morto e risorto, in lui si fondano e si fondono. Così anche i cori sono composti da voci diverse, femminili e maschili, tonalità e timbri diversi,



La Resurrezione di Cristo, G.B. Tiepolo (Cattedrale, Udine)

diventando un'unica espressione sonora». Questa seconda edizione del concerto ecumenico, inoltre, si colloca, nell'anno del Giubileo della Speranza, ma anche in occasione dei 1700 anni dal primo Concilio ecumenico di Nicea riconosciuto dai cristiani di tutte le confessioni, un anniversario che, ricorda Soranzo citando la bolla di indizione del Giubileo "Spes non confundit" di Papa Francesco, «invita i cristiani a unirsi nella lode e nel ringraziamento alla Santissima Trinità e in particolare a Gesù Cristo, il Figlio di Dio, "della stessa sostanza del Padre", che ci ha rivelato tale mistero nell'amore».

**pagina a cura di Stefano Damiani**

## Notizie flash

## UDINE. Documentario su Mauro Corona

■ La gioventù ribelle, il difficile rapporto coi genitori, i vizi, l'arte della scrittura, la passione per la roccia e per le cime. "Mauro Corona. La mia vita finché capita" è il ritratto di uomo e di artista senza veli e senza reticenze. Il documentario sarà in programma al Visionario di Udine **mercoledì 7 maggio** alle 15.30 e 19.20.

## UDINE. Gaberscek agli Amici dei Musei

■ **Venerdì 9 maggio**, nel Salone d'onore "G. Pelizzo" di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin 18, a Udine, l'Associazione Amici dei Musei e dell'Arte organizza la conferenza di Carlo Gaberscek dedicata a Udine nella storia del cinema. Ingresso libero sino a esaurimento posti; in diretta streaming sul sito [www.setemane.it](http://www.setemane.it)

## COMEGLIANS. Concerto preghiera

■ **Domenica 11 maggio**, alle ore 17, nella chiesa di San Floriano a Comeglians, si terrà un "concerto-preghiera" del complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto" diretto dal violino principale Guido Freschi che eseguirà musiche di Pergolesi ("Stabat Mater dolorosa" e "Fac ut ardeat cor meum"), Haydn (sonata quarta "Signore perché mi hai abbandonato" e "Il Terremoto"), Mozart ("Recordare" e "Dies Irae"), Paganini (sonata a preghiera "Dal tuo stellato soglio") e Beethoven (allegretto dalla Settima Sinfonia). Il concerto sarà introdotto da alcune riflessioni a cura del consiglio pastorale coordinato dal parroco don Guido Mizza. Ingresso libero.

## UDINE. Kubik, concerto e libro col coro di Lubiana

■ **Giovedì 8 maggio**, nella sala Corgnali della Biblioteca Civica Joppi di Udine (Riva Bartolini), alle ore 18, sarà presentato il libro "Rodolfo Kubik: Villotte e canti del Friuli Venezia Giulia", a cura di Domenico Clapasson e Daniele Parussini (Aldebaran Editions), con interventi di Parussini e Julieta Kubik. Le musiche saranno eseguite dal Coro dell'Accademia di musica di Lubiana. Nell'ambito della Setemane de Culture Furlane.

## FRAFOREANO. Libro sul paese

■ **Sabato 10 maggio**, nella sala Consiliare del Municipio di Fraforeano, alle ore 18, nell'ambito della Setemane de Culture Furlane, presentazione del libro "Frafureano. Da Furfurius ai de Asarta". Interventi di Federico Vicario, Pierluigi Grandinetti, Gianfranco Ellero.

## UDINE. Giacobazzi al Teatro Nuovo

■ Il comico romagnolo Giuseppe Giacobazzi sarà **martedì 13 maggio** al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21) con il nuovo spettacolo "Osteria Giacobazzi" offrendo al pubblico cibo e battute.

## UDINE. Ecco le musiche di Hans Zimmer

■ Lords of the Sound è un'orchestra sinfonica famosa per trasformare ogni concerto in uno spettacolo emozionante e coinvolgente. **Giovedì 15 maggio** sarà di scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 19) proponendo le colonne sonore del leggendario compositore Hans Zimmer. Le musiche di "Interstellar", "Il Cavaliere oscuro", "Pirati dei Caraibi" e molte altre prenderanno vita grazie all'esecuzione dell'orchestra e di un eccellente ensemble vocale, con spettacolari effetti visivi e scenografie mozzafiato.

## UDINE. Lingua Mater di Garlatti-Costa

■ **Venerdì 9 maggio** alle 17.30 nella chiesa di San Francesco a Udine, per il Festival Vicino/lontano, sarà proiettato il documentario "Lingua Mater" di Massimo Garlatti-Costa, una produzione Belka Media e Raja Films. Si tratta di un viaggio attraverso gli oceani che narra le emozioni linguistiche tra le persone e le loro lingue madri, esplorando i legami profondi tra l'identità individuale e culturale attraverso storie personali, evidenziando l'importanza delle lingue minoritarie, spesso ignorate o marginalizzate.

## TORVISCOSA.

## Contaminazioni digitali

■ "Contaminazioni digitali" riprende il suo viaggio. Ancora una volta il festival urbano multimediale racconterà e valorizzerà il patrimonio culturale materiale e immateriale della regione Fvg. Si comincia il **10 maggio**, a Torviscosa, alle 16 e alle 18, con partenza da via del lavoro. La performance itinerante in cuffia firmata da Riccardo Tabilio e realizzata insieme a un gruppo di studenti del liceo di Cervignano si intitola "Costruiamo una città" e sarà una camminata immersiva alla scoperta della cittadella industriale fondata nel 1937, un borgo agricolo che in una manciata di mesi si trasformò in un enorme polo industriale. L'**11 maggio**, invece, sarà il bosco della Val Rosandra, un tempo attraversato dal confine tra Italia e Jugoslavia, a fare da cornice a "Quando saremo di là dal confine" della compagnia bolognese Kepler-452. Con partenza alle 10.30 da Bagnoli della Rosandra, i presenti percorreranno il "Sentiero dell'amicizia" in una performance itinerante in cuffia bilingue (italiano e sloveno).

## 1985-2025

Il 10 maggio convegno in ricordo del primo volume della traduzione di Placereani e Bellina

# Quarant'anni fa il "miracolo" della "Bibie par un Popul"



A sinistra, pre Toni Bellina e pre Checo Placereani alla presentazione a palazzo Belgrado del primo fascicolo, nel 1984; sotto il primo fascicolo



**E**ra il mese di maggio del 1984 quando, per le edizioni Ribis, usciva il primo fascicolo della traduzione della "Bibie" in lingua friulana, opera di pre Checo Placereani e pre Toni Bellina. Visti i costi della pubblicazione a fascicoli, l'editore optò poi per la pubblicazione in volumi, il primo dei quali vide la luce a fine dicembre 1984, cominciando a circolare nel 1985.

Sono quindi passati quarant'anni dall'avvio di quell'opera monumentale che ha consentito al popolo friulano di pregare nella propria lingua e sentire, come in una conchiglia, «la sò divignince, il struc de sò storie di omp e di cristian», come affermò **don Duilio Corgnali**, allora direttore de La Vita Cattolica, alla presentazione ufficiale dell'opera che si tenne il 22 giugno 1984 a Palazzo Belgrado, a Udine, alla presenza dell'arcivescovo Alfredo Battisti.

Per ricordare l'anniversario di questa monumentale opera, sabato 10 mag-

gio, nel salone d'onore della Società Filologica Friulana, a palazzo Mantica, in via Manin 18 a Udine, alle ore 10, si terrà il 7° convegno "Pre Toni al vif" intitolato "Bibie par un Popul: una peraule eterne dite te lenghe di nestre mari".

Organizzato da Comune di Basiliano e Glesie Furlane - Grop Amis di Pre Toni, l'incontro vedrà gli interventi di don Romano Michelotti, sacerdote che partecipò alla redazione dell'opera, il quale ricorderà le vicende e, come lo definisce lui stesso, «il miracolo di questa traduzione»; di don Renato De Zan, membro della commissione biblica nominata dalle diocesi di Udine, Gorizia e Pordenone ad affiancare i traduttori, il quale parlerà dei limiti e delle difficoltà che l'opera di traduzione comporta; e di Mario Turello che terrà una relazione dal titolo "Bibie par furlan e Bibie furlane".

Fu pre Checo colui che ebbe l'idea di tradurre la Bibbia in friulano. «Capi-

va che era necessario dare alla Chiesa gli strumenti, ovvero la traduzione della parola di Dio, per usare la lingua friulana», ricorda **pre Romano Michelotti**, evidenziando come pre Checo già dai primi anni '70 aveva iniziato a tradurre: prima i Vangeli, poi i Salmi e i libri di Isaia e Geremia. Successivamente, grazie all'editore Ribis, si pensò ad un lavoro sistematico. «Era il febbraio 1979 – prosegue pre Romano – e ci trovammo da Ribis, in via Nazario Sauro, dove fu fatta la convenzione e ci si accordò su come procedere».

All'impresa nel frattempo, ricostruisce pre Romano, si era aggiunto anche pre Toni che, dopo il terremoto del 1976, aveva sentito la necessità di tradurre il libro di Giobbe che affronta il mistero del dolore e del male nella storia. Di qui l'offerta di Bellina a Placereani di aiutarlo nella traduzione. «All'inizio – ricorda don Michelotti – pre Checo non era molto entusiasta, voleva essere lui "il Mar-

tin Lutero" del Friuli. Tuttavia, dal momento che il lavoro era impegnativo, si accordarono: pre Toni avrebbe tradotto i libri storici, pre Checo quelli profetici e quelli sapienziali». Subentrò poi la malattia di Placereani, che sarebbe morto nel 1986, in tempo per vedere il primo volume. E così il lavoro rimase tutto sulle spalle di Bellina, che l'avrebbe concluso nel 1987, con la traduzione del libro del profeta Malachia, mentre nel 1997 la traduzione sarebbe stata fatta propria e pubblicata dalle Diocesi friulane. «Accanto agli ultimi fogli della traduzione – ricorda don Michelotti – pre Toni scrisse: "No mi sint di di nuie, dome che no podevi plui". Per lui fu un lavoro sofferto, fatto con una tensione continua e il terrore di non arrivare in fondo, anche per i suoi problemi di salute».

Il lavoro non fu facile. Pre Toni, che non conosceva l'ebraico, utilizzò, su consiglio della commissione biblica, la traduzione italiana, ma anche quel-

la francese e ogni tanto quelle tedesche».

Cosa lo spinse a questo lavoro immane? «Senza altro l'orgoglio di completare l'opera – risponde pre Romano – ma soprattutto il desiderio di dare alla Chiesa friulana uno strumento importantissimo: leggere la parola di Dio nella lingua propria e dei propri genitori assume un valore fortissimo, consente di farla entrare nel più profondo del cuore».

A quarant'anni di distanza, dunque, quest'impresa resta indelebile e il Friuli può andarne orgoglioso. «Nel mondo – conclude pre Romano – si parlano 6.700 lingue, la Bibbia è stata tradotta in 2.355 di esse, ma per intero solo in 600. Che il friulano sia una tra queste è motivo d'orgoglio, soprattutto in un momento come l'attuale in cui c'è bisogno delle culture locali, non per creare muri, ma per la ricchezza che esse portano con sé».

**Stefano Damiani**

## PANORAMA DELLE MOSTRE

Nel Castello di Artegna, confronto tra le opere di due artiste che condividono aspirazioni e problemi comuni al mondo femminile

# Aita e Minisini, intrecci d'arte che danno calore e conforto

**L**e opere scultoree di Alessandra Aita e di Francesca Minisini sono valorizzate dalla fascinosa collocazione che le vede esposte, in questi giorni, nel castello Savorgnan di Artegna, alto sulla collina di San Martino e dalle cui finestre si possono scorgere splendidi paesaggi dalla pianura ai monti. Intitolata "Intrecci", la mostra resterà aperta fino al 2 giugno (orari: sabato, domenica e festivi 10/12.30 e 15/18.30). Il titolo si riferisce all'intreccio tra sculture e dipinti di due amiche che, dopo aver esposto insieme a Udine nel 2022, condividono aspirazioni e problemi comuni al mondo femminile: la difficile conciliazione tra famiglia e lavoro, l'amore per l'arte, il desiderio di affermazione professionale, le preoccupazioni per l'ambiente. «La mostra – scrive la curatrice, Giorgia Gemo – è dunque un intreccio, compone un tessuto

nel quale trovare calore e conforto». Alessandra Aita e Francesca Minisini, pur complementari nelle aspirazioni, sono però artiste molto diverse tra loro. Minisini (Udine, 1982) lavora in campo economico, ma da sempre è appassionata di disegno e pittura, dove sceglie di esprimersi con grandi tele, spesso abbinate tra loro, come "Dittico" del 2024, lavorate a tecnica mista in uno stile informale e gestuale. Una ventina le tele realizzate a colpi di spatola, da cui l'artista fa emergere, come in "Antifragilità" (2022), morbidi spessori di colore secondo il ben collaudato informale materico. La sua è una pittura emozionale ed istintiva in cui i colori contrapposti, spesso in combinazione con l'oro, assumono significati psicologici. Aita (San Daniele 1983) ha fatto studi artistici all'Istituto d'arte Sello di Udine e ha uno studio di grafica pubblicitaria; da oltre un decennio

pratica la scultura esponendo in Italia e in numerosi percorsi naturalistici. Per le sue sculture utilizza legni di recupero consumati dall'acqua e dal tempo, da lei definiti «una materia viva e fragile come l'essere umano». Con grande abilità li compone a formare figure umane di grande impatto, come quelle esposte nel salone d'ingresso: una scultura stante in controluce, un'altra accoccolata e "Fuga virtuale", un busto che emerge con energia dalla banalità del quotidiano. Nella sala accanto, in "Clessidra" due volti sembrano rispecchiarsi vicendevolmente. Nel belvedere altre scenografiche sculture mostrano l'uso delle bruciature e delle resine e nella loro incompletezza rimandano al rapporto uomo-natura, come in "Memorie", o all'interazione tra pittura e scultura, come nel rilievo "Speranza" (2019).

**Gabriella Bucco**



"Transizione energetica" di F. Minisini



"Figura stante" di A. Aita

## Le altre mostre della settimana



### UDINE

Su quale sponda la felicità? Modernità e nostalgia nell'Asia di Tiziano Terzani

Galleria Tina Modotti, via Valvason  
Fino all'11 maggio; dal 6 al 9 maggio 17/19, dal 10 all'11 maggio 10/19.30

### UDINE

Luigi Loppi "La lanterna di Diogene. 25 anni di ricerca" Spazio Espositivo della Fondazione Friuli, via Gemonia 3

Fino al 18 maggio; venerdì 16/19; sabato e domenica 10/12 e 16/19

### UDINE

I versi di Celso Macor nelle opere di Dario Delpin

Palazzo Mantica, via Manin 18  
Fino all'11 maggio; 10/12.30 e 15.30/17.30

### SAN PIETRO AL NATISONE

marinafloareancig. Lettere a una madre Istituto per la cultura slovena, Beneška Galerija, via Alpe Adria 73  
Fino al 18 maggio; tutti i giorni 10/13; 14.30/17.30

### TRIESTE

L'anima del Mediterraneo di Zhou Zhiwei Galleria Rettori Tribbio, p.zza Vecchia 6  
Fino al 9 maggio; feriali 10/12.30 e 17/19.30, domenica 10/12, festivi e lunedì chiuso

## Novice

### ■ **PROČINJ** Začela ruomarska sezona

Začela je lietošnja ruomarska sezona v Porčinj, vas v kateri se je lieta 1855 štierktat Devica Marija parkazala Terezji Dush in se je z njo po slovensko pogovorila. Parvi krat je bluo 8. šetemberja lieta 1855. Novo ruomarsko sezona so odparli Slovenci, saj je bla v soboto, 26. obrila, ob 10.30 sveta maša v slovenskem jeziku, ki jo je darovou novogoriški župnik Milan Pregelj. Vierniki so napunili cierku in na koncu šli v precesiji do kapele parvega parkazovanja, ki jo kličejo Jankona. V nediejo, 27. obrila, je mašo molu pa g. Enrico Gaetan, direktor inštituta Bearzi v Vidnu. Bralce zmisnimo, de je zaradi plazu ciesta iz Ahtna v Porčinj zaparta. V vas se lahko pride po cesti iz Ahtna skuoze Subid, al' iz Fuojde skuoze čenijebolo. Seviede se lahko pride tudi parnogah po stazi iz Maline.

### ■ **6. MAJA** 49. oblietnica potresa

V torak, 6. maja, je bla 49. oblietnica katastrofalnem potresa, ki je spomladi lieta 1976 tierju tavžint življenj in ogromno materialno škodo v Furlaniji, Benečiji, Reziji, Kanalaski dolini in Dolini Soče. V Bardu je umarło 11 ljudi in v Reziji 7. Puno je bluo ranjenih. Cele vasi so ble podarte. Ljudje so spet zazidali al' postrojili svoje hiše. Puno pa jih je za nimar zapustilo domače kraje. Tist potres predstavlja prelomnico v zgodovini telih kraju, kakor sta jo predstavljala parva in druga svetovna vojska in kakor na zadnje tudi pandemija Covida-19.

### ■ **REČAN IN ISK** Volilna občna zbora

Dvie med narbuj aktivnimi in pomembnimi slovenskimi organizacijami v videnki provinci bota hmal' vebrali novo vodstvo, se pravi ljudi, ki jih bojo pejali naprej v naslednjih lietah. V sriedo, 7. maja, ob 19. uri, bo na sedežu na Liesah lietna seja kulturnega društva Rečan\_Aldo Klodič, ki diela na posebno vižo v garmiškem kamunu in Rečanski dolini; predsednik je Gianni Floreancig. Na dnevnem redu so članarina za lieto 2025, dejavnost in obračun za lansko lieto, program in predračun za lietošnje lieto in izvolitev novega upravnega odbora. Predsednik Giorgio Banchig je sklicu občni zbor Inštituta za slovensko kulturo, te narguorš kulturne organizacije Slovencu videnske province, v četartak, 15. maja, ob 18. uri v Slovenskem kulturnem domu v Špietru. Dnevni red predvideva: poročilo predsednika; odobritev obračuna za lieto 2024 in proračuna za lieto 2025; odstop revizorja Jana Legiše, poročilo o projektu DMO Benečija; volitve novega upravnega odbora.

### ■ **ŠPIETAR** Puošta zaparta 'an miesac

Puošta v Špietru bo zaparta do 26. maja, zauoj diel s katerimi jo bojo znotra projekta Polis prerunali v hišo za digitalne storitve. V telim cajtu se lahko ljudje obarnej o na druge puošte, še posebno na tisto v Podbuniescu.

### ■ **SAUODNJA** 27. Triajur

1. maja je biu tradicionalni že 27. Triajur, triathlon. Parvi del je z gorskim kolesom iz Sauodnje do vasi Matajur, te drugi parnogah nadse do varha Matajura in trečji podse do Mašere. Puno je tudi atletu, ki prekolesarijo in prelietajo sami celo progo. Nagrajevanje je bluo v vasi Matajur. Biu je veseu senjam.

### ■ **ŠPIETAR** Sveta Maša po slovensko

Vsako saboto je ob 18.30 v farni cierkvi v Špietru sveta maša po slovensko. Tela evharistija je liepa parložnost za vse tiste, ki že le moliti in pieti v maternim jeziku. Na razpolago viernikam so tudi bukvaca z molitvami in piesmimi in mašna berila. Za Sveto mašo po slovensko skrbi združenje Blankin.



# Cerkve, ki govorijo po slovensko

Cierku Svetega Lienarta v Podutani

**O**dkar so lieta 2021 odparli Pot 44 votivnih cierkvic v Benečiji, so cierkva in cierkvice v Nediških dolinah in Idarski dolini ratale zlo popularne in se od njih puno guori in piše. Kajšan krat se braucam in obiskovaucam dajejo tudi nepopune in celuo zgrešene zgodovinske informacije. Zatu so še buj dragocene bukvaca »Sosednjske cerkve v Benečiji/Le chiese vicinali in Benecia«, ki jih je napisu Giorgio Banchig in izdau Inštitut za slovensko kulturo. že iz naslova bukvac izvemo, de so beneške cierkva »sosednjske« (»vicinali« po italijansko) in ne »votivne«, kier so zanje skarbieli družinski gospodarji zbrani na sosiednjah. Pa tudi de jih je v nediški, sauonski, rečanski, arbeški in idarsaki dolini kar 61 »na teritoriju, ki obsega malo vič ku 203 kvadratnih kilometru (adna vsake 3,3 kvadratne kilometre); tako gostoto – poudarja Banchig – težkuo najdemo na drugih kumetuskih

**Bukvaca »Sosednjske cerkve v Benečiji«, ki jih je napisu Giorgio Banchig in izdau ISK, postavljajo pod pravo zgodovinsko in kulturno luč 61 božjih hramu Nediških dolin**

in goratih območjih, takuo v Furlaniji ku v sosiednjih regijah.« Zlo veliko število za takuo majhano skupnost, ki je, štela kakih 5 – 6 tavžint ljudi. »Lahko tardimo, de sta bla 15. in 16. stuolietje za našo Benečijo prava renesansa, se prave cajt rasti in poživitve kulturnega življenja ter šeritve umetniških stilu, ki so parhajali iz Slovenije in drugih dežel na drugi strani Alp,« je že v zgodovini Benečije napisu Banchig. »Od druge polovice 15. stuolietja naprej – je arzluožu – je bluo po naših dolinah in gorah odpartih vič kantierju: naši ljudje so dali prezidat njih majhane cierkve, ki so ble v romanskem stilu, so jih dali oliepšat in za tuole nardit so poklicali slovenske umetnike, ki so guoril' in zastopil' ne le jezik ljudi ampa tudi pamet, preference in senzibilnost, ki seviede so bli podobni v vsieh slovenskih deželah. Stil telih mojstru je biu poznogotski, ki se je razšieru v Benečiji, v Sloveniji in še v drugih krajih, kâr je bla

renesansa v Italiji že začela in parnesla nove stile, ki so se skliceval' na klasični sviet. Gotski stil je začeu v Franciji v drugi polovici 12. stuolietja in se je od tam razšieru po celi Evropi do Italije. Tle k nam je paršu v 15. stuolietju in cierkve v telem stilu so zidali do parve polovice 16. stuolietja. V nekaterih cierkvah je bluo telo dielo zlo potriebno, kier je močan potres lieta 1511 napravo velike škode starim romanskim cierkvam.« Mojstri, ki so cierkva zazidal', al' prerunal', al' oliepšal', so bli z Gorenjske in Soške doline, sa' so ble povezave med Benečijo in ostalimi slovenskimi deželami, še posebe z Gorenjsko, tesne. Slovenski mojstri so hodili v Benečijo, kjer so se ušafali med svojimi ljudmi, ki so imieli tudi le tiste umetniške okuse. Zatu božji hrami izražajo ob globoki vieri tudi dejstvo, de Benečija parpada slovenskemu svietu. In tudi tuole se v zadnjih cajtah kar se more parkriva.

## Bela peč. Zanimiva razstava pri Jalnu Izginula železnica

**D**andanes so po njej speljali kolesarsko stezo, vendar je vrsto desetletij med koncem 19. in začetkom 20. stoletja zaznamovala in usmerjala razvoj krajev na širšem območju in prav tako ob tromeji. »Izginula železnica« je naslov razstave, na katero so vabili v gostilno »Kantina v Julijcâh«, v kraju pri Jalnu pri Beli Peči. O stari Rudolfovi železnici so ob tej priliki govorili Romano Vecchiet, Lea Jež, Raimondo Domenig in Igor Jelen. Otvoritvi razstave je sledil tudi majhen sprehod po infrastrukturi nekdanje Rudolfove železnice na tistem območju. železniško progo Trbiž-Ljubljana so odprli decembra 1870. Zgradila jo je Cesarska in kraljevska privilegirana

železnica prestolonaslednika Rudolfa (v nemščini Kronprinz Rudolf-Bahn) kot južna veja Rudolfove železnice. železnico je KRB gradila med St. Valentin/Amstetten na meji z zgornjo Avstrijo in Trbižem. Imela je predvsem strateški pomen, saj je omogočala neprekinjeno povezavo med območjem Donave in Jadranskim morjem v primeru morebitne prekinitve proge Južna železnica (Südbahn) zaradi vojn ali naravnih nesreč in omejila zasebni monopol te proge. Na prelomu stoletja so železnice dosegle največjo širitev. Ob njih so tudi nastale trgovine ali podjetja, hoteli za turistični in poslovni promet – pomislimo na Hotel Pesamosca in Martina v Kluzah, Hotel Mangart v Beli Peči in Ratečah ali znameniti hotel



Schnablegger na Trbižu. Po prvi svetovni vojni so nove meje s sabo prinesle nešteto sprememb – s prekinitvijo starih družbenih in gospodarskih povezav in nastajanje novih. Isto je veljalo za mejo, določeno z Rapalsko pogodbo (1920). Aprila 1957 so prekinili potniški promet med Trbižem in Belopeškim prehodom, medtem ko so decembra 1965 ukinili tudi tovorni promet. V osemdesetih letih so na tem območju železnico dokončno odstranili.

## REZIJA

No sveto mišo za rejnika plavona

W saböto 10 dnuw moja za spomanot rejnika plavona Mauricija Ridolfija tu-w carkvi ta-na Ravanci, na ne 19.30 pra Alberto Zanier an ë račët no Sveto Mišo. Ko bo rivona Miša, na ne 20.30 ta rozajonska aminištracjun na jê organizala pa den

koncert. Pëli bojo tî tu-w Tricesimo (Coro »Vôs de Mont«), ki wödi maještrin Marko Maïero. To jê prow në pozabit, da ka isi jëro an jê naredil za to rozajonsko dolino po potreso lëta 1976, ko to bilo wsë za posjortet. (s. q.)

lis Gnovis

■ UDIN. Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 10 di Mai, aes 5 e mieze sore sere, li de capele «de Puritàt», daprûf dal Domo. Radio Spazio le trasmet sul moment.

■ UDIN. In sene “I cuars dal mus



Vinars ai 9 di Mai, aes 8.30 sore sere, li dal Auditorium Zanon di Udin, al va in sene il musical in lenghe furlane “I cuars dal mus”, inmaneât de Associazion culturâl “Parcè no?” di Montenârs, adun cul Comun di Udin, cul Patrocini di Arlef (Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane), te suaze de “Setemane de Culture Furlane”, promovude de Societât Filologjiche Furlane (*o fevelin di chest event tal articul chi in bande*). Ceste e je la seconde produzion originâl dal grup, dopo il fortunât “No tu sâs ce che tu âs” dal 2019. I atôrs, ducj amadôrs, a recitin e a cjantin acompagnâts di un grup di musiciscj professioniscj che al sune dal vif. Lis musicchis di Alessio de Franzoni, pianist, armonicist e compositôr furlan, e i tescj dai cjants di Sara Rigo a van adun cu la storie vignude fûr de pene di Anna Placereani.

■ FRIÛL-VIGNESIE JULIE. Si torne a emigrâ

Tai agns 2023-2024, nus informe l'Istitut talian di Statistiche, a àn lassât il nestri Pais par lâ a lavorâ tal forest cuasi mieç milion di personis: une emigrazion, che daspò dal Covid e je diventade simpri plui numerose. In chescj trê agns, de nestre region a son lâts vie ben 12.629 di lôr, e pe massime part si è tratât di zovins. A son lâts in Gjermanie, Spagne e Inghiltiere, magari daspò di vê finît di studiâ, par cirî un lavôr che ur plasi e che al fasi contente ancje la sachete. Un altri numar par capî miôr ceste emigrazion: i residents che si son scancelâts de anagrafe par lâ a vore tal forest a son cressûts dal 7,3% rispjet al an prime, cuntune incescrite che e à interessât dutis lis provinciis de region (fale chê di Gurize), massime chê di Triest, cuntun +21,49%, e vuai a fevelâ mâl di Marie Taresie...

■ SANT DENÊL. Tes pocis dal “Mulinâr”

Il biotip e je une piçule aree dulà che e esist une grande biodiversità, un contest di grande impuartance dal pont di viste di une integrazion tra animâi e plantis, che a crein un ambient dulà che la lôr vite e cor in ordin e in plene armonie. Cjapait alore il biotip di Cuman, des bandis dal comun di Sant Denêl, che si pues rivâ ancje a piduline cuntune baguline, cence scomodâ chei bastons che vuê a son tant di mode. Chel biotip al è caraterizât di une fuarte umidità, che e favoris la nassite e il svilup di tantis plantis igrofilis, che a amin la aghe, cussì che o podês cjatâ il pôl neri e il salgâr e altris che no us conti, parcè che al è ben che lis cjatais di bessôi. Ma ta chel intric di aghis e di piçulis pissandis, tes pocis e tal riul dal poç, o podês cjatâ ancje salamandriis e tritons, che difil che ju podedis cjatâ pes culinis dai dintors. Chest sît al è cognossût ancje come il “Mulinâr”, parcè che tal lontan 1523 un privât al veve realizât il “mulin de aghe cjalde”, che al veve funzionât fin ai prins agns dal Nûfcent.

|           |             |                                 |
|-----------|-------------|---------------------------------|
| Miercus 7 | Ste. Flavie | Domenie 11 IV Domenie di Pasche |
| Joibe 8   | S. Vitôr    | Lunis 12 S.ts Nereu e Achileu   |
| Vinars 9  | S. Isaie    | Martars 13 La Madone di Fatime  |
| Sabide 10 | S. Antonin  | Il timp Timp balarin.           |



**Il soreli**  
Ai 7 al jeve aes 5.45 e al va a mont aes 20.23.



**La lune**  
Ai 12 Lune plene.

**Il proverbi**  
Il formet al è dal paron, la blave dal colon.  
**Lis voris dal mès**  
Mai al è un bon mès par semenâ e plantâ tal ort. Si semenin anguriis, melons, cudumars, fasûi, salatis, cocis, valeriane, jerbis ravis.

# “Setemane de Culture” simpri plui par dut il Friûl

Dai 8 ai 18 di Mai e torne la “Setemane de Culture Furlane”, inmaneade de Societât Filologjiche Furlane e rivade, chest an, ae XII edizion. Come simpri il program de rassegne al è pardabon siôr cun events e iniziativis in dut il Friûl: concerti, conferencis, cunvignis, cjaminadis e cetantis altris ativitâts par une manifestazions che, an par an, e je simpri plui inlindrisade tal teritori cun propuestis culturâls che a rimarchin la ricjece e la vivarosità de culture e de identitât furlane. Cemût che al ricuarde il president de Filologjiche, **Federico Vicario**, «cu la partecipazion dal mont culturâl furlan e la cualitât des iniziativis ch’o proponin, la Setemane de culture furlane al è l’unic apontament culturâl di prospetive pardabon regionâl che o vin in Friûl, un apontament che nus dà l’ocasion e la braûre di sintîsi part di une comunitât e di une grande tradizion». Come ogni an no manjaran – dal Friûl di soreli a mont a chel di jevât e de mont a la marine – apontaments di ogni sorte e, come par tradizion, la “Setemane” si sierarà domenie ai 18 di Mai cu la tradizionâl “Fraie de Vierte”, chest an e pe prime volte a Torean, indulà che al vignarà presentât il numar speciâl dal “Sot la Nape” par cure di Enos Costantini che al presenterà la localitât. La plui part dai events a saran in presince, ma une buine part e sarà on line sul portâl [www.setemane.it](http://www.setemane.it): chest imprest al permet di stâ dongje dai furlans che a son sparniçâts in Italie e tal mont. Tra i diviers apontaments on line o ricuardin i filmâts che a fevelin des ultimis “rivistis furlanis” cjamadis



La “Setemane de Culture Furlane” e je inmaneade de Societât Filologjiche Furlane

Il program de rassegne al è pardabon siôr cun events e iniziativis in dut il Friûl dai 8 ai 18 di Mai

tal portâl [www.rivistefriulane.it](http://www.rivistefriulane.it), la schirie di filmâts “Peraulis” produsude di Agherose cu la regjie di Dorino Minigutti par cognossi la origjin e il significât des peraulis furlanis e imparâ cemût che si doprin e, tal an di Gurize/Grove Gurize capitâl europeane de culture, chei cu lis ricetis di “Gustâ gurizan”. No mançe la riflession su lis personalitâts dal passât e il lôr contribût par fâ cressi la nestre comunitât furlane: chest an o memorein in particolar i leterâts Celso Macor tal Gurizan – ancje cu la mostre ospitade te Cjanive de Filologjiche in vie Manin a Udin – Angelo Pittana (Agnul di Spere) a Codroip e Dino Virgili a Martignà (ai 16 di Mai cu la presentazion de gnove edizion dal romanç “L’Aghe dapit la cleve”), lis studiosis di etnografie Andreina Nicoloso Ciceri e Renata Steccati, i pitôrs Giuseppe Furnio in Cjargne e Umberto Martina tal Friûl

ocidentâl, ma ancje altris benemerits di ogni timp. La “Setemane” e colabore cun chês altris manifestazions regionâls che a colin tal mès di Mai: il Festival Vicino/Lontano a Udin e la rassegne “Sapori Pro loco” a Vile Manin di Passarian. Si rivarà ancje a Triest, ai 15 di Mai, cu la cunvigne “Il Veneto nell’Alto Adriatico” par scandiâ lis relazions jenfri lis fevelis de zone costiere tra la Italie, la Slovenie e la Cravuzie che a àn vivût la influence politiche e economiche de Republiche di Vignesie. Fûr dai confins de region, nus spietin lis citâts di Turin – la Filologjiche e puatarà lis sôs publicazions al Salon internazionâl dal libri – e Verone, li che il Fogolâr Furlan al propon un ricuart di Pieri Pauli Pasolini tai 50 agns de muart (come simpri dut il program al è disponibil sul portâl de manifestazion, ae direzion [www.setemane.it](http://www.setemane.it)).

## Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

> **BOCON**

s.m. = boccone, boccata; pezzo, brano  
(*da bûcca con il suffisso -òn*)  
Celestine, mi dâstu un bocon di cerce?  
Celestina, mi dai un boccone d’assaggio?

> **BOLP**

s.m. = volpe (dal latino vulpes ‘volpe’, ma la variante con a b-iniziale è centro-settentrionale)  
Usgnot passade la bolp e à copade une gjaline tal gjalinâr di Nani.  
Stanotte la volpe ha ucciso una gallina dal pollaio di Giovanni.

> **BONÂ**

v. = rabbonire, calmare, ammansire  
(dall’aggettivo bonus ‘buono’ con il suffisso verbale da cui il significato ‘diventare buono, calmarsi’)  
Nol è simpri facil bonâ un frut che al vai.  
Non è sempre facile rabbonire un bambino che piange.

> **BORO**

s.m. = quattrino, soldo  
(dal veneziano boro ‘quattrino’, anche se l’origine è discussa)  
Al è ridot cence un boro.  
È ridotto senza un quattrino.

> **BOVADICE**

s.f. = bufera, vento impetuoso, con pioggia, neve o grandine  
(da bôva ‘serpente’ con il suffisso -ad-izze, da cui il senso traslato)  
La bovadice mi à slidrisât doi pîrucârs intal broili.  
Il vento impetuoso mi ha sradicato due peri nel podere.

> **BRADASC**

s.m. = scopa di ramoscelli legati a un capo, utilizzata per spazzare le stalle, i cortili e le strade  
(da \*bridasca, nome derivato dal gotico brîd ‘tavola, asse di legno’ con una forma suffisale)  
Cumò tu cjapis sù il bradasc e tu vâs a scovâ la stale.  
Adesso prendi la scopa a vai a scopare la stalla.

PRIMA SERATA IN TV

| RETI                                                                                                                                               | GIOVEDÌ 8                                                                                                                                                                                              | VENERDÌ 9                                                                                                                                                                                                                        | SABATO 10                                                                                                                                                                                                       | DOMENICA 11                                                                                                                                                                                       | LUNEDÌ 12                                                                                                                                                                                                 | MARTEDÌ 13                                                                                                                                                                                                        | MERCOLEDÌ 14                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.45<br/>20.00-0.55 circa</div>   | <div>16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv</div> <div>18.45 L'eredità, gioco</div> <div>20.35 Affari tuoi, gioco</div> <div>21.30 CHE DIO CI AIUTI, serie tv con Francesca Chillemi</div>        | <div>16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv</div> <div>20.35 Affari tuoi, gioco</div> <div>21.30 SOGNANO «BALLANDO CON LE STELLE», show con Milly Carlucci</div>                                                            | <div>16.00 A sua immagine, rubrica religiosa</div> <div>18.45 L'eredità, gioco</div> <div>20.35 Affari tuoi, gioco</div> <div>21.30 TECHETECHETE A GENTILE RICHIESTA, speciale</div>                            | <div>10.20 Santa Messa</div> <div>14.00 Domenica in</div> <div>20.35 Affari tuoi, gioco</div> <div>21.30 LE INDAGINI DI LOLITA LOBOSCO 2, serie tv con Luisa Ranieri</div>                        | <div>16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv</div> <div>18.45 L'eredità, gioco</div> <div>21.30 GERRI, miniserie</div> <div>23.00 Storie di sera, rubrica</div>                                       | <div>16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv</div> <div>18.45 L'eredità, gioco</div> <div>20.35 Affari tuoi, gioco</div> <div>21.20 SIMON COLEMAN - ULTIMO BALLO, film tv</div>                               | <div>16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv</div> <div>18.45 Reazione a catena, gioco</div> <div>20.40 PRETTY WOMAN, film con Julia Roberts</div> <div>23.30 Porta a porta</div>                            |
| <div></div> <div>Tg 7.00-10.10-13.00<br/>16.55-20.30 circa</div>  | <div>19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 VICINO ALL'ORIZZONTE, film</div> <div>23.00 Come ridevamo, show</div>                                                                       | <div>17.00 La porta magica, real tv</div> <div>18.50 Blue bloods, telefilm</div> <div>21.00 MIXED BY EERRY, film con Luigi D'Oriano</div> <div>23.50 Tango</div>                                                                 | <div>19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 TENNIS, Internazionali BNL d'Italia</div> <div>23.50 90°... del sabato, rubrica sportiva</div>                                                       | <div>19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 TENNIS, Internazionali BNL d'Italia</div> <div>22.50 La domenica sportiva telefilm</div>                                               | <div>19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 AUDISCION, spettacolo comico</div> <div>23.50 90° del lunedì, rubrica sportiva</div>                                                           | <div>19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 EUROVISION CONTEST, show - prima semifinale</div> <div>23.50 Festivallo, show</div>                                                                    | <div>9.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm</div> <div>21.00 DELITTI IN PARADISO, serie tv</div> <div>22.50 Oltre il paradiso, telefilm</div>                                                                       |
| <div></div> <div>Tg 7.00-12.00-14.20<br/>19.00-0.00 circa</div>   | <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 Il cavallo e la torre</div> <div>20.50 Un posto al sole, soap opera</div> <div>20.00 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI show con Piero Chiambretti</div> | <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 Il cavallo e la torre</div> <div>20.50 Un posto al sole, soap opera</div> <div>20.00 FARWEST, inchieste e attualità con Salvo Sottile</div> <div>23.30 Chi è di scena?, rubrica</div> | <div>17.30 Presa diretta</div> <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 La confessione, talk show</div> <div>21.20 SAPIENS - UN SOLO PIANETA, inchieste</div>                                                 | <div>17.30 Kilimangiaro</div> <div>20.00 Che sarà...</div> <div>21.20 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci</div> <div>23.20 Inimitabili, rubrica</div>                              | <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 Riserva indiana</div> <div>20.50 Un posto al sole, soap opera</div> <div>21.20 LO STATO DELLE COSE, film</div>                                                 | <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 Via dei matti numero zero</div> <div>20.45 Un posto al sole</div> <div>21.20 PETROLIO, inchieste con Federica Sciarelli</div> <div>23.45 A casa di Maria Latella</div> | <div>20.00 Blob, magazine</div> <div>20.20 Via dei matti numero zero</div> <div>20.45 Un posto al sole</div> <div>21.20 CHI L'HA VISTO, inchieste con Federica Sciarelli</div> <div>23.45 Sorgente di vita</div> |
| <div></div> <div>Tg 7.00-12.00-15.15<br/>18.30-20.30 circa</div>  | <div>18.00 Rosario</div> <div>19.00 Santa Messa</div> <div>19.35 In cammino, rubrica</div> <div>20.50 DESI PICCOLA SIRENA, film</div> <div>22.30 Guerra e pace</div>                                   | <div>18.00 Rosario</div> <div>19.00 Santa Messa</div> <div>19.35 In cammino, rubrica</div> <div>21.10 SIR - CENERENTOLA A MUMBAI, film</div> <div>22.30 Effetto notte</div>                                                      | <div>19.00 Santa Messa</div> <div>19.35 In cammino, rubrica</div> <div>20.50 IL SEGRETO DI POLLYANNA, film</div> <div>23.00 Woman in gold, film</div>                                                           | <div>18.30 Il tornasole</div> <div>20.30 Soul, rubrica</div> <div>21.00 QUANDO LE MANI SI SFIORANO, film</div> <div>23.00 Papa Luciani il sorriso di Dio, miniserie</div>                         | <div>19.35 In cammino, rubrica</div> <div>20.00 Santo Rosario</div> <div>20.55 IL MIRACOLO DI FATIMA, film</div> <div>22.30 Indagine ai confini del sacro, documentario</div>                             | <div>19.00 Santa Messa</div> <div>20.00 Santo Rosario</div> <div>20.30 Soul, rubrica</div> <div>20.55 IL PIÙ BEL GIOCO DELLA MIA VITA, film</div> <div>23.30 Fatima l'ultimi mistero, film</div>                  | <div>19.00 Santa Messa</div> <div>20.00 Santo Rosario</div> <div>20.30 Soul, rubrica</div> <div>21.00 DI BELLA SUL 28 rubrica</div> <div>23.00 L'orgoglio di un padre</div>                                      |
| <div></div> <div>Tg 7.00-10.55-13.00<br/>20.00-0.15 circa</div>  | <div>16.45 Pomeriggio cinque</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia, show</div> <div>21.20 CHE BELLA GIORNATA, film con Checco Zalone</div>                     | <div>16.45 Pomeriggio cinque</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia, show</div> <div>21.00 TRADIMENTO, serie tv</div>                                                                     | <div>16.30 Verissimo</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia, show</div> <div>21.20 AMICI - IL SERALE, show con Maria De Filippi</div>                                    | <div>16.30 Verissimo</div> <div>18.45 Caduta libera, gioco</div> <div>20.40 Paperissima sprint</div> <div>21.20 LO SHOW DEI RECORD, talent con Gerri Scotti</div> <div>00.20 Pressing</div>       | <div>16.45 Pomeriggio cinque</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia, show</div> <div>21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI, reality show</div>                                  | <div>16.45 Pomeriggio cinque</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia</div> <div>21.00 MARIA CORLEONE, serie tv</div>                                                        | <div>16.45 Pomeriggio cinque</div> <div>18.45 Avanti un altro!, gioco</div> <div>20.30 Striscia la notizia</div> <div>21.20 CALCIO: MILAN-BOLOGNA Coppa Italia</div>                                             |
| <div></div> <div>Tg 12.25-18.20-02.30 circa</div>               | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine</div> <div>20.30 NC SI - unità anticrimine, telefilm</div> <div>20.55 MISSION: IMPOSSIBILE FALLOUT, film</div> <div>23.35 Minority report, film</div>              | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine</div> <div>20.30 NC SI - unità anticrimine, telefilm</div> <div>21.20 RAMBO 3, film con Sylvester Stallone</div> <div>23.35 Pitch black, film</div>                                          | <div>20.20 NC SI - unità anticrimine, telefilm</div> <div>21.00 ANIMALI FANTASTICI I CRIMINI DI GRINDENWALD, film</div> <div>23.35 Tremors, film</div>                                                          | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm</div> <div>21.20 INSIDE, show di servizi e inchieste</div> <div>01.05 Grandi furti nella storia con Pierce Brosnan</div>                            | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm</div> <div>20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine</div> <div>21.15 FBI: MOST WANTED, serie tv</div> <div>00.45 Sport monday</div>                               | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm</div> <div>20.30 NCIS unità anticrimine</div> <div>21.00 LE IENE SHOW, inchieste</div> <div>01.05 American dad</div>                                                | <div>19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm</div> <div>20.30 NCIS unità anticrimine</div> <div>21.00 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE, film</div> <div>23.05 Il principe delle donne, film</div>                       |
| <div></div> <div>Tg 6.35-12.00<br/>19.00-02.50 circa</div>      | <div>16.40 Quo vadis, (prima parte) film</div> <div>19.50 La promessa, soap opera</div> <div>20.30 4 di sera, talk show</div> <div>21.20 DRITTO E ROVESCIO, talk show con con Paolo Del Debbio</div>   | <div>16.40 Quo vadis, (seconda parte) film</div> <div>20.30 4 di sera, talk show</div> <div>21.20 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluca Nuzzi</div> <div>23.50 All rise, telefilm</div>                                           | <div>19.50 La promessa, soap opera</div> <div>20.30 4 di sera weekend, rubrica</div> <div>21.25 AMERICAN SNIPER, film con Bradley Cooper</div> <div>23.50 Cellular, film</div>                                  | <div>19.00 La promessa, soap opera</div> <div>20.30 4 di sera weekend, rubrica</div> <div>21.20 ZONA BIANCA, inchieste con Giuseppe Brindisi</div> <div>23.50 Mia Martini special, musicale</div> | <div>16.50 Sentieri selvaggi, film</div> <div>20.30 4 di sera, talk show</div> <div>21.20 QUARTA REPUBBLICA inchieste con Nicola Porro</div> <div>23.50 Domani è un altro giorno, film</div>              | <div>16.25 I dominatori della prateria, film</div> <div>20.30 4 di sera, talk show</div> <div>21.20 SEMPRE CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer</div> <div>23.50 Dalla parte degli animali</div>          | <div>16.25 Il mondo nelle mie braccia, film</div> <div>21.20 FUORI DAL CORO, talk show con Mario Giordano</div> <div>23.50 La vendetta di Luna, film</div>                                                       |
| <div></div> <div>Tg 7.30-13.30<br/>20.00-01.00 circa</div>      | <div>16.00 La torre di Babele, doc</div> <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>20.30 Otto e mezzo</div> <div>21.15 PIAZZA PULITA, talk show con Corrado Formigli</div>                        | <div>16.00 La torre di Babele, doc</div> <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>21.15 PROPAGANDA LIVE, show con Diego Bianchi</div> <div>00.55 La 7 doc</div>                                                            | <div>17.00 Eden un pianeta da salvare, documentario</div> <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>21.15 IN ALTRE PAROLE, talk show con Massimo Gramellini</div> <div>00.55 La 7 doc</div>                | <div>17.30 Un povero ricco, film</div> <div>20.30 In altre parola domenica</div> <div>21.35 A BEAUTIFUL MIND, film</div> <div>00.55 Il talento di mister Ripley, film</div>                       | <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>20.30 Otto e mezzo</div> <div>21.35 PIAZZA PULITA - 100 MINUTI, conduce Corrado Formigli</div> <div>23.50 Gomarra, film</div>                              | <div>17.00 La torre di Babele doc</div> <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>20.30 Otto e mezzo</div> <div>21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris</div>                                        | <div>17.00 La torre di Babele doc</div> <div>18.15 Famiglie d'Italia, gioco</div> <div>20.30 Otto e mezzo</div> <div>21.35 UNA GIORNATA PARTICOLARE, speciale</div>                                              |
| <div></div>                                                     | <div>17.30 Hawaii Five, telefilm</div> <div>19.00 Senza traccia, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 THE HOST, film</div> <div>23.05 The conjuring, film</div>         | <div>17.30 Hawaii Five, telefilm</div> <div>19.00 Senza traccia, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 LAST MAN DOWN, film</div> <div>23.05 Un uomo sopra la legge, film</div>                     | <div>19.00 Coroner, serie tv</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 PARKER, film con Jason Statham</div> <div>23.05 The roundup - no way out, film</div>                                    | <div>19.35 Fire country, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 CUT OFF, film</div> <div>23.00 Elizabeth Harvest, film</div>                                         | <div>17.30 Hawaii Five, telefilm</div> <div>19.00 Senza traccia, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 THE ROUNDUP - NO WAY OUT, film</div> <div>23.00 The host, film</div> | <div>17.30 Hawaii Five, telefilm</div> <div>19.00 Senza traccia, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 ELIZABETH HARVEST, film</div> <div>23.00 Vampires, film</div>                | <div>17.30 Hawaii Five, telefilm</div> <div>19.00 Senza traccia, telefilm</div> <div>20.35 Criminal minds, telefilm</div> <div>21.20 S.W.A.T., telefilm</div> <div>23.05 Last man down, film</div>               |
| <div></div>                                                     | <div>19.05 Dorian , l'arte non invecchia, documentario</div> <div>20.15 Sui binari dell'antico Egitto</div> <div>21.15 CONCERTI ACCADEMIA NAZIONALE</div> <div>22.45 Rock legend</div>                 | <div>19.05 Dorian , l'arte non invecchia, documentario</div> <div>20.15 Sui binari dell'antico Egitto</div> <div>21.15 MALEDDETTO COPERNICO, documentario</div>                                                                  | <div>19.30 Art night</div> <div>20.50 Giardini fantastici e dove trovarli</div> <div>21.15 PROGETTO CECHOV, teatro</div> <div>22.45 David Bowie on tour, documentario</div>                                     | <div>18.45 Europa riconosciuta</div> <div>21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI, documentario</div> <div>22.45 Il concorso, film</div>                                                        | <div>20.15 Overland, documentario</div> <div>21.15 FIGLI DEL SOLE, film</div> <div>23.45 Sciarada il circolo delle parole, documentario</div> <div>00.25 Rock legend</div>                                | <div>19.05 Dorian , l'arte non invecchia, documentario</div> <div>20.15 Overland 2017, documentario</div> <div>21.15 PRINCESS, film</div> <div>23.25 Fake show, corto</div>                                       | <div>19.05 I Pirenei con Micheal Portillo, documentario</div> <div>20.15 Overland 2017, documentario</div> <div>21.15 ENZO BOSSO, LE COSE CHE RESTANO, documentario</div>                                        |
| <div></div>                                                     | <div>17.30 California addio, film</div> <div>19.30 La promessa dell'assassino, film</div> <div>21.10 BELVA DI GUERRA, film</div>                                                                       | <div>17.30 American graffiti, film</div> <div>19.00 L'implacabile, film</div> <div>21.10 TORNA A SETTEMBRE, film</div> <div>22.45 Mother's day, film</div>                                                                       | <div>17.30 The tourist, film</div> <div>19.05 Operation spy sitter, film</div> <div>21.10 UN MATRIMONIO MOSTRUOSO, film con Massimo Ghini</div>                                                                 | <div>17.30 Tora! Tora! Tora!, film</div> <div>19.25 Pronti a morire, film</div> <div>21.10 TAXI DRIVER, film con Robert De Niro</div> <div>23.45 K-19, film</div>                                 | <div>17.30 Gli uomini dal passo pesante, film</div> <div>19.25 Città violenta, film</div> <div>21.10 PASSIONE RIBELLA, film</div> <div>22.45 Tombstone, film</div>                                        | <div>17.20 Straniero fatti il segno della croce, film</div> <div>21.10 LA CADUTA, GLI ULTIMI GIORNI DI HITLER, film</div> <div>22.45 Forza 10 da Navarone, film</div>                                             | <div>17.00 Duello nel Texas, film</div> <div>19.35 Sfida senza regole, film</div> <div>21.10 THE BLACK DAHLIA, film</div> <div>23.50 Tutti lo sanno, film</div>                                                  |
| <div></div>                                                     | <div>20.35 Passato e presente, doc.</div> <div>21.10 5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ documentario</div> <div>22.10 Cronache eroiche, documentario</div>                                     | <div>20.00 Il giorno e la storia, doc</div> <div>20.30 Passato e presente, doc.</div> <div>21.10 UN'EPOCA NUOVA, documentario</div> <div>22.10 Leone Piccioni, documentario</div>                                                | <div>20.20 Scritto, detto, letto doc.</div> <div>20.30 Passato e presente</div> <div>21.10 IL SEGNO DI VENERE, film</div> <div>23.10 Vittime, documentario</div>                                                | <div>20.20 Scritto, detto, letto doc.</div> <div>20.30 Passato e presente</div> <div>21.15 IL BUCO IN TESTA, film</div> <div>23.50 Un'epoca nuova, documentario</div>                             | <div>20.30 Passato e presente, doc.</div> <div>20.30 Passato e presente</div> <div>21.10 ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA documentario</div> <div>22.10 Storie della nostre città, documentario</div>        | <div>21.10 INFERNO NEI MARI, documentario</div> <div>22.10 1939-1945: la II Guerra mondiale, documentario</div> <div>23.50 La storia vergognosa, documentario</div>                                               | <div>20.30 Passato e presente, documentario</div> <div>21.10 CORTINA NELLA GRANDE GUERRA, documentario</div> <div>22.10 Totò e il principe De Curtis, documentario</div>                                         |
| <div></div> <div>Tg 11.30-12.30-16.30<br/>19.00 circa</div>     | <div>12.45 A voi la linea</div> <div>13.15 Family salute e benessere</div> <div>17.45 Telefruts</div> <div>19.45 Screenshot</div> <div>20.30 ECONOMY FVG</div> <div>23.15 Becker on tour</div>         | <div>12.45 A voi la linea</div> <div>15.30 Bianconeri a canestro</div> <div>18.30 Maman</div> <div>20.35 La bussola del risparmio</div> <div>21.00 SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO</div>                                           | <div>09.45 Lo scrigno</div> <div>11.15 Beker on tour</div> <div>19.30 Le perale de domenie</div> <div>19.45 L'alpino</div> <div>20.00 Effemotori</div> <div>21.00 THE BEST SANDWICH</div>                       | <div>10.30 Santa Messa dal duomo di Udine</div> <div>11.15 Beker on tour</div> <div>12.00 Effemotori</div> <div>19.15 Sport FVG</div> <div>20.30 CARIC E BRISCULE</div>                           | <div>12.30 A voi la linea</div> <div>16.00 Telefruts</div> <div>18.40 Parliamone</div> <div>19.45 Goal FVG</div> <div>21.00 BIANCONERO XXL</div> <div>22.00 Rugby</div>                                   | <div>17.45 TeleFruts</div> <div>19.30 Sport Fvg</div> <div>19.45 Community FVG</div> <div>20.40 Gnovis</div> <div>21.00 LO SCRIGNO</div> <div>23.15 Beker on tour</div>                                           | <div>18.15 Sportello pensionati</div> <div>19.30 Sport Fvg</div> <div>19.45 Screenshot</div> <div>20.40 Gnovis</div> <div>21.00 ELETTROSHOCK</div> <div>23.15 Beker on tour</div>                                |
| <div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30<br/>20.00-0.45 circa</div> | <div>15.00 Pomeriggio sport</div> <div>16.30 The boat show</div> <div>17.30 Udinese story</div> <div>20.45 City camp 2022</div> <div>21.00 FAIR PLAY</div> <div>22.00 Udinese story</div>              | <div>16.30 The boat show</div> <div>17.30 Magazine serie A</div> <div>18.00 Pomeriggio calcio</div> <div>20.45 Il venerdì del direttore</div> <div>21.00 MAGAZINE SERIE A</div> <div>22.00 Udinese story</div>                   | <div>15.00 Calcio primavera</div> <div>17.00 Inside accademy</div> <div>18.30 The boat show</div> <div>21.00 DOCUMENTARIO STORIA</div> <div>22.00 Sette in cronaca</div> <div>23.00 Pomeriggio calcio (r)</div> | <div>14.00 Studio stadio</div> <div>18.00 Studio sport</div> <div>20.00 Video news</div> <div>21.00 L'ALTRA DOMENICA</div> <div>22.15 Pallacanestro</div> <div>23.00 Sette in cronaca</div>       | <div>13.30 Mondo crociere</div> <div>15.00 Pomeriggio calcio</div> <div>20.45 Speciale Udinese primavera</div> <div>21.00 UDINESE TONIGHT</div> <div>23.00 La partita in un quarto</div>                  | <div>15.00 Pomeriggio calcio</div> <div>17.30 Momenti di gloria</div> <div>20.45 Speciale Udinese primavera</div> <div>21.00 IN COMUNE</div> <div>21.40 Baskettiamo in famiglia</div>                             | <div>14.30 Magazine Serie A</div> <div>15.00 Pomeriggio calcio</div> <div>16.30 Boat show</div> <div>17.30 Fvg motori</div> <div>20.00 STUDIO STADIO</div> <div>00.30 Gusti di famiglia</div>                    |
| <div></div>                                                     | <div>19.25 Il maresciallo Rocca, serie tv</div> <div>21.10 MASTER CRIMES, serie tv</div> <div>23.30 Amore in azione, film tv</div>                                                                     | <div>17.20 Don Matteo, serie tv</div> <div>19.25 Il maresciallo Rocca, serie tv</div> <div>21.10 GERRI, miniserie</div>                                                                                                          | <div>19.25 Amore in azione, film tv</div> <div>21.10 CHE DIO CI AIUTI 8, serie tv</div> <div>23.00 Gerri, miniserie</div>                                                                                       | <div>17.20 Vite in fuga, serie tv</div> <div>21.10 SOGNANDO BALLANDO CON LE STELLE, spettacolo</div> <div>23.00 Il paradiso delle signore, serie tv</div>                                         | <div>17.20 Don Matteo, serie tv</div> <div>19.25 Il restauratore, serie tv</div> <div>21.10 PERDUTA NEL VERMONT, film</div> <div>23.00 Il commissario Dupin, film</div>                                   | <div>17.20 Don Matteo, serie tv</div> <div>19.25 Il restauratore, serie tv</div> <div>21.10 IL COMMISSARIO DUPIN, film tv</div> <div>23.50 Master crimes, serie tv</div>                                          | <div>19.20 Il restauratore, serie tv</div> <div>21.10 AUDISCION, show</div> <div>23.00 Crociere di nozze, film tv</div>                                                                                          |
| <div></div>                                                     | <div>19.15 Kojak, telefilm</div> <div>20.05 Walker Texas Ranger</div> <div>21.00 I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO, film con Bruce Lee</div> <div>23.45 Bangkok dangerous, film</div>                          | <div>19.15 Kojak, telefilm</div> <div>20.05 Walker Texas Ranger, telefilm</div> <div>21.00 CORDA TESA, film con Clint Eastwood</div> <div>23.45 Volpe di fuoco, film</div>                                                       | <div>16.15 Tolkien, film</div> <div>18.15 Firefox - volpe di fuoco, film</div> <div>21.10 LA FIGLIA DEL GENERALE, film</div> <div>23.45 Nessuna verità, film</div>                                              | <div>18.45 Nessuno verità, film</div> <div>21.00 IL PONTE DELLE SPIE, film con Tom Hanks</div> <div>23.50 Il bambino con il pigiama a righe, film</div>                                           | <div>19.15 Kojak, telefilm</div> <div>20.05 Walker Texas Ranger</div> <div>21.20 L'AVVOCATO DEL DIAVOLO, film con Keanu Reeves</div> <div>00.50 Benvenuti a Marwen, film</div>                            | <div>19.15 Kojak, telefilm</div> <div>20.05 Walker Texas Ranger</div> <div>21.20 MAVERICK, film con Mel Gibson</div> <div>00.50 La guida indiana, film</div>                                                      | <div>19.15 Kojak, telefilm</div> <div>20.05 Walker Texas Ranger, telefilm</div> <div>21.00 TAR, film</div> <div>23.10 Blue jasmine, film</div>                                                                   |

# V SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

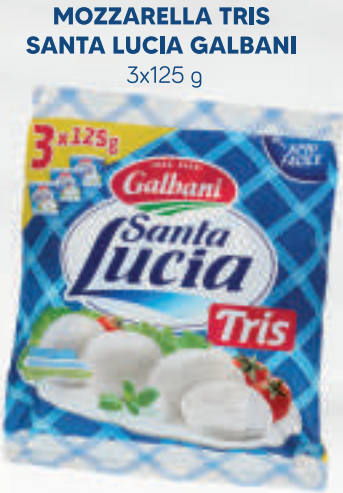
ogni giorno  
È SPESO BENE!

Dal 7 al 20 maggio 2025



PETTO DI TACCHINO  
RUSTICO

all'etto  
€ 1,09  
€/Kg 10,90



MOZZARELLA TRIS  
SANTA LUCIA GALBANI  
3x125 g

€ 2,79  
€/Kg 7,44



PASTA DI SEMOLA  
DI GRANO DURO  
DIVELLA  
assortita 500 g

SUPER IPER  
PREZZO

€ 0,49  
€/Kg 0,98



CORNETTO  
ALGIDA  
assortito 6x75 g

€ 3,85  
€/Kg 8,56



BISCOTTI  
MULINO BIANCO  
assortiti 700/800/900 g

€ 2,89  
€/Kg 4,13



LA BATTUTA DI  
FASSONA PIEMONTESE  
FORMENTO 2x80 g

€ 3,90  
€/Kg 24,38

FRUTTA  
& VERDURA

|                                            |                     |
|--------------------------------------------|---------------------|
| MELA GIGA<br>in vassoio da 900 g           | € 1,49<br>€/Kg 1,66 |
| MELANZANE TONDE                            | € 0,99 Kg           |
| LATTUGA CUORE DI ICEBERG<br>ORTOROMI 150 g | € 0,79<br>€/Kg 5,27 |

MACELLERIA

|                                         |                                    |
|-----------------------------------------|------------------------------------|
| FETTINE ALLA PIZZAIOLA<br>BOVINO ADULTO | € 13,90 Kg                         |
| HAMBURGER BOVINO<br>ADULTO              | CONFEZIONE<br>RISPARMIO € 10,50 Kg |
| FETTINE DI PETTO<br>DI VITELLO          | € 10,90 Kg                         |

GASTRONOMIA

|                                                     |                           |
|-----------------------------------------------------|---------------------------|
| PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP<br>Stagionato 24 mesi | € 2,39 etto<br>€/Kg 23,90 |
| MONTASIO DOP FRESCO                                 | € 0,89 etto<br>€/Kg 8,90  |
| INSALATA CAPRICCIOSA                                | € 0,75 etto<br>€/Kg 7,50  |

SPECIALITÀ  
FRESCHES

|                                                                |                         |
|----------------------------------------------------------------|-------------------------|
| SUGO GIOVANNI RANA<br>assortito 150/180/225 g                  | € 1,69<br>€/Kg 11,27    |
| ROBIOLA FATTORIE<br>OSELLA 2x100 g                             | € 1,99<br>€/Kg 9,95     |
| YOGURT BIO DA LATTE FIENO<br>STERZING VIPITENO assortito 150 g | Bio € 0,59<br>€/Kg 3,93 |

SURGELATI

|                                             |                      |
|---------------------------------------------|----------------------|
| FISH BAR FINDUS<br>assortiti da 240 a 270 g | € 2,49<br>€/Kg 10,38 |
|---------------------------------------------|----------------------|

DISPENSA

|                                                                |                      |
|----------------------------------------------------------------|----------------------|
| PESTO AL TONNO RIO MARE<br>assortito 130 g                     | € 1,99<br>€/Kg 15,31 |
| OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA<br>ZERO PESTICIDI COSTA D'ORO 1 lt | € 5,90               |

Speciale Giro d'Italia

|                                                         |                      |
|---------------------------------------------------------|----------------------|
| MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP<br>ANTICHE BONTÀ 200 g | € 1,89<br>€/Kg 9,45  |
| SPIANATA PICCANTE<br>SAN VINCENZO 90 g                  | € 1,45<br>€/Kg 16,11 |
| PIADINA ARROTOLABILE<br>BRUNORI 3x110 g                 | € 0,85<br>€/Kg 2,58  |

CI TROVI NELLE PROVINCE DI  
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

f @supermercatisotto  
www.supermercatisotto.it

ONLINE  
VISOTTO  
a portata di clic!

SAN STINO  
DI LIVENZA  
PORDENONE  
PIEVE DI  
SOLIGO

FELETTO  
UMBERTO  
BUJA  
SACILE

TALMASSONS  
CORDENONS

DAL 1957 UN POSTO DI (P)ASSAGGIO

# DAWIT

*Die Jause*

